

COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI (R.E.)



Comune di Castelnovo ne' Monti

AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 –2019

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. ___ del _____

SOMMARIO

Introduzione	pag. 3
Sezione strategica	pag. 4
Sezione strategica – obiettivi strategici	pag. 48
Sezione operativa (parte prima)	pag. 79
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 87
Sezione operativa (parte seconda)	pag. 192
Allegato sub. 1) – Verifica rispetto vincoli finanza pubblica	pag. 198
Allegato sub. 2) - Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2017-2019 ed elenco annuale 2017	pag. 202

INTRODUZIONE

A decorrere dall'1/1/2015 le disposizioni previste dal D.Lgs 118 del 23/6/2011 in materia di armonizzazione contabile entrano a regime per tutti gli enti locali.

Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, i nuovi schemi contabili e il primo Dup riguarderanno gli esercizi 2016 e successivi (per l'anno 2015 rimane la vecchia relazione previsionale e programmatica).

Il Comune di Castelnovo né Monti in qualità di ente sperimentatore (come previsto dalla delibera di Giunta comunale n. 85 del 30 settembre 2013) ha adottato i nuovi schemi di bilancio e il D.U.P. decorre dall'1/1/20014 e si attiene al principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011).

Tale principio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

SEZIONE STRATEGICA

Nella Sezione Strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluiscce nel Piano triennale ed annuale della performance:

Il comune di Castelnovo né Monti, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha presentato, con deliberazione del Consiglio comunale n. . 67 del 15/09/2014 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. . 69 del 30/09/2014 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2014-2019.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 19 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono i programmi, gli obiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi troveranno la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

1	Bilancio
2	Organizzazione
3	Innovazione tecnologica
4	Partecipazione
5	Comunicazione
6	Sicurezza e legalità
7	Scuola e Formazione
8	Cultura & Giovani.
9	Sport.
10	Servizi Sociali.
11	Sanità.
12	Lavoro e sviluppo economico.
13	Commercio
14	Imprese
15	Agricoltura.
16	Turismo.
17	Ambiente.
18	Trasporti e mobilità.
19	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata

La normativa attualmente in vigore prevede inoltre, all'art.165, comma 7 del T.U. 267/2000 e all' art. 13 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 170 comma 3, fra gli strumenti della programmazione, il piano generale di sviluppo che, per gli enti in sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, in relazione alla struttura e ai contenuti del D.U.P., viene assorbito all'interno dello stesso, che assume valore di piano generale di sviluppo.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI DEL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Lo scenario economico nazionale

Nota di aggiornamento al D.E.F. 2017

Meno crescita rispetto alle previsioni, deficit che sale e un debito che anche quest'anno non andrà giù. La Nota di aggiornamento al Def approvata il 27/9/2016 dal Consiglio dei ministri traccia un quadro macroeconomico meno promettente di quanto stimato ad aprile, profondamente influenzato dalla frenata del Pil.

La crescita 2016 sarà dello 0,8%, una cifra in linea con le previsioni delle principali istituzioni nazionali ed internazionali, da Ocse a Bankitalia, e che segna un deciso ridimensionamento rispetto al +1,2% scritto nel Def di aprile. Mentre per l'anno prossimo il risultato senza nuovi interventi è fissato allo 0,6% dal governo, che punta su una manovra espansiva per arrivare all'obiettivo del +1% fissato per il 2017.

Il rapporto fra deficit e Pil è fissato al 2% per l'anno prossimo, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, vale a dire due decimali in più rispetto all'1,8% che era stato indicato finora. La nota approvata il 27/9/2016 aggiunge un ulteriore 0,4% (riconducibile alle circostanze eccezionali per sisma e migranti), portando il deficit "sostanziale" al 2,4%, vale a dire 9-10 miliardi aggiuntivi.

Il debito pubblico, secondo quanto previsto dalla Nota, salirà ancora nel 2016 dal 132,2% del 2015 al 132,8%. Il calo è quindi rimandato al 2017, quando dovrebbe scendere di nuovo al 132,2%.

La Legge di bilancio per il 2017

Legge di stabilità 2017 approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, riporta norme per il rilancio degli investimenti negli enti locali, contenute nella sezione relativa alle «Regole di finanza pubblica per il rilascio degli investimenti». A seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle del disegno di legge di bilancio.

Alla manovra (il cui valore ammonta a complessivi 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 salirà al 2,3% sul PIL) è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito in Legge 1° dicembre 2016, n. 225) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Si illustrano di seguito i punti più rilevanti dell'intera manovra:

Casa Italia: al via il piano di interventi relativi alle abitazioni, alla riqualificazione delle periferie, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di ricostruzione post-sismica;

Edilizia: proroga di un anno per l'incentivo del 50% (ristrutturazioni) e di 5 anni per l'incentivo del 65% (ecobonus);

Equitalia: viene abolita la società le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia delle Entrate;

Famiglia: dotazione di circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari;

Industria 4.0: proroga del superammortamento; viene inoltre stabilito un "iperammortamento" al 250% per i beni digitali;

Ires: l'imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017 (il rinvio del taglio era previsto dalla Legge di Stabilità 2016);

Pensioni: nasce la cosiddetta APE, l'anticipo della pensione per chi ha versato 20 anni di contributi e decide di ritirarsi dal lavoro 3 anni prima; estensione della no tax area e della platea che godrà della cosiddetta quattordicesima;

Produttività: l'importo soggetto alla cedolare secca del 10% viene innalzato da 2mila a 3mila euro (e da 2.500 a 4.000 nel caso di aziende con coinvolgimento paritetico dei lavoratori);

Pubblico impiego: impegno pari a 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni;

Rai: il canone tv scende nel 2017 a 90 euro;

Studi di settore: al via la riforma che li trasforma in "indicatori di compliance", ossia indicatori della fedeltà fiscale del contribuente relativa agli anni precedenti con l'obiettivo di creare un sistema premiale;

Università: no tax area per gli studenti a basso reddito e borse di studio più consistenti (15mila euro) per quelli più meritevoli;

Voluntary disclosure: prorogato il regime dell'emersione volontaria con un gettito stimato di circa 2 miliardi di euro.

I contenuti della Legge di bilancio 2017 in materia di finanza locale.

Si illustrano di seguito i principali interventi di interesse per gli enti locali previsti nella legge finanziaria

- Nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto.
- Sostanziale conferma delle regole in vigore dall'anno 2016 basate su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito con conseguente maggiore impulso all'attivazione degli investimenti pubblici locali.
- previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- Conferma nel 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali.
- Conferma nel 2017 della maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- Conferma dei trasferimenti erariali già disposti dalle precedenti manovre,

Il quadro sulla finanza locale che emerge al fine della predisposizione del bilancio 2017-2019, tenendo conto anche delle norme preesistenti e in vigore, è descritto sinteticamente nei paragrafi seguenti.

La legge di stabilità 2014 (L. n.147 del 27.12.2013), è intervenuta profondamente rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le spese di personale, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

Nella materia dei tributi locali è **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU: La Legge n.147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) è, intervenuta pesantemente in materia di IMU sancendo la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale (nonché dei fabbricati ad essa equiparati per legge o per regolamento) e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'IMU resta quindi in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni edificabili, mentre per le abitazioni principali è limitata a quelle di lusso. L'imposta resta basata sui valori catastali ed è un tributo in regime di autoliquidazione.

Nell'anno 2015 l'unica novità normativa di rilievo in materia di disciplina IMU è la seguente: a decorrere dal 01/01/2015 (ex art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 novellato dall'art. 9 bis D.L. 97/2014 convertito in legge n. 80/2014) viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale (con conseguente esenzione IMU, salvo si tratti di unità immobiliare di lusso) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto ulteriori innovazioni in materia di IMU prevedendo in particolare le seguenti nuove ipotesi di riduzione:

- imposta ridotta al 75% (ossia riduzione del 25% dell'imposta dovuta in base all'aliquota deliberata dal comune) per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 ;
- base imponibile ridotta al 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale purché ricorrano tutti i seguenti ulteriori requisiti:

- il comodante deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non di lusso) ubicata nello stesso comune di residenza del comodatario;
- il comodato deve essere registrato .

Altra novità di rilievo concerne i cd. "imbullonati": dal 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E va effettuata con stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, escludendo invece dalla valorizzazione i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

Per far fronte alle perdite di gettito derivanti dalla revisione delle rendite sulla base dei nuovi criteri normativi la legge di stabilità ha previsto un incremento della dotazione del fondo di solidarietà.

Nessun contributo è stato tuttavia assegnato al comune di Castelnovo ne' Monti a titolo di trasferimenti compensativi di minori introiti derivanti dalla rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D

Nessuna novità di rilievo è stata prevista in materia di disciplina IMU nell'anno 2017,

Si segnala soltanto la estensione -operata dall'art. 1, comma 42, della legge di Bilancio 2017 (n. 232 del 11/12/2016)-anche all'anno 2017 del blocco dell'aumento dei tributi comunali già previsto per il 2016 . Come chiarito da diversi pronunciamenti della Corte dei Conti la norma va interpretata nel senso che il blocco colpisce tutte le variazioni in aumento dei tributi locali, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote , sia che si concretizzino in abolizione di regimi agevolativi

TASI: A decorrere dall'anno 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicava in origine sia alle prime case che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille (1% per gli immobili rurali uso strumentale). Il comune ha facoltà ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6%.

L'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 , nel testo novellato dall'art. 1, comma 679, lettere a) e b), Legge n. 190/2014 ha consentito tuttavia per gli anni 2014 e 2015 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che fossero finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili .

Il regime normativo nazionale della TASI non ha subito grossi cambiamenti nel 2015

Si sottolinea solo che dal 2015 non è più assoggettabile ad IMU, ma solo a TASI (ed in misura ridotta di 2/3) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per il 2016 ha prodotto invece un effetto dirompente su tale tributo prevedendo l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate.

E' stato inoltre previsto anche per tale tributo il blocco dell'aumento delle aliquote rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

La legge di stabilità per il 2016 garantisce ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

Non si segnalano per il 2017 novità di rilievo in materia di TASI , salvo la proroga al 2017 del blocco dell'aumento del tributo

TARI : la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Sparisce dal 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq prevista per l'anno d'imposta 2013. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Tale affidamento è stato effettuato nei confronti di IREN spa fino al 31/12/2017.

A decorrere dal 01/01/2015 la TARI è applicata in misura ridotta di 2/3 relativamente all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nell'anno 2016 non ci sono novità legislative di rilievo per tale tributo, che resta anche escluso dal blocco dell'aumento dei tributi locali rispetto ai livelli deliberati nel 2015, per espressa previsione dell'art. 1, comma

26 L. 208/2015. Viene inoltre confermata anche per gli anni 2016 e 2017 la facoltà dei comuni di derogare ai criteri standard previsti dal DPR 158/1999 per il calcolo delle tariffe TARI. Anche per l'anno 2017 la TARI viene espressamente esclusa dal divieto di aumento dei tributi comunali. Nessun'altra novità di rilievo in materia

Fondo di Solidarietà Comunale: rispetto ai trasferimenti tra Stato e Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito nel 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, soppresso dal Comma 380 della Legge 228/2012, si riduce nel 2014 per effetto dei tagli disposti dal DL 95/2012 (Spending Review), pari a 250 milioni, del taglio ai costi della politica ex art.2, comma 183 del DL 191/2009, pari a 118 milioni di euro e dell'ulteriore taglio di 360 milioni introdotto dal D.L. 66/2014. Viene riconosciuto il rimborso dell'Imu immobili comunali e il conguaglio sul gettito degli immobili di categoria D.

E' previsto che il riparto del Fondo tra i singoli Comuni avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 30 aprile 2014 tenendo conto del gettito complessivo dell'IMU, così come riformulata dai recenti provvedimenti, dell'istituzione della TASI e del relativo gettito teorico, dell'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, al netto dei tagli previsti dal DL 95/2012, ed infine dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il comma 17 della L.208/2016 (L. Finanziaria 2016) prevede misure compensative con incremento del Fondo di Solidarietà Comunale conseguenti al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli prevedendo un incremento del fondo a totale compensazione del minor gettito.

Rifinanziamento contributo straordinario art. 1 D.L. 16/2014 convertito in Legge 2 maggio 2014 n.68.
Il comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1 – lett. d), del decreto legge n. 16/2014, ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai comuni di un contributo di 625 milioni di euro da ripartire a favore di ciascun comune a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU-TASI.

Il comma 20 della L.208/2016 destina agli enti locali, per il 2016, un contributo di 390 milioni di euro a titolo di ristoro parziale del mancato gettito IMU TASI.

Per l'anno 2017 non è ancora stato quantificato l'ammontare spettante ai comuni a tale titolo. L'accantonamento di tali somme è previsto dalla legge di bilancio 2017, in attesa dell'importo definitivo viene data agli enti l'indicazione di procedere alla quantificazione della spettanza nella misura del 2016 con una decurtazione del 20%, l'importo previsto a bilancio 2017 ammonta pertanto ad €. 255.966,32 .

Come per gli esercizi precedenti, e somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Equilibri di bilancio : Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo .

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

Per l'anno 2017 la legge di bilancio, conferma sostanzialmente l'impianto del 2016.

Personale: In materia di personale degli EELL la legge di stabilità prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 senza possibilità di recupero, mentre per gli anni 2015-2017 l'indennità di vacanza contrattuale è quella in godimento al 31.12.2013.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella dell'anno precedente calcolata con gli stessi criteri.

Secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 116, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, escludendo le assunzioni nel settore educativo e sociale che sono soggette a deroga, il limite per le altre assunzioni è pari al 50% delle spese per lavoro flessibile anno 2009, limite innalzato al 60% nell'anno 2014 per i soli enti sperimentatori.

La Finanziaria 2016 ai commi 227 e 228 prevede che per il triennio 2016/2018 le Regioni e gli enti locali possono procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.

Il DI 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo l'esercizio della facoltà.

Resta vigente la previsione del DI 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013 e 2014, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art. 24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014.

Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 per verificare gli equilibri degli enti partecipati;
- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

Armonizzazione dei sistemi contabili: con l'approvazione del D.lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42. Il DL 102/2013 ha prorogato il regime della sperimentazione, originariamente stabilito in due anni, 2013 e 2014, per un ulteriore terzo anno, dedicato

alla sperimentazione del nuovo principio della programmazione finanziaria. Conseguentemente l'applicazione del D. Lgs 118 è differita al 1.1.2015.

Agli Enti in sperimentazione si applica il D.Lgs 28.12.2011 n. 118, che ha definito una disciplina provvisoria anche in deroga alle norme vigenti, e prevedendo inoltre decreti integrativi e correttivi, a seguito della sperimentazione, per l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Il Comune di Castelnovo è stato inserito nel terzo anno di sperimentazione con Decreto del Mef n. 92164 del 15.11.2013, avendovi aderito con la delibera di Giunta n. 85 del 30 settembre 2013.

A decorrere dall'1/1/2015 l'applicazione del D.Lgs 118/2011 è estesa a tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno partecipato alla sperimentazione.

LA MANOVRA REGIONALE

Il 21/12/2016 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la legge sul bilancio di previsione 2017, varando una manovra complessiva da 12,5 miliardi di euro, di cui 10 miliardi per la spesa corrente e 445 milioni in conto capitale.

Unitamente alla legge sul bilancio di previsione 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017, al collegato e alla legge regionale di stabilità.

La manovra ha 5 priorità:

- le politiche sanitarie e sociali,
- l'accelerazione sull'impiego dei fondi strutturali,
- gli investimenti per la ripresa economica,
- il trasporto pubblico locale,
- i fondi contro il dissesto idrogeologico e la tutela dell'ambiente.

I numeri

Crescita e lavoro

Con l'obiettivo di continuare a creare occupazione, il Bilancio prevede investimenti per 412 milioni complessivi per imprese, agricoltura e politiche attive per il lavoro e porta la quota di cofinanziamento regionale dei fondi europei (Fse, Fesr, Fear) da 59 a 82 milioni movimentando così complessivamente, nel triennio, investimenti per oltre 400 milioni di euro. Per le politiche dell'agricoltura, in particolare, si confermano le risorse proprie finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei e statali: 29 milioni di euro per il Piano di sviluppo rurale (Psr) e 1,3 per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) e 3 per affiancare le risorse statali.

Due milioni vengono specificamente rivolti a politiche attive per il lavoro e per il piano alte competenze.

Vengono stanziati per il turismo, 16,7 destinati a programmi di promozione, commercializzazione e unioni di prodotti e 16 milioni (di cui 10 statali) per gli impianti sciistici.

Le persone e la comunità

Tra le principali novità sul fronte delle politiche sociali e sanitarie, vi sono i 35 milioni di risorse regionali (più 37 statali) per avviare il Reddito di solidarietà (Res) per le famiglie e le persone in difficoltà mentre viene rafforzato il Sistema sanitario regionale, anche grazie all'aumento di 2 miliardi del Fondo nazionale (FSN) che destina alla Regione circa 115 milioni di euro per il 2017 e rende possibili maggiori impegni di spesa per l'applicazione dei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA). In particolare, in Emilia-Romagna lavoreranno 2.581 nuovi medici, infermieri e operatori, attraverso assunzioni, turn over al 90% e stabilizzazioni, e saranno assicurate prestazioni aggiuntive ai cittadini: dalle nuove vaccinazioni obbligatorie per i bambini dei nidi all'avvio della sperimentazione dell'assistenza odontoiatrica per chi ha tra 5 e 25 anni (con risorse regionali per 500 mila euro) mentre sarà costituito un fondo per farmaci innovativi oncologici e non.

Sono state confermate, inoltre, tutte le risorse per il Fondo per la non autosufficienza (460 milioni, di cui 116 regionali) e per la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture sanitarie (152 milioni di euro, di cui 65,5 regionali per il periodo 2017/2019). Oltre alle risorse per il Res, sono stati previsti altri 34,8 milioni per i servizi per l'infanzia, i giovani e le famiglie. Sono state aumentate di 3 milioni le risorse destinate a cultura, legalità e sport. Vengono stanziati 1,7 milioni per il sostegno allo sport, viene confermato lo stanziamento di risorse regionali per le politiche culturali: 15 milioni per gli spettacoli dal vivo, gli interventi previsti dalle leggi sul cinema e sulla memoria, le biblioteche e i musei e i progetti di Enti locali e associazioni. Per il diritto allo studio scolastico e universitario vengono stanziati 25 milioni.

L'ambiente e le infrastrutture

Le spese d'investimento infrastrutturali per l'ambiente e il territorio complessivamente saranno pari a 240 milioni nel triennio (45,8 nel 2017) con interventi per la costa, la montagna, le aree protette e la sicurezza sismica. Nel bilancio vengono aumentate le risorse per le infrastrutture e il trasporto pubblico locale e la rete ferroviaria (421,3 milioni, di cui 51,3 di quota regionale). Una parte dei fondi (14 milioni) serviranno in particolare per l'attuazione della gara che garantirà nuovi servizi e il rinnovo dei mezzi circolanti.

TERRITORIO

Il Comune di Castelnovo si estende su un territorio di 96,61 kmq (109,89 ab/kmq in media).

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	96,61
Laghi	2
Fiumi e Torrenti	11
Autostrade in km	0
Strade Statali in km	16
Strade Provinciali in km	26
Strade Comunali in km	173
Strade Vicinali in Km	160
Raccolta rifiuti totale in tonnellate	7.138
Raccolta Differenzia dei rifiuti	48,60%
Stazione ecologica attrezzata	2
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005
Rete fognaria in km	87
Depuratori	14
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Punti luce illuminazione pubblica	2743

POPOLAZIONE**Situazione al 31 dicembre 2016**

Abitanti: 10.451

Superficie: 96,61 Kmq

Densità: 108,17 ab./Kmq

Famiglie: 4.688

Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

0-6 anni: 470

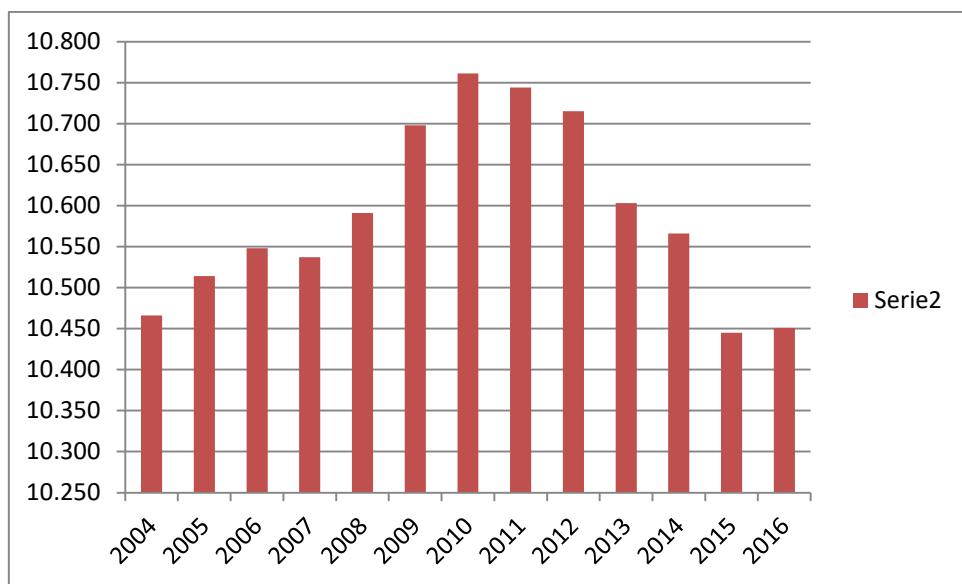
7-14 anni: 776

15-29 anni: 1440

30-64 anni: 4999

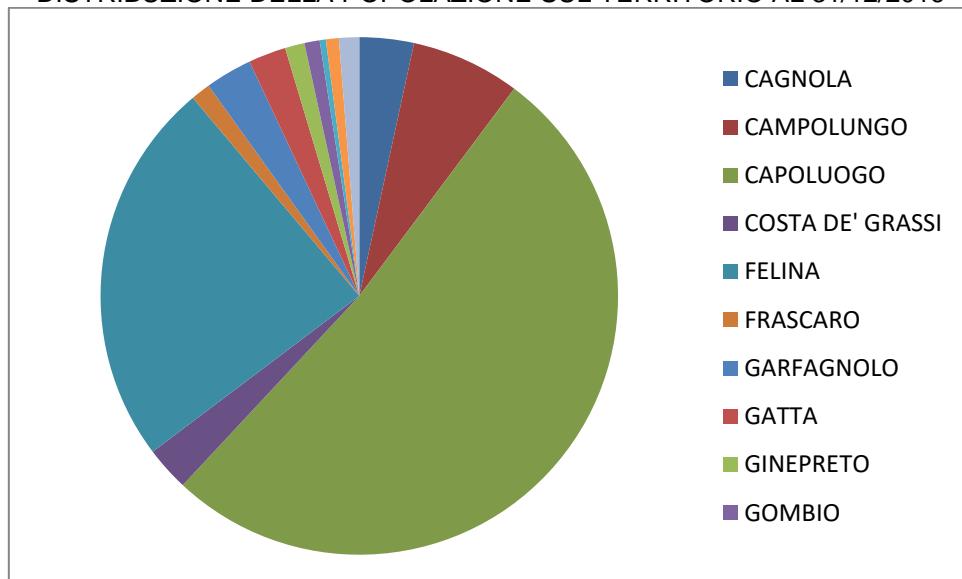
65 anni e oltre: 2766

POPOLAZIONE RESIDENTE



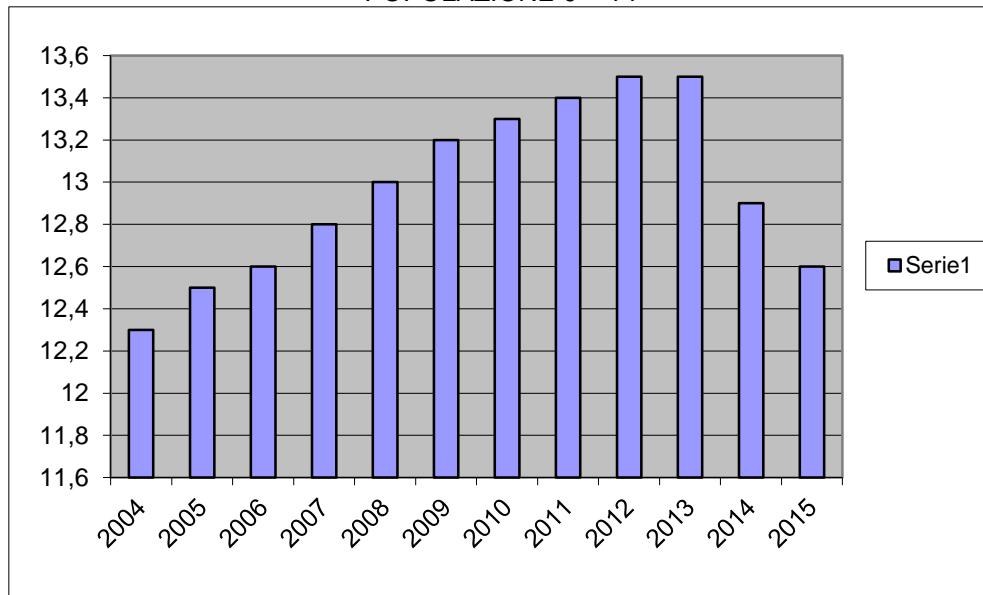
La popolazione residente del comune di Castelnovo ne' Monti ha registrato, nel periodo 2003-2011 un costante aumento, assestandosi, a partire dal 2012 intorno ai 10600 abitanti. I dati sono riferiti al 1° gennaio.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO AL 31/12/2016

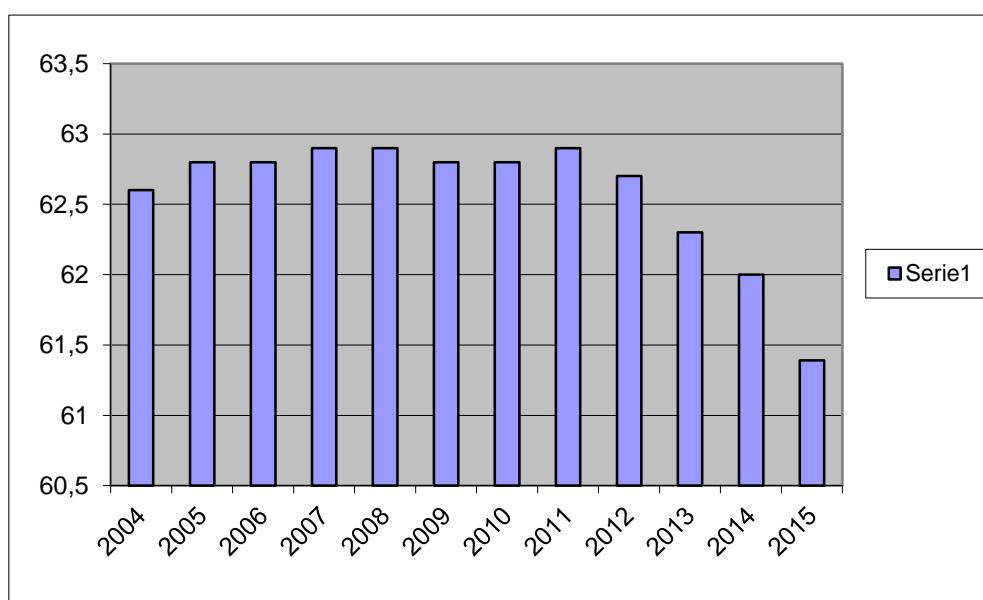


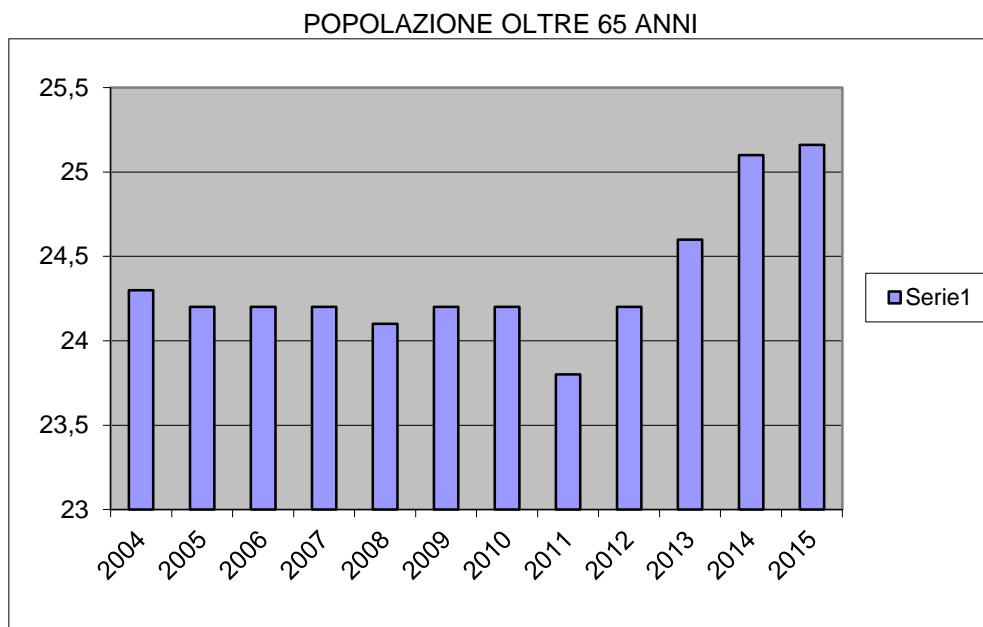
La popolazione è concentrata particolarmente nel capoluogo e nella frazione di Felina.

POPOLAZIONE 0 – 14



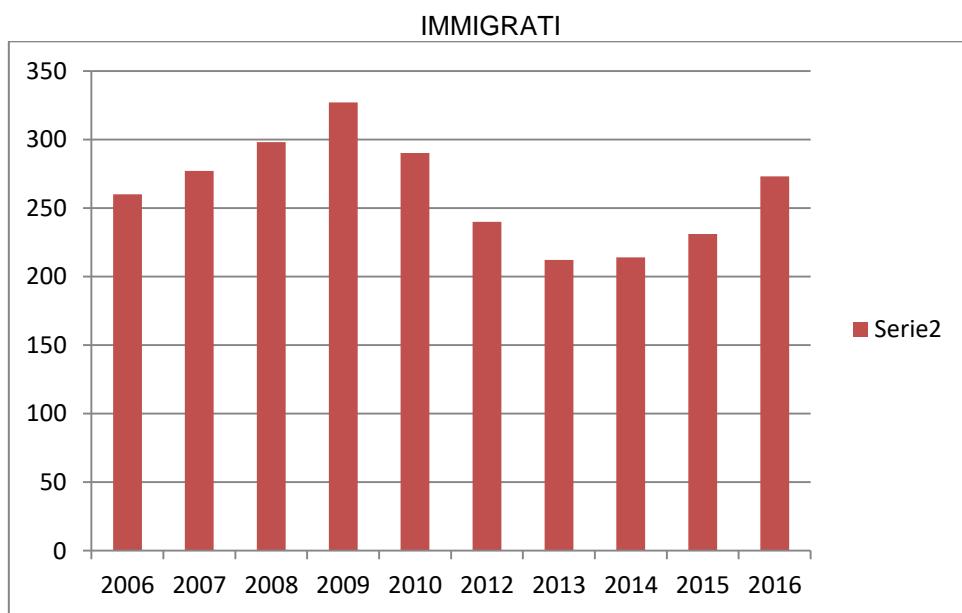
POPOLAZIONE 15 – 64

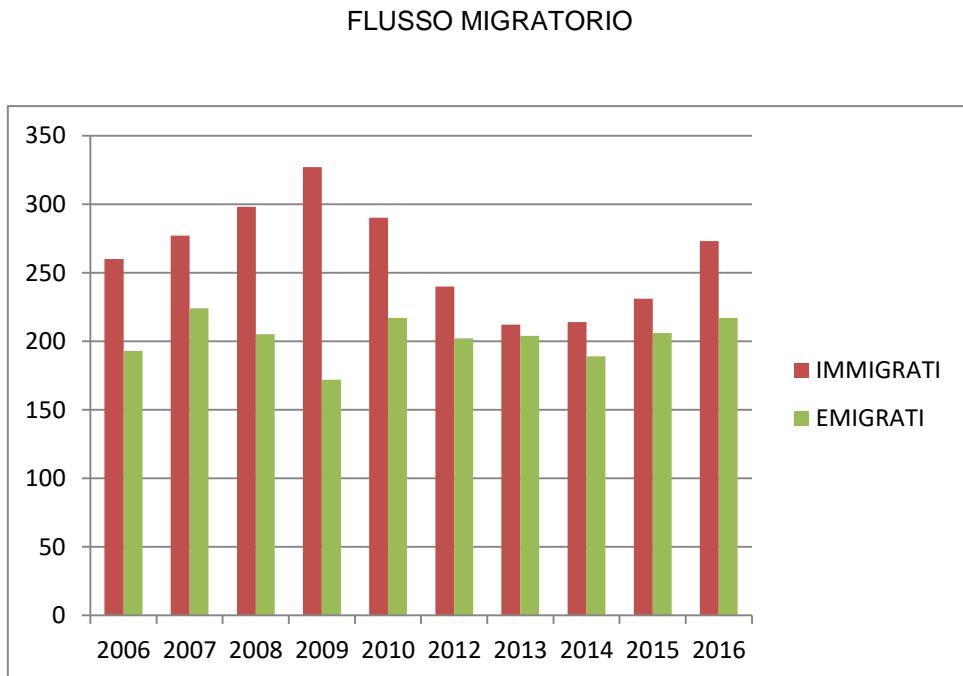
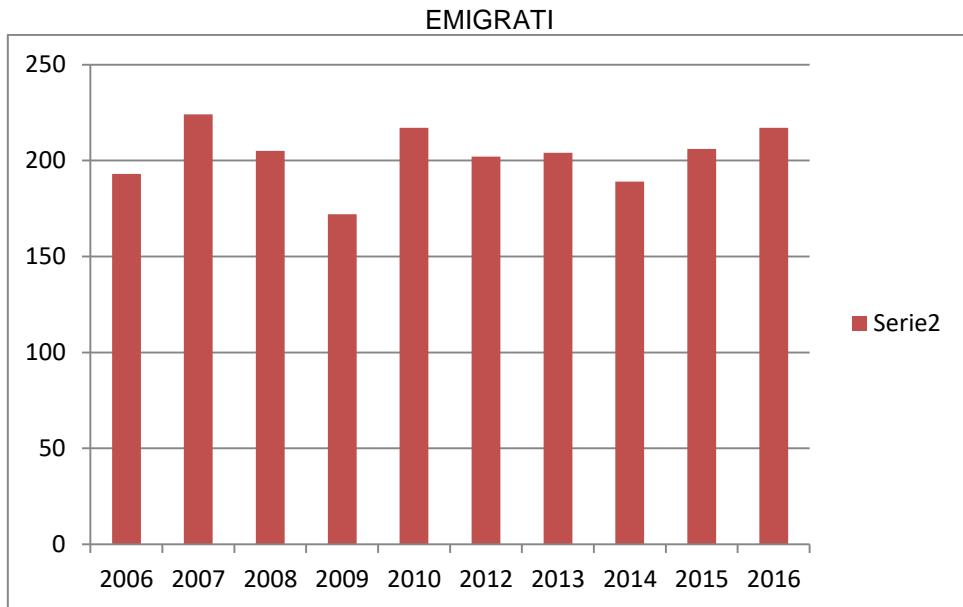




L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

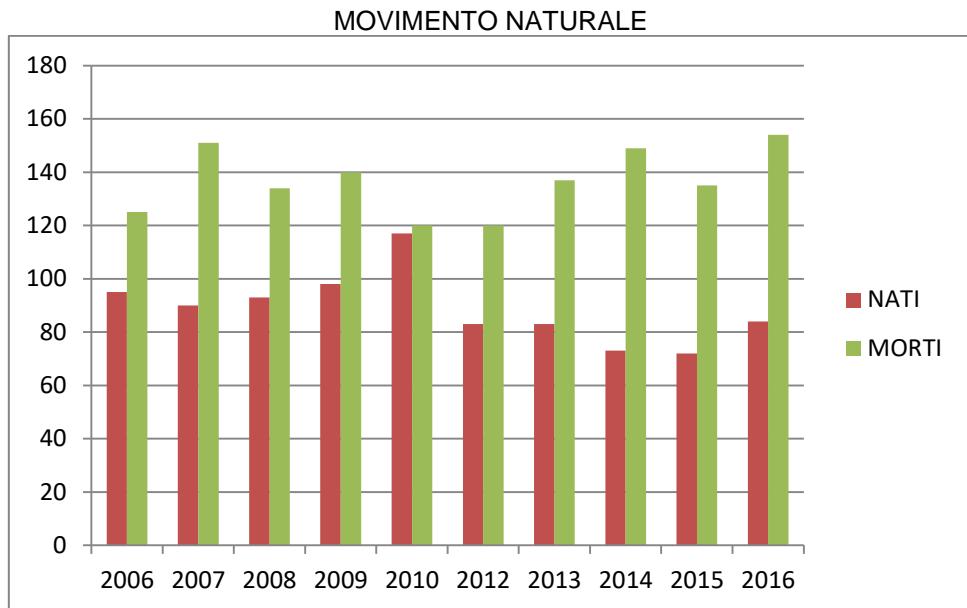
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali.



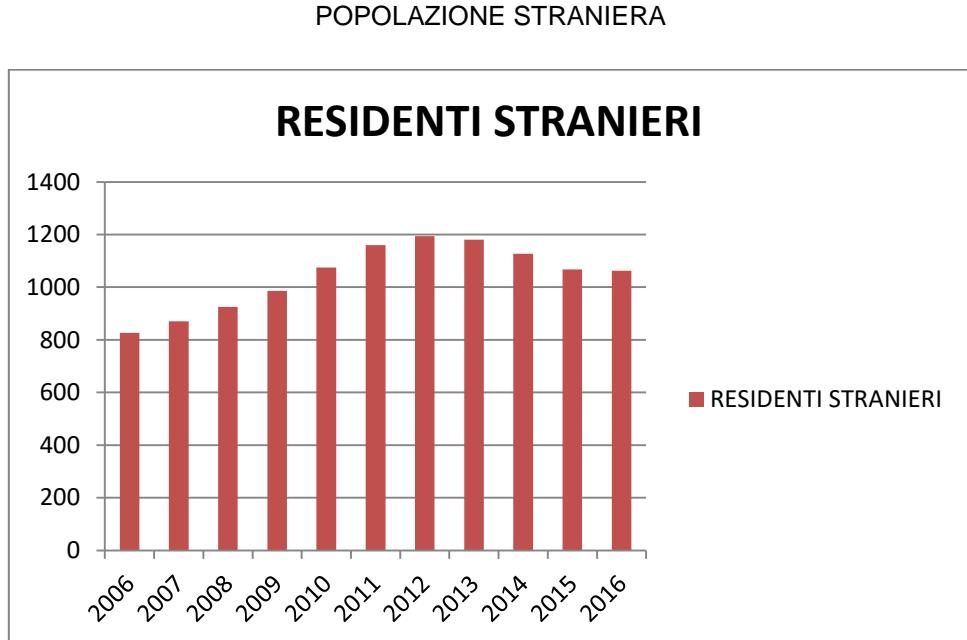


La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Castelnovo ne' Monti è caratterizzato da una prevalente immigrazione, da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati.

Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe.



Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Come mostrato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Castelnovo ne' Monti è caratterizzato da un numero maggiore di decessi, rispetto alle nascite.



La presenza di cittadini stranieri è andata aumentando nel tempo e si è stabilizzata (in lieve decremento) negli ultimi anni, a causa della crisi economica.

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA.

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.

Nell'ambito regionale, la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.

La popolazione residente nei tredici comuni dell'Appennino Reggiano è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.

In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti -3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo ne' Monti del +4,07%; un lieve recupero si è verificato nel decennio 2001-2011 + 2,38% (Castelnovo ne' Monti + 4,33%).

Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.

In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2011 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.481 unità, corrispondente a 1572 persone e a 15,64%.

Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nell'Unione è, infatti, cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.

Dal 1991 al 2011 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano.

Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Appennino, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2011 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36. Le punte minime si registrano anch'esse nella fascia alta, dove ben tre comuni su cinque fanno registrare una media per famiglia al di sotto dei 2 componenti (Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo).

Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta e duemila si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio.

La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8% ed attualmente in lieve calo.

Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi a 10.451 abitanti alla fine del 2016.

Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita, seppure lieve, di popolazione anche in futuro.

Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.

Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 13,08%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 24,64%; nel periodo 1991-2011, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini

percentuali (12,00%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.

Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 61,49% al 31/12/2015.

Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.

L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 188,30 del 2011, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana.

Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.

Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.

Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Al 31/12/2016 i nuclei familiari erano 4688.

Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001, ed attestarsi agli attuali 2,22 (2016).

I dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

Distribuzione della popolazione sul territorio

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accenramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.

Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.

Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).

E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.

La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2016, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva confermato il suo peso contando 5377 residenti corrispondenti al 51,44% del totale comunale, come anche Felina con 2511 unità pari al 24,02% del totale comunale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.

Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

ECONOMIA INSEDIATA

Aspetti occupazionali e struttura produttiva

Castelnovo né Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovra comunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2016 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1183 unità locali del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:

Agricoltura, suinicoltura, pesca n. 221

attività estrattive n. 0

attività manifatturiere n. 94

produzioni energia n. 2

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 0
costruzioni n. 255
commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 286
trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 35
Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 86
Servizi di informazione e comunicazione n. 13
Attività finanziarie e assicurative n. 16
Attività immobiliari n. 43
Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 21
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 21
istruzione n. 7
sanità e assistenza sociale n. 1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 20
Altre attività di servizi n. 47
imprese non classificate n. 15

Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

Agricoltura e zootecnia

L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 221 imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia anche nel nostro territorio assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo; aumentano imprese che oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese poi si dedicano alla vendita a km 0 dei propri prodotti fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini ivi compreso quello istituito a Castelnovo né Monti nel 2010.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani.

Infatti se in Italia quasi 4 agricoltori su 10 hanno oltre 65 anni, nel nostro territorio le aziende hanno avuto un importante cambio generazionale.

Inoltre sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura e natura il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato periferia può avere una nuovacentralità.

La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

Artigianato e industria

Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2016 risultano presenti sul territorio comunale n. 404 imprese artigiane con una sostanziale situazione stabilità rispetto al precedente anno. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export.

L'Amministrazione nel monitorare costantemente la situazione, sta attuando percorsi di consulenza e accompagnamento di quelle realtà imprenditoriali che necessitano di ristrutturazione o di riconversione.

Settore commerciale

Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

Rete distributiva

La rete commerciale, alla data del 31/12/2016, è costituita da n. 275 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2015 - n. 270) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 25544.08 (al 31/12/2015 - mq. 25043.11).

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

Pubblici esercizi

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.

La rete dei pubblici esercizi, è costituita da n. 67 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

A questi si aggiungono n. 9 circoli privati.

Turismo

La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 8 esercizi, di cui 6 alberghi e n. 2 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiera è formata da:

n. 2 attività di agriturismo

n. 2 attività di appartamenti per vacanza

n. 3 Bed & Breakfast

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

Il Sistema delle dotazioni territoriali

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Collocato paesaggisticamente in uno scenario di media montagna, Castelnovo ne' Monti si presenta come un territorio ricco di potenzialità naturali e generoso di proposte culturali. Caratteristica principe di questo paesaggio è la Pietra di Bismantova, particolare conformazione rocciosa che si distende sulla sommità di un morbido pianeggiante altipiano. A questa si affianca l'area dei Gessi Triassici, antichissimi e spettacolari affioramenti di evaporiti risalenti a più di 200 milioni di anni fa, situati nella valle del fiume Secchia.

Queste due bellezze rientrano a pieno titolo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e fanno parte della Rete Natura della Regione Emilia Romagna.

Uscendo dal capoluogo si incontrano diverse frazioni e borghi rurali di grande interesse storico ed architettonico tra cui Felina, la frazione più popolosa del Comune, vero e proprio centro economico e residenziale, caratterizzato dall'antica torre denominata "salame". Tra i borghi più caratteristici ricordiamo inoltre Roncroffio, Gombio, Gatta e quelli lungo il periplo della Pietra di Bismantova, Ginepreto, Casale, Frascaro, ed ancora Maillo, Pietradura, Costa de Grassi.

Per la sua moltitudine di attrazioni naturali e antropiche si pone sicuramente come un comune a valenza turistica ed attrae ogni anno parecchi visitatori.

PIETRA DI BISMANTOVA

Sito SIC IT403008

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato

di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI

Sito SIC IT 434030009

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

Verde pubblico

	SUPERFICIE (M ²)
AIUOLE FIORITE IRRIGUE	340
AIUOLE FIORITE NON IRRIGUE	338
TAPPETO ERBOSO	6.363
PARCHI URBANI INTENSIVI	11.715
VERDE SCOLASTICO	11.845
VERDE ESTENSIVO	62.767
PINETE	162.092
VERDE RESIDUO	99.454
TOTALE	354.914

Metri quadrati di aree verdi comunali – Fonte ufficio lavori pubblici

La gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 48,6 % del 31/12/2013.

A partire dall'anno 2013 anche il Comune di Castelnovo ne' Monti ha visto l'avvio dell'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), approvato il 29 luglio 2011, con Delibera ad oggetto Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - Approvazione quadro conoscitivo, modello organizzativo di piano - Indirizzi per l'attuazione e politiche tariffarie. Questo nuovo modello organizzativo è suddiviso per fasce di territorio omogenee. Con l'applicazione di questo nuovo scenario, l'obiettivo è quello di arrivare, a livello provinciale, al 67,1% di raccolta differenziata con tempistiche di attuazione per semestri e la rielaborazione del piano tariffario, con l'applicazione di meccanismi di sussidiarietà tra comuni per consentire un'omogeneizzazione delle variazioni di costo.

Per il Comune di Castelnovo ne' Monti è previsto un modello del tutto particolare, costituito da un sistema misto capillarizzato – porta a porta a 3 frazioni:

- il capoluogo e la frazione di Felina avranno un modello porta a porta a 3 frazioni, per indifferenziato, organico e vegetale (giro verde);
- le restanti località, circa il 50% degli abitanti, rimarranno con sistema capillarizzato esteso al 100% del territorio, e non al 70% come attualmente previsto.

Unica eccezione potrebbe rimanere quella di qualche abitazione sparsa dove la raccolta capillarizzata non porta abbastanza benefici da giustificare i costi. Quando tale sistema entrerà a regime, indicativamente entro il 2015, il comune di Castelnovo ne' Monti dovrebbe superare il 60% di raccolta differenziata.

Da sottolineare che con l'entrata a regime del porta a porta, per il rifiuto organico, vegetale e residuo indifferenziato, a Felina (star-up 21 ottobre 2013) e l'inizio del servizio nel capoluogo il 7 aprile 2014 si è passati dal 48,61 % del 31/12/2013 al 63,11% del 31/12/2015 di raccolta differenziata, a fronte di un obiettivo di piano d'ambito del 55,8% di raccolta differenziata a completamento dell'attuazione di tutto (porta a porta e estensione capillarizzata).

L'obiettivo dichiarato nel Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio d'Ambito dell'Atersir del 26/04/2016, con scadenza al 2020, è di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Castelnovo ne' Monti pari al 66,5%.

Si segnala inoltre che è stato approvato in data 3 maggio 2016 il nuovo Piano Regionale di Gestione Rifiuti i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base ai mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo familiare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica, metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento della raccolta differenziata all'interno del comune:

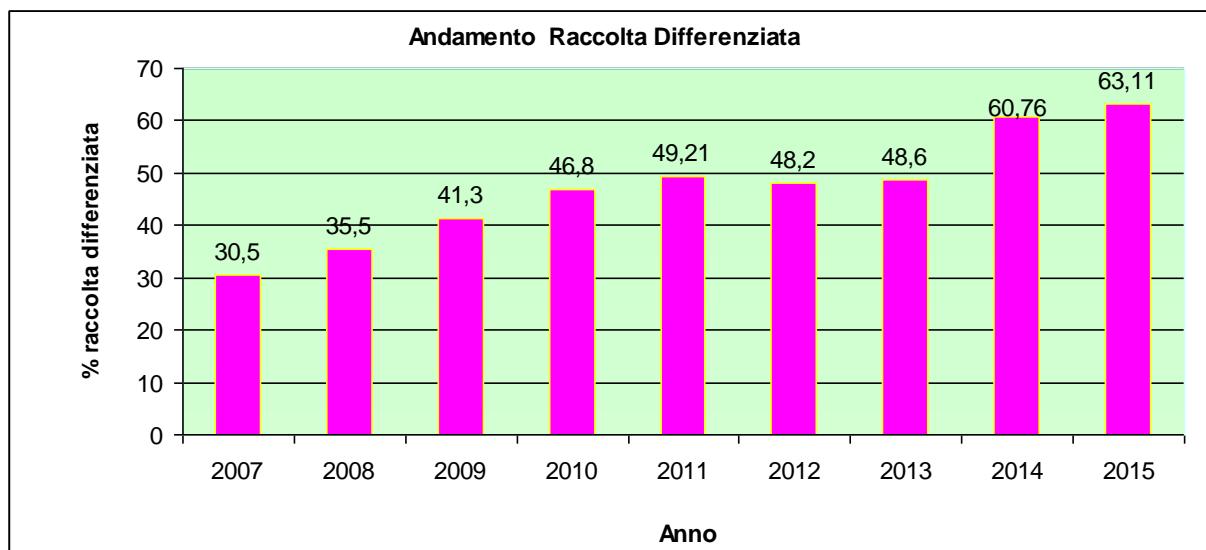
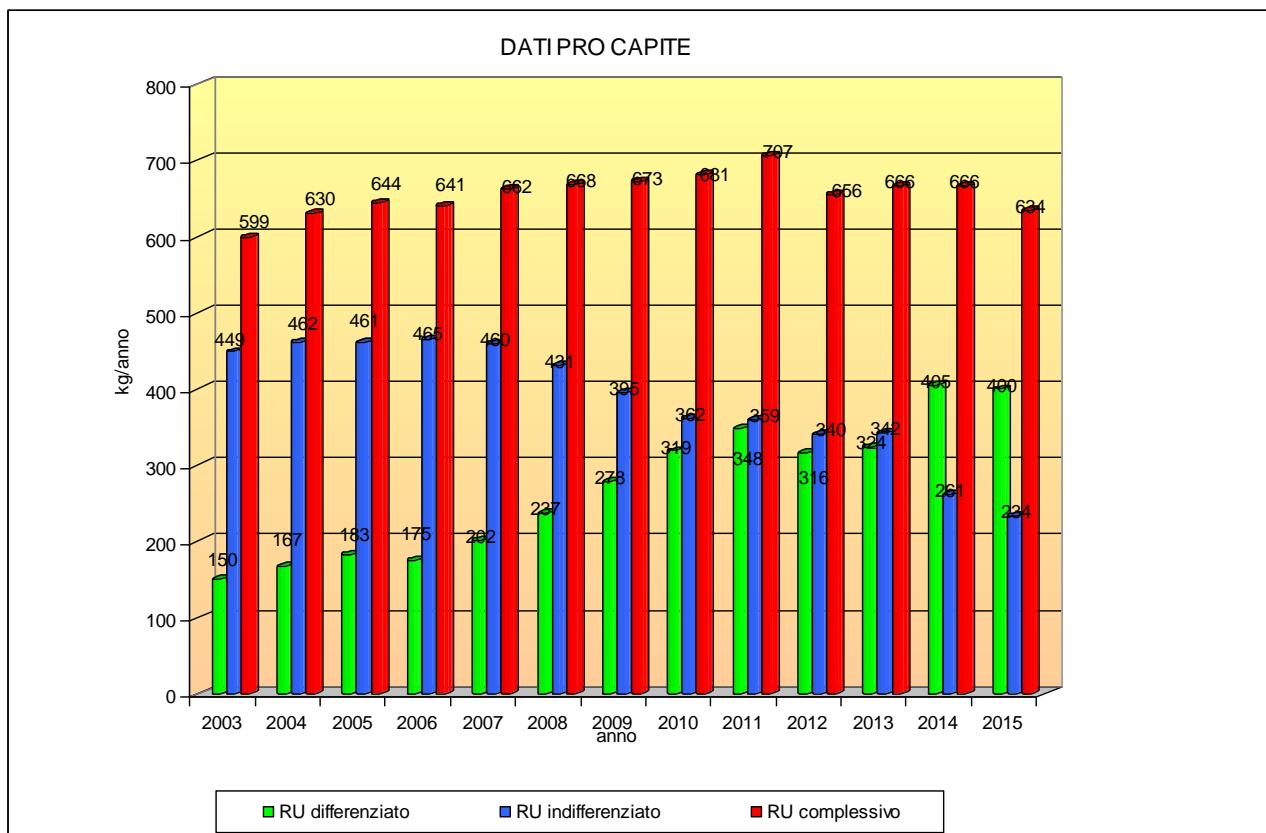


Fig. 4_ Andamento della raccolta differenziata in % dal 1997 al 2013 _ N.B. il dato dell'anno 2015 non è un dato validato dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti _ Fonte Iren Spa.

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RSU INDIFFERENZIATA (ton/anno - %)	4907 (72.7%)	4847 (24.7%)	4562 (64.5%)	4221 (58.7%)	3897 (53.2%)	3.861 (50.79%)	3.655 (51.80%)	3.668 (51.39%)	2.734 (39.24%)	2.463 (36.89%)
RSU DIFFERENZIATA (ton/anno - %)	1846 (27.3%)	2129 (30.5%)	2511 (35.5%)	2975 (41.3%)	3.431 (46.8%)	3.741 (49.21%)	3.400 (48.20%)	3.470 (48.61%)	4.232 (60.76%)	4.214 (63.11%)
TOTALE Ton/anno	6753	6976	7073	7196	7.328	7.602	7.055	7.138	6.966	6.677

Tab. 14_ Andamento produzione di rifiuti e della raccolta differenziata negli ultimi anni in ton/anno ed in percentuale _ * il dato del 2015 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RSU INDIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	465	460	431	395	362	359	340	342	261	234
RSU DIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	175	202	237	278	319	348	316	324	405	400
RSU COMPLESSIVA (kg/ab/anno)	641	662	668	673	681	707	656	666	666	634



Tab. 15 _ Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno _ * il dato del 2015 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

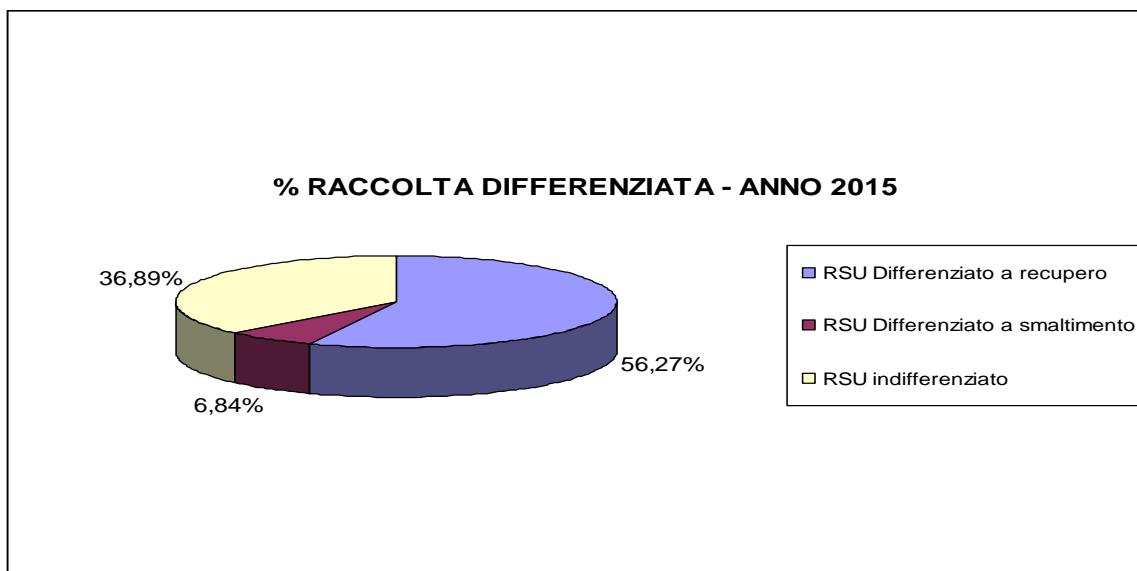


Fig. 5_ Grafico delle percentuali di raccolta differenziata (a recupero e a smaltimento) per l'intero anno 2015 _ Fonte Iren Spa

SUDDIVISIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA				
	2012	2013	2014	2015 *
Carta e cartone	688.174 (18,86 %)	675.250 (18,48 %)	712.440 (16,83 %)	711.630 (16,88%)
Cartucce-Stamp	567 (0,02 %)	503 (0,01 %)	821 (0,02 %)	810 (0,02%)
Inerti	318.278 (8,71 %)	331.556 (9,07 %)	346.393 (8,18 %)	326.590 (7,75%)
Legno	327.440 (8,96 %)	327.150 (8,95 %)	359.900 (8,50 %)	373.960 (8,87%)
Alluminio	2.581 (0,07 %)	3.574 (0,10 %)	-	-
Metalli ferrosi	110.360 (3,02 %)	96.782 (2,65 %)	64.560 (1,53 %)	51.080 (1,21%)
Vetro e barattolame	334.519 (9,15 %)	352.324 (9,64 %)	422.700 (9,99 %)	424.110 (10,06 %)
Olio Vegetale	2.340 (0,06 %)	2.000 (0,05 %)	1.620 (0,04 %)	2.130 (0,05%)
Olio Motore	2.100 (0,06 %)	1.800 (0,05 %)	2.130 (0,05 %)	3.000 (0,07%)
Filtri Olio	-	430 (0,01%)	-	320 (0,01%)
Organico	870.550 (23,82 %)	1.063.180 (29,09 %)	1.543.205 (36,46 %)	1.460.400 (34,65%)
Batterie	7.700 (0,21 %)	3.282 (0,09 %)	2.005 (0,05 %)	430 (0,01%)
Plastica	193.245 (5,29 %)	168.674 (4,62 %)	234.100 (5,53 %)	277.870 (6,59%)
Pneumatici	-	-	-	-
Beni Durevoli	-	-	-	-
Abiti Usati	28.770 (0,79 %)	33.360 (0,91 %)	44.340 (1,05 %)	46.700 (1,11%)
Pile	1.021 (0,03 %)	1.055 (0,00 %)	1.303 (0,03 %)	782 (0,02%)
RAEE	64.412 (1,76 %)	63.073 (1,73 %)	63.341 (1,50 %)	57.416 (1,36%)
Teof	-	-	180 (0,00%)	-
Vetro	-	-	-	21.200 (0,50%)
Pile	310 (0,01 %)	-	-	-
Pitture	270 (0,01 %)	410 (0,01 %)	484 (0,01 %)	173 (0,00%)
Farmaci scaduti	902 (0,02 %)	753 (0,02 %)	1.037 (0,02 %)	864 (0,02%)
Teof	-	151 (0,00 %)	71 (0,00 %)	45 (0,00%)
Ingombranti	446.260 (12,21 %)	343.980 (9,91 %)	431.820 (10,20 %)	455.480 (10,81%)
Altro	-	231 (0,01 %)	-	-
RSU DIFFERENZIATA COMPLESSIVA	3.400.799 KG (100%)	3.469.518 KG (100%)	4.232.450 KG (100%)	4.214.990 KG (100%)

Tab. 16 _ Suddivisione della raccolta differenziata per voci merceologiche (in Kg e %) su sfondo giallo a recupero, su sfondo arancione a smaltimento _ Fonte Iren Spa_ NB il dato del 2015 è ufficioso e non ancora validato dall'osservatorio provinciale dei rifiuti della Provincia di Reggio Emilia

Le risorse idriche

L'approvvigionamento di acqua potabile viene assicurato al comune di Castelnovo ne' Monti attraverso la presenza di numerose sorgenti nella parte alta del bacino idrografico del fiume Secchia e da una captazione superficiale dal torrente Riarbero, entrambe facenti parte del vasto acquedotto della Gabellina. Un acquedotto è costituito essenzialmente da un impianto di produzione (pozzi o sorgenti), da un eventuale impianto di trattamento, filtrazione o disinfezione (atto a rendere l'acqua rispondente ai requisiti di potabilità), da condotte di adduzione che alimentano vari serbatoi e condotte di distribuzione all'utenza.

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2009	10.569	379	10.948
2010	10.649	356	11.005
2011	10.667	115	10.782
2012	10.670	250	10.920
2013	10.415	208	10.623
2014	10.490	0	10490
2015	10330	226	10556

Tab. 9 – Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

La rete dell'acquedotto del Comune di Castelnovo ne' Monti è composta complessivamente da 241.432 metri (tra adduzione e distribuzione), in parte con tubi metallici (23%) ed in parte con tubi in plastica (77%).

Per l'anno 2015, a livello di acquedotto della Gabellina, la dotazione media annua per abitante sul volume consumato è stata di 351 litri / abitante per giorno a fronte di un consumo di 249 litri / abitante per giorno.

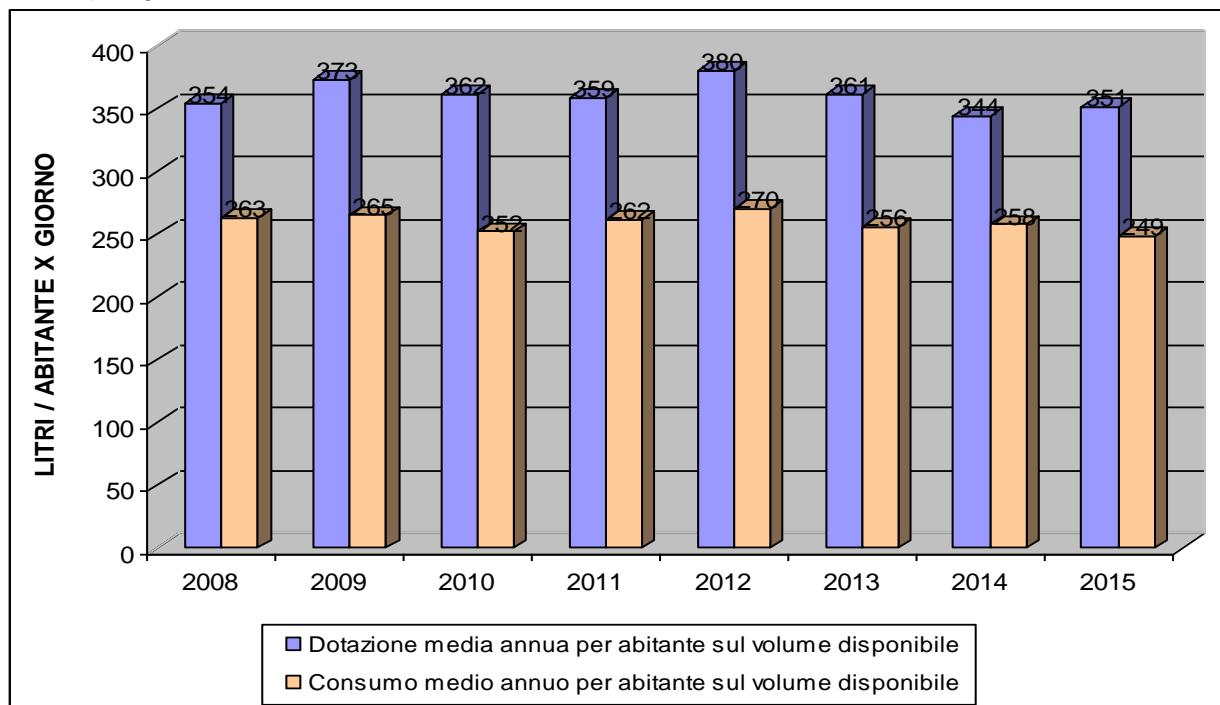


Fig. 1 – Dotazione media annua per abitante sul Volume Disponibile (colonna azzurra) e consumo medio annuo per abitante sul Volume Consumato (colonna rosa) per acquedotto della Gabellina – Fonte Iren Spa

Periodo dal 01 Gennaio 2015 al 31 Dicembre 2015
(Aggiornamento al 31/12/2015)

Parametro	Unità di misura	Media	Valori massimi di parametro
pH	unità pH	8.0	≥ 6,5 e ≤ 9,5
Cloro residuo libero	mg/l	0.10	-
Conduttività	µS/cm	496	2500
Bicarbonati	mg/l	82	-
Durezza	°F	26	Valori consigliati: 15-50°F
Residuo secco a 180 °C	mg/l	353	Valore max consigliato: 1500 mg/l
Ammonio	mg/l	<0.20	0.50
Nitrito (come NO ₂)	mg/l	<0.01	0.50
Nitrato (come NO ₃)	mg/l	<1	50
Cloruro	mg/l	4	250
Fluoruro	mg/l	<0.10	1.50
Solfato	mg/l	208	250
Arsenico	µg/l	<1	10
Calcio	mg/l	89	-
Magnesio	mg/l	9	-
Manganese	µg/l	2	50
Potassio	mg/l	0.4	-
Sodio	mg/l	3	200

Tab. 10 _ Qualità dell'acqua distribuita - Acquedotto della Gabellina (GAB.) e Comune di Castelnovo ne Monti (C.M.) - Periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 – Fonte Iren Spa.

Nel corso del 2015 sono stati svolti i seguenti interventi di manutenzione straordinaria di sostituzione di tratti di rete idrica:Iren ha svolto due interventi puntuali di ricerca perdite:

- in Via Aldo Moro
- da Piazzale Dante al serbatoio di Fontanacornia.

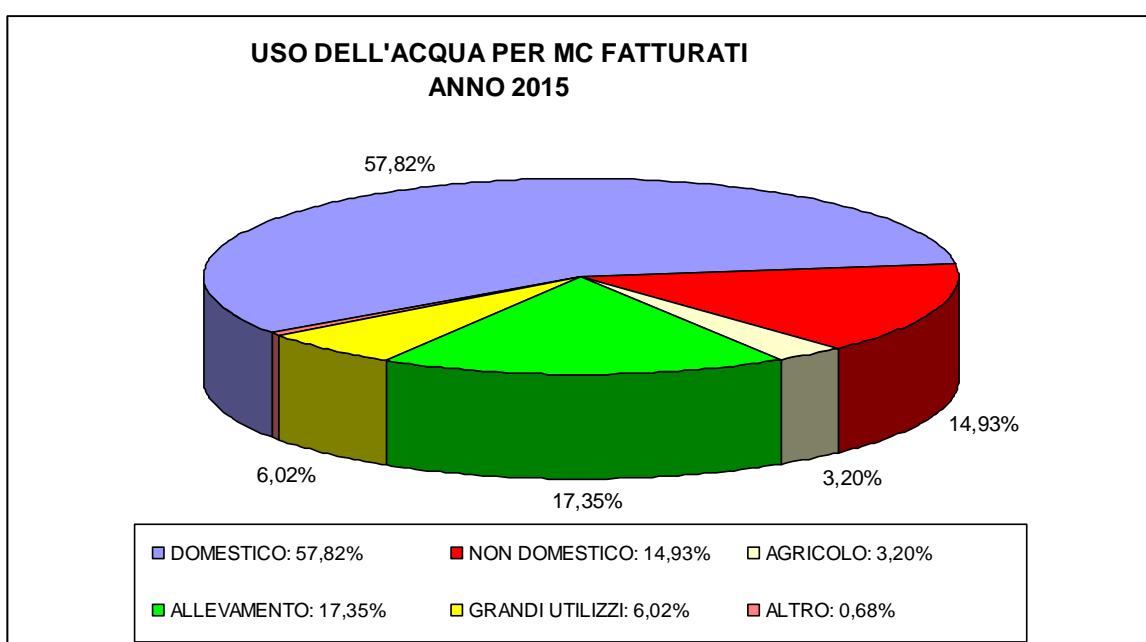


Fig. 2 _ Riepilogo dati uso dell'acqua per metri cubi fatturati del Comune di Castelnovo ne Monti nell'anno 2015 _ Fonte Iren Emilia

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi in mc fatturati

	DOMESTICO	NON DOMESTICO	AGRICOLI	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
MC FATTURATI	500.677	129.317	27.704	150.211	52.102	5.911	865.922
	57,82%	14,93%	3,20%	17,35%	6,02%	0,68%	

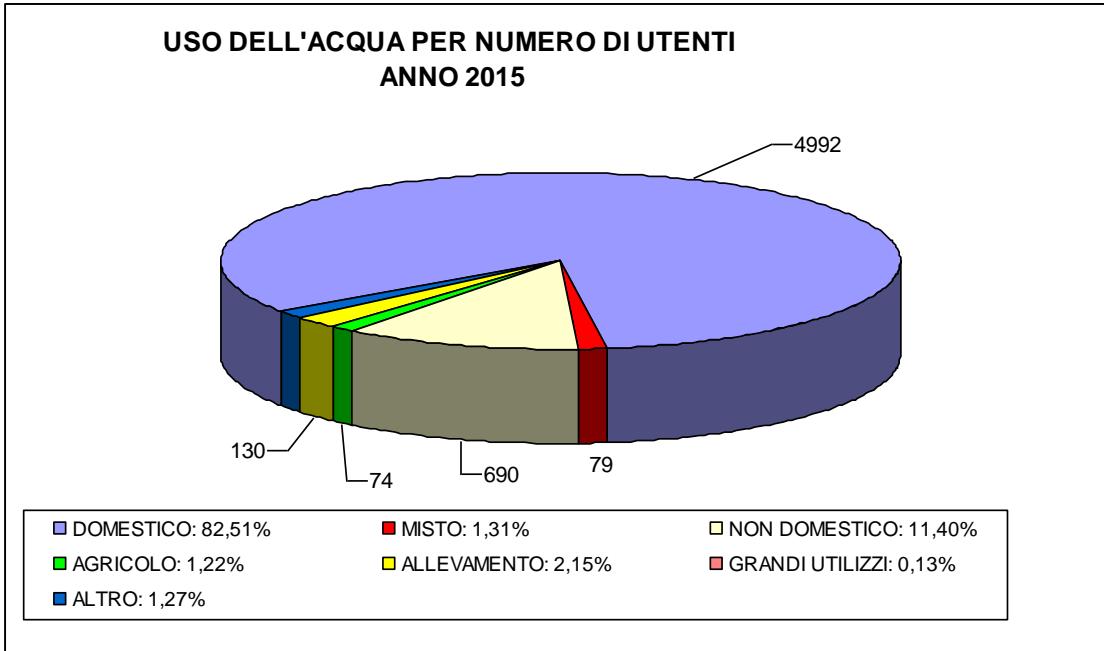


Fig. 3 _ Riepilogo dati uso dell'acqua per numero di utenti del Comune di Castelnovo ne Monti nell'anno 2015 _ Fonte Iren Emilia

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi in n. utenti

	DOMESTICO	MISTO	NON DOMESTICO	AGRICOLI	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
Numero di utenti	4992	79	690	74	130	8	77	6.050
	82,51 %	1,31 %	11,40 %	1,22 %	2,15 %	0,13 %	1,27 %	

I Servizi Educativi

Per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale un dato significativo è il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi e scolastici ivi presenti.

Servizi 0/3

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3: un Nido d'infanzia comunale a tempo pieno (42-59 posti), un centro bambini e genitori (15 posti), 1sezione di Nido all'interno della scuola dell'infanzia parrocchiale Mater Dei (20 posti).

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- Otto sezioni di scuole d'infanzia statali, n. bambini 219: 139 nel plesso di Castelnovo ne' Monti e 80 nel plesso di Felina
- quattro sezioni di scuola d'infanzia privata con 76 bambini

Scuola Primaria statale

Nel Comune di Castelnovo ne Monti sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Giovanni XXIII, La Pieve, Don Zanni (Felina).

Numero alunni iscritti	Numero alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
470	180	38.29	6	1.28	79	16.80

(fonte: Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti)

Scuola secondaria statale

Due i plessi presenti, a Castelnovo ne' Monti e a Felina

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
312	9	2.88	53	16.98

(fonte: *Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti*)

La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Corsi di alfabetizzazione per adulti

Le competenze didattiche e amministrative del Centro provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Castelnovo ne' Monti fanno capo al CPIA Reggio Sud di Reggio Emilia.

Sedi	Iscritti corso di alfabetizzazione
Castelnovo ne' Monti	76
Casina	30
totale	106

(fonte: *CPIA REGGIO SUD – dati a.s. 2015/2016 riferiti agli alunni che hanno conseguito un attestato*)

Rispetto al Distretto a cui appartiene, Castelnovo ne' Monti ha il più alto numero di stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione.

Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**Istruzione AFAM "Achille Peri – Claudio Merulo.**

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e rende possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione dei corsi e delle attività didattiche e collaterali.

L'Istituto ha proseguito inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi ecc.).

	Numero alunni iscritti al corso propedeutico 8/10 anni	Numero alunni iscritti al corso pre-accademico e tradizionale	totale	Numero insegnanti
Castelnovo ne' Monti	28	53	81	12

Corsi convenzionati	Numero alunni iscritti
Istituto Comprensivo Casina-Carpineti	39
Istituto Comprensivo Busana	82
Istituto Comprensivo Villa Minozzo	21
Istituto Comprensivo Castelnovo ne' Monti	365
Associazione volontariato FACE	12
totale	519

Attività di alfabetizzazione musicale per adulti (Corsi liberi)	46
Attività musicali 3-6 anni in collaborazione con Nati per la musica	27

(fonte: Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" a.a. 2015/2016)

Centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica – CCQS

Il CCQS è un centro risorse sostenuto da una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole, viene identificato come interlocutore unitario ed autorevole per le scelte scolastiche ed educative sul territorio montano.

E' coordinato dal Comune di Castelnovo ne' Monti in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip), di 7 Comuni e della ex Comunità Montana ora Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Il CCQS è integrato quale servizio stabile all'interno del Servizio Sociale Unificato (area Famiglia) al fine di rafforzare la connessione tra scuola e servizi educativi con la dimensione sociale e sanitaria e di costruire percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascuno.

Interviene per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti dal sistema scolastico anche attraverso un impegno concreto dei soggetti interessati del contesto territoriale nel reperimento delle risorse e nella co-progettazione.

In particolare le sue funzioni sono:

- il coordinamento di gruppi di lavoro intorno a tematiche ritenute prioritarie: promozione, dell'agio e del successo formativo, orientamento, intercultura, formazione insegnanti e famiglie, progettazione 0-6 anni, continuità-valutazione;
- il sostegno nella progettazione, attraverso la formazione e la promozione di attività di ricerca pedagogica e didattica;
- l'attivazione di percorsi di valutazione;
- la messa in rete delle competenze e dei punti di eccellenza maturati all'interno della scuola;
- l'attivazione di azioni per la diffusione delle informazioni.

Il bacino di utenza del CCQS, rappresentato dalle scuole e enti di formazione della montagna, è così composto:

Istituti	Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili H	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri	Numero insegnanti
IC Busana	410	8	1.95	25	6.09	63
IC Castelnovo ne' Monti	996	20	2.00	152	15.26	102
IC Carpineti Casina	642	23	3.58	107	16.66	86
IC Toano	421	21	4.98	71	16.86	64
IC Villa Minozzo	221	5	2.26	39	17.64	40
IIS Mandela	614	48	7.81	118	19.21	120
IIS Cattaneo dall'Aglio	796	8	1.00	49	6.15	86
Fism montagna	214	3	1.40	10	4.67	24
Enaip	IFP N. 43 iscritti (di cui il 30% montagna) ADULTI DISOCCUPATI N.18 iscritti GIOVANI ADULTI INOCCUPATI N. 12 iscritti	IFP1		IFP 9		IFP 12 Docenze esterne
Totale	4326 (adulti esclusi)	137	3.16	580	13.40	597

fonte: CCQS a.s. 2015/2016

TURISMO

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo ne' Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico.

La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta – sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria, di cui sono testimonianza i numerosi reperti ritrovati nei siti archeologici, e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.

Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all' arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.

La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio: Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità.

Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow,

Dal 2015 L'Appennino Tosco Emiliano, di cui il Comune di Castelnovo fa parte, è entrato a pieno diritto nelle Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MaB UNESCO. E' un importante riconoscimento alla bellezza e alla ricchezza ecologica delle nostre montagne che separano e connettono l'Europa e il Mediterraneo.

Il Programma Unesco "L'uomo e la biosfera" (MAB) è infatti un programma intergovernativo che mira a creare una base scientifica per il miglioramento del rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente. Combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, favorisce la tutela degli ecosistemi e la promozione di approcci innovativi allo sviluppo economico socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili per l'ambiente.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso degli ultimi quattro anni, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2013/2016, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

ENTRATE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
ENTRATE CORRENTI	12.847.584,99
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.003.276,26
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	0
TOTALE	13.850.861,25

ENTRATE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre-consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
ENTRATE CORRENTI	11.671.678,68	11.660.578,78	11.496.740,96	11.573.877,00	11.537.196,00	11.559.349,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.786.593,54	478.461,30	1.423.431,73	10.874.626,00	4.170.523,00	600.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (ESCLUSO 5.04)				185.000,00		
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0	87.000,00	150.000,00	150.000,00		
TOTALE	13.458.272,22	12.226.040,08	13.070.172,69	22.783.503,00	15.707.719,00	12.159.349,00

SPESE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.888.569,76 *
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.819,23

TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	831.300,31
TOTALE	13.720.689,30

*

SPESE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre-consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.731.970,39	10.663.406,82	10.126.353,19	10.833.058,00	10.761.405,00	10.630.618,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.943.591,43	693.155,58	1.535.952,65	11.209.626,00	4.170.523,00	600.000,00
TITOLO 3.01 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	151.000,00	111.000,00	-	-	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	867.281,84	871.622,16	796.307,76	893.247,00	915.783,00	928731,00
TOTALE	13.542.843,66	12.379.184,56	12.569.613,60	22.935.931,00	15.847.711,00	12.159.349,00

PARTITE DI GIRO SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	924.811,84
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	924.811,84

PARTITE DI GIRO SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre-consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	668.079,97	1.283.890,24	1.488.041,30	3.008.590,00	3.048.590,00	3.008.590,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	668.079,97	1.283.890,24	1.488.041,30	3.008.590,00	3.048.590,00	3.008.590,00

ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre-consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.643.835,79	1.534.961,27	522.527,52	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.643.835,79	1.534.961,27	522.527,52	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura

delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, sino al 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, mentre fino al 2012 le plusvalenze da alienazioni di beni potevano essere utilizzate per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale riferiti agli esercizi finanziari degli ultimi 4 anni:

	2013 (consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12.847.584,99
Oneri destinati alla parte corrente	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	
Spese Titolo I	11.888.569,76
Rimborso Prestiti parte del titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	831.300,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	127.714,92

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL DLGS. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL DLGS. 118/2011						
	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre- consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.671.678,68	11.660.578,78	11.496.740,96	11.573.877,00	11.537.196,00	11.559.349,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	588.965,70	302.468,85	145.949,00	152.428,00	139.992,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	18.870,00		40.997,87		-	-
Avanzo di gestione parte corrente			-80.000,00			
Spese Titolo I	10.731.970,39	10.663.406,82	10.126.353,19	10.693.066,00	10.761.405,00	10.630.618,00
Spesa F.P.V. per spese correnti	302.468,84	145.949,00	152.428,00	139.992,00		
Spese titolo 2.04	81,39	-	36.992,00	-	-	-
Rimborso Prestiti titolo IV	867.281,84	871.622,16	796.307,76	893.247,00	915.783,00	928.731,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	377.711,92	282.069,65 *	491.606,88	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2015 l'avanzo di parte corrente al netto del F.C.D.E. e della parte applicata agli investimenti ammonta ad €. 44.166,38

	2013 (consuntivo)
Entrate titolo IV (al netto degli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente)	1.003.276,26
Entrate titolo V**	0
TOTALE titoli (IV + V)	1.003.276,26

Spese Titoli II	1.000.819,23
Differenza di parte capitale	2.457,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.457,03

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE SECONDO IL DLGS. 118/2011

	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (pre- consuntivo)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
Entrate titolo IV	1.786.593,54	478.461,30	1.423.431,73	10.874.626,00	4.170.523,00	600.000,00
Entrate titolo V (escluso 5.04)				185.000,00		
Entrate titolo VI		87.000,00	150.000,00	150.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	194.844,89	34.876,75	87.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	59.000,00	301.000,00	110.000,00			
Utilizzo avanzo di gestione		36.000,00	80.000,00			
Spese Titolo II	1.943.591,43	693.155,58	1.535.952,65	11.209.626,00	4.170.523,00	600.000,00
Spese Titolo III	-	151.000,00	111.000,00			
Spesa F.P.V. per spese in conto capitale	34.876,75	87.000,00				
Spese titolo 4.02	- 81,39	-	-36.992,00			
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.051,64	6.182,47	240.471,08	0	0	0

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'anno 2013 secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996:

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	915.720,53
Totale residui attivi finali	4.946.357,11
Totale residui passivi finali	5.545.055,40
Risultato di amministrazione	317.022,24
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

Di seguito si riportano i dati dall'esercizio 2014, secondo la normativa prevista dal Dlgs. 118/2011:

Descrizione	2014	2015	2016 (pre-consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	1.626.006,68	1.071.153,47	1.394.392,55
Totale residui attivi finali	3.580.027,10	4.322.282,88	4.397.033,20
Totale residui passivi finali	4.121.225,27	4.388.071,45	4.257.932,72
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	302.468,84	145.949,00	152.428,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.876,75	87.000,00	0
Risultato di amministrazione	747.462,92	772.415,90	1.381.065,03
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo.

Come evidenziato, il Comune di Castelnovo Ne' Monti, nel corso del mandato ha sempre destinato l'avanzo a spese di investimento o a spese correnti in sede di assestamento:

	2013	2014	2015	2016 (pre-consuntivo)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese Correnti non ripetitive				
Spese Correnti in sede di assestamento		18.870,00		
Spese di investimento		59.000,00	301.000,00	110.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale			301.000,00	

POLITICHE TRIBUTARIE

Le politiche tributarie relative all'ultimo triennio possono essere così riassunte:

Anno 2014

L'anno 2014, , è stato un anno di profondi cambiamenti normativi che ha visto il debutto della IUC – imposta unica comunale - composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), finalizzato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Per quanto concerne IMU e TASI - considerato il carattere complementare della TASI rispetto all'IMU, l'identità della base imponibile e tenuto conto della pressione fiscale esercitata con l'applicazione dell'IMU (10,6 per mille per gli alloggi non locati , 9,6 per mille per i comodati gratuiti a parenti di primo grado, 10 per mille per alloggi locati ed aree fabbricabili, 9,6 per mille per gli immobili produttivi, 6 per mille per le abitazioni principali di lusso) - si è deciso di mantenere sostanzialmente immutate le aliquote IMU già deliberate per l'anno 2013, eccezion fatta per i fabbricati di categoria D3 (teatri e cinematografi) per i quali l'aliquota d'imposta è stata abbassata al 7,6 per mille, mentre la TASI è stata applicata solo alle unità immobiliari non assoggettabili ad IMU, ossia : abitazioni principali non di lusso (ed immobili equiparati per legge e per regolamento), fabbricati rurali strumentali e beni-merce delle imprese costruttrici.

In questo modo è stata garantita la partecipazione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Grazie a questa scelta inoltre si è evitato di frazionare l'imposizione tra IMU e TASI sui medesimi immobili (operazione che non incide in termini di gettito, vista l'identità di base imponibile) e, salvo casi particolarissimi, si è evitato di allargare la soggettività passiva alle casistiche degli affittuari o occupanti a diverso titolo, che non erano precedentemente coinvolti nella tassazione IMU, con importanti risultati in termini di semplificazione.

Per l'abitazione principale sono state finanziate detrazioni differenziate in base alla rendita catastale in modo da garantire che **nessun contribuente** fosse gravato (a parità di condizioni e salvo casi eccezionalissimi) da una TASI 2014 superiore all'IMU 2012. Dalle classi di rendita superiori ad €. 450,00 non è stato necessario garantire detrazioni di imposta in quanto, per effetto della contrazione della aliquota, da questa fascia in poi si inizia ad avere un risparmio di imposta (rispetto all'IMU 2012) via via progressivo.

E' stata poi deliberata una detrazione di €. 28,00 per ciascun figlio convivente di età non superiore ad anni 26.

Per quanto concerne la TARI le tariffe sono state leggermente aumentate in modo da garantire l'integrale copertura dei costi del servizio certificati dal Piano Finanziario approvato dall'ente e dalla autorità d'ambito regionale.

E' rimasta invece inalterata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota 0,8% con esenzione per redditi imponibili non superiori ad €. 8.000,00).

Parimenti inalterate sono rimaste le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Si sottolinea che nell'anno 2014 al Comune di Castelnovo ne' Monti è stata trattenuta dal gettito IMU – a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2014 - una somma pari ad €. 1.144.324,45 ed è stato per converso riconosciuto, una tantum -ex art. 1, c. 1, lettera d) D.L. 16/2014- un contributo di €. 511.474,62 per compensare le perdite di gettito sulla abitazione principale conseguenti al passaggio da IMU a TASI

Anno 2015

Nell'anno 2015 sono state integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2014 . Per quanto concerne la TARI le tariffe sono state rimodulate in base ai costi contenuti piano finanziario. Sono state introdotte in materia di TARI alcune agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (già titolari di bonus acqua o energia) , nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si sono impegnati a rimuovere le slot machine dai loro locali.

Si evidenzia da ultimo che nell'anno 2015 al Comune di Castelnovo ne' Monti è stata trattenuta dal gettito IMU - a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2015 - una somma pari ad €. 1.144.324,45 .

Anno 2016

Nell'anno 2016 la manovra tributaria del comune è stata fortemente condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che ha imposto il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezione fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Sono state pertanto integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015.

Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e sono state confermate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste nell'anno 2015.

Si evidenzia che nell'anno 2016 il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni e agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità per l'anno 2016 è stato effettuato attraverso la diminuzione della quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale che è scesa da €. 1.144.677,35 ad € 671.778,26. Si precisa al riguardo che il ristoro della perdita di gettito derivante dall'esenzione TASI della abitazione principale è stato pressoché integrale, mentre la copertura della perdita di gettito derivante dalla introduzione legale delle agevolazioni IMU previste per le locazioni a canone concordato e per i comodati a parenti di primo grado si è rivelata insufficiente (€. 10.340,00 a fronte di un calo di gettito stimabile intorno ai 35.000,00 Euro). L'incremento di IMU ordinaria 2016 rispetto al 2015 è quindi solo apparente in quanto deriva dal diverso meccanismo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2016, che per far fronte al ristoro derivante dalle esenzioni/agevolazioni imposte dalla legge di stabilità per il 2016 è sceso dal 38,23 al 22,43% del gettito IMU stimato ad aliquota base. Imponendo la legge l'iscrizione in bilancio dell'IMU al netto del predetto contributo è ovvio che il calo di quest'ultimo determini un aumento del valore nominale che tuttavia è in realtà solo apparente.

Anno 2017

La legge di Bilancio 2017 estende anche al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezione fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015 e 2016.

Verranno pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni 2015 e 2016.

Per quanto concerne la TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e verranno confermate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste a decorrere dall'anno 2015.

Il gettito IMU ordinario è in costante calo sia per effetto delle agevolazioni introdotte dalla legge che per effetto della crisi economica e della flessione del valore di mercato delle aree fabbricabili. Anche per l'anno 2017 il gettito IMU viene iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che è attualmente stimato in via provvisoria dal Ministero nella stessa misura del 2016 (€. 671.778,26)

Si registra invece -in base ai dati effettivi dei versamenti 2016 -un lieve incremento del gettito TASI stimato per l'anno 2017.

La previsione di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017 viene aumentata in seguito all'analisi del trend degli incassi relativi agli anni precedenti.

Da ultimo si sottolinea che la legge di conversione del D.L. 225/2016 ha previsto la facoltà dei comuni di estendere la cd. definizione agevolata, originariamente prevista per le sole cartelle esattoriali, anche alle ingiunzioni fiscali emesse dai comuni alla data del 31/12/2016. Per quanto concerne le entrate tributarie si ritiene tale procedura non conveniente in quanto le ingiunzioni fiscali emesse al 31/12/2016 sono relativamente poche e riguardano principalmente contribuenti recidivi all'inadempimento degli obblighi tributari. Si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri - potrebbe avere scarsi effetti in termini di maggiore motivazione su chi finora non ha pagato nonostante i molteplici e ripetuti solleciti, mentre per converso potrebbe essere fortemente disincentivante per chi sinora ha onorato, magari con grossi sacrifici, i propri impegni. Si considera quindi che tale misura rischierebbe di produrre disparità di trattamento incrinando le politiche tese alla promozione della legalità e dell'equità fiscale.

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*
Detrazione abitazione principale	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*
Negozi, uffici e fabbricati produttivi	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Abitazioni in comodato genitori-figli	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Altri immobili	10 e 10,6 per mille			
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti solo fabbricati rurali strumentali			

* l'aliquota e la detrazione si riferiscono alle sole abitazioni principali di lusso in quanto le altre sono per legge esenti IMU

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	redditi non superiori ad €. 8.000,00			
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE ICI/IMU	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale non di lusso e equiparati	3,3 per mille	3,3 per mille	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015
Beni-merce imprese costruttrici	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Tutti gli altri immobili	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0

TABELLA DI SINTESI DELLE DETRAZIONI TASI PER ABITAZIONE PRINCIPALE

Importo complessivo rendita catastale unità abitativa + rendita pertinenze =	Anno 2014 Detrazione applicabile euro	Anno 2015 Detrazione applicabile euro
Non superiore ad €. 250,00	€. 110,00	€. 110,00
Maggiore di €. 250,00 ma non superiore ad €. 300,00	€. 80,00	€. 80,00
Maggiore di €. 300,00 ma non superiore ad €. 350,00	€. 70,00	€. 70,00
Maggiore di €. 350,00 ma non superiore ad €. 400,00	€. 40,00	€. 40,00
Maggiore di €. 400,00 ma non superiore ad €. 450,00	€. 20,00	€. 20,00
Superiore ad €. 450,00	€. 0,00	€. 0,00

Nell'anno 2016 e 2017 le abitazioni principali e gli immobili equiparati sono totalmente esclusi da TASI

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Accertamenti recupero evasione	404.470,00	405.481,18	4106.292,14
Sanzioni C.d.s.	144.000,00	144.360,00	144.650,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ricorso indebitamento	150.000,00		
Oneri derivanti da rilascio dei permessi di costruire	301.660,00	220.000,00	220.000,00
Contributi vincolati	1.552.096	650.523,00	380.000,00
alienazioni	238.470,00		
Trasferimento di immobili	500.000,00	3.300.000,00	
Apporto di capitale privatoprivato/concessioni	8.467.400		

L'INDEBITAMENTO

Le tabelle a seguire evidenziano la virtuosità del Comune di Castelnovo Ne' Monti, che ha registrato un trend in diminuzione del debito pro capite, con un debito medio al 31 dicembre 2016 pari a 664,00 euro ad abitante e un tasso di indebitamento (interessi passivi su entrate correnti) pari al 1,87%.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente

	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	9.395.986,84	8.528.705,27	7.744.083,29	7.097.775,70
Popolazione Residente	10.458	10.566	10.465	10.451
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	898,45	807,18	740,00	679,15

Tasso di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,994%	4,268%	4,250%	3,921%	3,339%	3,86%	3,34%	2,40%

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato.

I rapporti di lavoro flessibile sono utilizzati in misura minima e solo per figure professionali di alta professionalità.

Le politiche restrittive in materia di assunzioni di personale e in materia di bilancio, previste dalla legislazione degli ultimi anni, ha determinato il blocco del turn over, la conseguente riduzione del personale, il suo invecchiamento e scarsa flessibilità nell'organizzazione.

La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	79	77	77	77
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	64	62	58	58
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	1	1	1	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	0	0	0	1
	66	64	59	60

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2011	2012	2013	Media triennio	2014	2015	2016
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ¹	162,79	165,32	163,41		170,42	180,43	174,18
Incidenza spese di personale su spese correnti ²	27,53	27,78	20,35	24,73	21,95	20,20	21,93

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, non sono più applicata in quanto la lettera a) del citato articolo è stata abrogata dall'art. 16, comma 1, legge n. 160 del 7.08.2016.

La programmazione delle spese di personale, è pari a complessivi €. 1.994.042,61 al netto delle componenti escluse e pertanto rispetta il tetto delle spesa media del triennio 2011-2013, pari a 2.159.677,19 tenuto conto che il Comune di Castelnovo né Monti ha ceduto spazi al Comune di Vetto come previsto normativamente per un importo di €. 35.410,80.

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale di cui sopra, risulta così suddiviso al 31 dicembre 2016 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT. B	CAT. C	CAT D.	CAT D APO	DIRIGENTI
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Segreteria Generale	2	1			
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2		1	
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		1	1		
Programma Ufficio Tecnico	2	1,5	1	1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	1	1	1	1	
M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma Polizia locale e amministrativa	1	5	2	1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma Altri ordini di istruzione	2				
Programma servizi ausiliari all'istruzione		2	1		
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	4	1	1	
M07 – TURISMO					
Programma Sviluppo e valorizzazione	1	1	1		

¹ Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato

² l'articolo 76, comma 7, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i stabilisce: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma Urbanistica e assetto del territorio		3		1	
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,5			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	2				
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		1			
Programma Interventi per gli anziani	4		3	1	
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma Commercio		1			
	16	24	11	7	

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2016 per categoria e genere e a tempo indeterminato e determinato:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	7	43,75%	9	56,25%	16	100,00%
C	7	29,17%	17	70,83%	24	100,00%
D	4	22,22%	14	78,78%	18	100,00%
Totale	18		40		58	100,00%

La presenza femminile risulta storicamente prevalente in tutte le categorie, questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla presenza tra il personale femminile di rapporti di lavoro part-time, per la maggior parte trasformati da tempo pieno, a richiesta, soprattutto per esigenze di cura della famiglia.

La situazione del personale in servizio con orario part time alla data del 31 dicembre 2016, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Dipendenti	Cat D		Cat C		Cat B		tot
	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	
Donne	2	25 ore					2
					1	30 ore	1
			1	18 ore	4	18 ore	5
	Tot. donne	2		1		5	8
Uomini			1	12 ore			1
Tot uomini			1				1

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti:

indicatori	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Età media dei dipendenti	47,53	48,33	50,73	51,83	52,52
Anzianità media dei dipendenti	18,62	19,62	21,24	21,76	23,38

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria al 31.12.2016:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TOT
B	47%	53%	0%	100%
C	4%	83%	13%	100%
D	0%	29%	71%	100%

Al fine di mantenere un buon livello dei servizi comunali nel contesto sopra descritto e, tenuto conto delle risorse disponibili, sarà fondamentale puntare sulla semplificazione delle procedure, sulla razionalizzazione delle strutture e sulla flessibilità organizzativa, in un clima aziendale favorevole, che assicuri un adeguato benessere organizzativo.

LA GESTIONE DEI SERVIZI E GLI ENTI PARTECIPATI

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara.

In seguito ad interventi normativi successivi al DM 226/2011 il termine per lo svolgimento della gara d'ambito per l'ATEM di Reggio Emilia è slittato al novembre 2015.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio. Il Consiglio locale nella seduta 13/3/2014 ha scandito i tempi delle attività di redazione della "due diligence" e del piano industriale del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, e in ottemperanza a quanto deliberato, un gruppo di lavoro dedicato, composto da tecnici /funzionari di ATERSIR, Comitato Acqua bene comune, delegati del Consiglio Locale, tecnici della società Iren ecc, supporterà l'intero percorso.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio . L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente , per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	% di partecipazione	Patrimonio netto 2015	Partecipazione al 31/12/2015	Risultato economico 2015
1	IREN SPA	0,1557	1.582.718.976	2.464.293,45	124.500.783,00
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	139.295.347	1.432.374,05	2.294.849,00
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,4112	24.115.891	99.164,54	313.570,00
4	LEPIDA SPA	0,0016	62.248.499,00	995,98	184.920,00
5	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	1,00	3.563.894	35.638,94	156.069,00

QUALITÀ PER GLI ENTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI

E' prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

INVESTIMENTI IN CORSO NON ANCORA CONCLUSI

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia come si tratta principalmente di investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, non sono ancora stati re-imputati, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, nel bilancio 2017 /2019 , in attesa delle operazioni di ri accertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dall'anno 2016, in corso di chiusura.

Al 31 dicembre 2016 la situazione delle somme ancora da liquidare risultava la seguente:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione intervento	Missione	Programma	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento	Note
Interventi diversi Palazzo ducale	1	5	2003	175.956,59	169.307,84	B.O.C.	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	2010	210.260,33	184.718,41	B.O.C. - oneri - alienazioni	
Riqualificazione Urbana dell'insediamento storico di Carnola	1	5	2012	300.000,00	265.550,70	Contributi - alienazioni	
acquisto terreni per per rialzazione opere pubbliche casale bagni pietra opere difesa idraulica centro coni	1	5	2012	66.500,00	36.500,00	Oneri	
Lavori di Manutenzione STRAORDINARIA Pista di Atletica C/o Centro Coni	6	1	2006	150.000,00	135.000,00	B.O.C.	
Costruzione rotonda incrocio Via F.Illi cervi – Via La Pieve – Via Comici	10	5	2007	280.874	276.895,14	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale-lavori di pronto intervento	10	5	2013	406.142,63	402.256,97	Contributi - alienazioni - oneri	
Lavori di realizzazione PARCHEGGIO e STRADA ACCESSO in Località Pieve del capoluogo	10	5	2013	300.000,00	266.837,58	Contributi - alienazioni - oneri	
Realizzazione Centro comunale protezione civile e acquisto lotto terreno	11	1	2012	107.900,00	73.513,60	Contributi - alienazioni	
costruzione del NUOVO NIDO D'INFANZIA PER 59 BAMBINI NELL'AREA POLO SCOLASTICO DI VIA F.Illi CERVI	12	1	2011	1.155.000,00	1.142.237,13	Contributi	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	2014	126.410,00	109.351,56	Contributi - oneri - alienazioni - avanzo di amministrazione	
REALIZZAZIONE PROGETTO PILOTA PER INTERVENTI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' E DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO URBANO DI CASTELNOVO NE' MONTI"	10	5	2014	400.000,00	392.957,50	Contributi - oneri	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	2015	211.153,52	183.720,38	Contributi - oneri - avanzo amministrazione - avanzo gestione	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	2015	83.961,12	80.939,12	Oneri - avanzo amministrazione	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra PEEP)	6	1	2016	87.000,00	-	Mutuo	
Manutenzione straordinaria della rete sentieristica Pietra Bismantova	9	2	2015	68.832,26	68.353,83	Contributi - oneri	
lavori centro tennis	6	1	2016	4.026,00	-	Oneri	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	2016	265.369,46	87.856,11	Contributi - oneri - avanzo amministrazione	

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Organi istituzionali	Partecipazione	01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Segreteria generale	Organizzazione	01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio	01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	
		02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio	
		03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio	01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese	
		02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 ricognizione edifici pubblici	

	02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare	
	03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio	
	04 diagnosi energetica degli immobili pubblici	
	05 riqualificazione borghi rurali	
	06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Ufficio Tecnico	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Innovazione tecnologica	01 Servizi più moderni e utili al cittadino	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Statistica e sistemi informativi	Innovazione tecnologica	01 Castelnovo digitale	

PROGRAMMA 10	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Risorse umane	Organizzazione	01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione	

PROGRAMMA 11	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri servizi generali	Comunicazione	01 Creare un <i>Brand</i> nuovo per il Comune	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Polizia locale e amministrativa	Sicurezza e legalità	01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione prescolastica	Scuola e formazione	01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri.	
		02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza	
		03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola e formazione	01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione universitaria	Scuola e formazione	01 la scuola nel cuore del pensare e fare cultura	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizi ausiliari all'istruzione	Scuola e formazione	01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Valorizzazione dei beni di interesse storico	Turismo – Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico	
		02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura & giovani	01 La cultura come progetto	
		02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Giovani	Cultura & giovani	01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro	
		02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento	

MISSIONE 07 – TURISMO

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Turismo	01 Il turismo sostenibile e le culture locali	
		02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi	
		03 Individuazione di un soggetto esterno che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.	
		02 Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente	01 Riqualificazione Verde Pubblico	
		02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione	
		03 Patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Rifiuti	Ambiente	01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio idrico integrato	Ambiente	01 tutela delle risorse idriche	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente	01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente	01 riduzione delle emissioni di CO2	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Trasporto pubblico locale	Trasporti e mobilità	01 Riqualificazione, adeguamento capolinea	
		02 Sicurezza delle fermate	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Viabilità e infrastrutture stradali	Trasporti e mobilità	01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sistema di protezione civile	Organizzazione	01 Aggiornamento Piano di protezione civile 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per l'infanzia i minori e l'asilo nido	Servizi sociali	01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	
	Servizi Sociali e Sanità	02 Servizi integrati e vicino al cittadino	
	Scuola	03 Il nido come prospettiva del costruire e progettare il futuro	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per la disabilità	Servizi sociali e Sanità	01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi	
		02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per gli anziani	Servizi sociali e Sanità	Servizi integrati e vicino al cittadino	
		Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi sociali e Sanità	01 Servizi integrati e vicino al cittadino	
		02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	
	Servizi sociali	03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali	Rimodulare le politiche abitative	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari	Servizi sociali	Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di Welfare	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali	Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato	

PROGRAMMA 09	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio necroscopico e cimiteriale	Innovazione tecnologica	01 Assicurare il servizio nel rispetto della persona	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Industria, PMI e Artigianato	Imprese	01 Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Commercio	01 Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Reti e altri servizi di pubblica utilità	Innovazione tecnologica	01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)	
		02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Agricoltura	01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Fonti energetiche	Ambiente	01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili	

SEZIONE OPERATIVA
Parte Prima

**LE ENTRATE:
TRIBUTI E TARIFFE**

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie varranno, per l'esercizio 2017, il 65% delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio. Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazioni al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto; pertanto anche per il 2017 si è seguito lo stesso sistema per stimare il gettito IMU da inserire a bilancio.

Nel 2013 è stata istituita la TARES (ora sostituita dalla TARI) con conseguente iscrizione a bilancio, mentre negli anni passati la gestione trovava evidenza nel bilancio del gestore.

IMU: sulla base della normativa citata in precedenza nella Sezione Strategica, visto anche il blocco di aumento dei tributi locali imposto dal legislatore nazionale, le aliquote IMU sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, sono le seguenti:

1. Aliquota 0,6 per cento: abitazione principale di lusso (cat. A/1-A/8 e A/9) e relative pertinenze . Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
2. Aliquota maggiorata: 1,06% per cento per le abitazioni vuote o tenute a disposizione e relative pertinenze
3. Aliquota agevolata : 0,96% per cento per abitativi dati in comodato a parenti di 1° grado ivi residenti
4. Aliquota agevolata: 0,76% per fabbricati di categoria D/3 (teatri, cinematografi);
5. Aliquota agevolata: 0,96%, per fabbricati del gruppo D (tranne i D/3) e per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali A/10- gruppo catastale B - C/1 e C/3
6. Aliquota ordinaria del 1,00% per tutti gli altri immobili non elencati in precedenza

L'importo previsto a bilancio 2017 è pari ad €. 3.150.000,00 al netto della quota di €. 671.778,26 destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo era costituito dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Negli anni 2014 e 2015 si era deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite .

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 è stato cambiato il presupposto impositivo del tributo : dal 01/01/2016 - come più volte ribadito -è stata abolita la TASI sulla abitazione principale (e sugli immobili ad essa equiparati per legge o per regolamento) purché non di lusso, fattispecie questa che nel nostro comune rappresentava la maggior fonte di gettito del tributo in esame.

In virtù del blocco dell'aumento dei tributi locali imposto dalla legge nazionale – ferma restando l'esclusione dalla tassazione per le abitazioni principali - verranno pertanto confermate le aliquote già deliberate per gli anni 2015 e 2016 per i beni- merce delle imprese costruttrici e per i fabbricati rurali strumentali, mentre resterà azzerata come in passato l'aliquota di imposta per tutte le fattispecie assoggettate ad IMU.

La tassazione di queste ultime fattispecie rispetta maggiormente il principio di equità contributiva in quanto, in caso contrario, sarebbero state le uniche a non concorrere alla copertura delle spese dei servizi indivisibili .

Tabella Aliquote TASI 2017

FATTISPECIE	Abitazione principale	Fabbricati rurali strumentali	Immobili merce
ALIQUOTA	esclusa	1,0 per mille	2,5 per mille

Il gettito TASI previsto per l'anno 2017 per le fattispecie sopra evidenziate ammonta a € 33.000,00

TARI (sostitutiva della TARES): La legge di stabilità per l'anno 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

Resta affidato ad IREN fino al 31/12/2017 il servizio di accertamento e riscossione ordinaria dell'imposta.

La TARI per espressa disposizione di legge resta fuori dal blocco dell'aumento dei tributi.

Le tariffe TARI verranno deliberate in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario, in modo da assicurare la copertura integrale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2015 per l'anno d'imposta 2014.

Il Comune mantiene ferma la tassazione ad aliquota fissa dello 0,8% già deliberata per gli anni 2015 e 2016, confermando l'esenzione per i contribuenti con redditi imponibili non superiori ad €. 8.000,00.

La previsione di entrata per l'anno 2017 ammonta ad €. 1.173.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.

A partire dall'anno d'imposta 2005 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato. Nessun aumento di aliquota è previsto per il 2017

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

La previsione complessiva di entrata ammonta ad €.60.000,00 in linea rispetto agli anni. Si precisa che l'art. 1, comma 739, della Legge 208/2015 ha fatto salvi gli aumenti dell'imposta di pubblicità decisi ante 2012 per chi si era avvalso della facoltà di aumento -ora abrogata- a suo tempo prevista dall'art. 11, comma 10, della L. 449/1997;

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU/TASI (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva. E' stata quantificata, una posta di €. 404.470,00 comprensiva di idoneo Fondo Svalutazione Crediti onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. 118/2011.

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale 2014 è stato raggiunto in Conferenza Stato città e assegna al Comune di Castelnovo una dotazione di risorse pari ad €. 226.728,00, al netto della ulteriore riduzione prevista dall'art. 8 del D.L. 66/2014.

Per l'anno 2015 il Ministero dell'interno con comunicato del 15/4/2015 sul sito finanziario.interno.it ha comunicato l'entità del fondo di solidarietà spettante ad ogni ente per l'anno 2015 che ammonta per il comune di Castelnovo né Monti ad €.38.557,11, al netto della quota di 1.144.677,35 per alimentare F.S.C. 2015 pari al 38,23% calcolato su IMU standard 2015.L'assegnazione disposta per l'anno 2015 tiene conto degli ulteriori tagli previsti dall'art.1 comma 435 della L.190/2014 (Legge di stabilità).

Per l'anno 2016, in assenza di comunicazioni da parte del MEF, il F.S.C. viene previsto nello stesso ammontare dell'anno 2015 pari ad €. 19.618,00.

Per l'anno 2017 il MEF con comunicato del 7/2/2017 ha comunicato i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale che ammontano ad €. 498.943,69. La differenza rispetto all'anno 2016 è data dalla diversa percentuale calcolata dal MEF per alimentare F.S.C. 2017 pari al 22,43 calcolato sul gettito IMU stimato tenuto conto della flessione del gettito dall'anno 2016 dovuto alla soppressione della TASI sull'abitazione principale.

Contributi e trasferimenti correnti

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Scompare il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per effetto della cessazione di tutti i mutui assistiti da contributo erariale.

I contributi da amministrazioni pubbliche ammontano complessivamente ad € 1.782.719,72 derivanti in larga parte da contributi della Regione Emilia Romagna e dai comuni dell'Unione Montana, assegnati al comune di Castelnovo né Monti in ambito socio assistenziale, per la gestione del Servizio Sociale Unificato, del Centro di qualificazione scolastica e altri progetti a livello comprensoriale e oggetto di conferimento all'unione nel corso dell'anno 2017.

Proventi extratributari

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Castelnovo sono i seguenti:

REFEZIONE SCOLASTICA
ASSISTENZA ANZIANI, CA' MARTINO, CASA ARGENTINI
ASILO NIDO
SERVIZI CIMITERIALI

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria, che indica in quale misura i costi di gestione sono coperti dalle entrate, risulta essere del 47,07% come previsione per l'esercizio 2017.

I dati in dettaglio sono illustrati nella tabella sottostante:

QUADRO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2017					
	SPESE				% COPERTURA
	PERSONALE	ALTRÉ SPESE	TOTALE	ENTRATE	
REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	348.790,00	348.790,00	268.610,18	77,01
ASSISTENZA ANZIANI, CA' MARTINO, CASA ARGENTINI	333.398,00	174.342,04	507.740,04	131.420,00	25,88
ASILO NIDO	30.766,00	369.794,44	400.560,44	184.628,26	46,09
SERVIZI CIMITERIALI	4.995,25	71.499,96	76.495,21	43.000,00	56,21
TOTALI	369.159,25	964.426,44	1.333.585,69	627.658,44	47,07

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi: Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla concessione di beni del patrimonio comunale è pari ad € 30.000 oltre a €. 250.320,00 derivanti dalla concessione in uso a società cooperativa di strutture socio- assistenziali (Casa residenza per anziani non autosufficienti "I Ronchi" – casa residenza per anziani non autosufficienti "Villa delle Ginestre – centro diurno anziani").

Cosap (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche): per la tariffa Cosap gettito previsto viene stimato in €.90.000 in leggera flessione rispetto al 2016 anche per la concessione di agevolazioni in occasione di manifestazioni di interesse turistico sportivo.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In merito agli utili delle società partecipate, si è provveduto ad iscrivere la previsione di €.. 105.040,00 per Iren S.p.a..

Non vengono previsti interessi attivi su giacenze di liquidità bensì interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La drastica diminuzione degli interessi attivi dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato)

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2015

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.726,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Altre	26.640,78
Totale immobilizzazioni immateriali	41.367,18
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	
Beni demaniali	
Terreni	587.645,22
Fabbricati	-
Infrastrutture	17.521.430,47
Altri beni demaniali	2.336.331,54
Altre immobilizzazioni materiali (3)	
Terreni	729.758,65
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Fabbricati	19.486.727,44
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Impianti e macchinari	2.271,15
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-

Attrezzature industriali e commerciali	31.737,69
Mezzi di trasporto	11.468,00
Macchine per ufficio e hardware	21.476,38
Mobili e arredi	56.601,75
Infrastrutture	-
Diritti reali di godimento	-
Altri beni materiali	542.171,66
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.003.141,33
	Totale immobilizzazioni materiali
	42.330.761,28
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	
Partecipazioni in	
<i>imprese controllate</i>	441.598,13
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	3.997.603,92
Crediti verso	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	-
Altri titoli	
	Totale immobilizzazioni finanziarie
	4.439.202,05
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)
	46.811.330,51
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
<i>Rimanenze</i>	
	Totale rimanenze
<i>Crediti (2)</i>	
Crediti di natura tributaria	
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	984.641,24
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.673,34
Crediti per trasferimenti e contributi	
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.287.789,64
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>verso altri soggetti</i>	18.144,00
Verso clienti ed utenti	749.040,00
Altri Crediti	-
<i>verso l'erario</i>	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	47.212,95
<i>altri</i>	617.361,88
	Totale crediti
	3.705.863,05

<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
Partecipazioni	-
Altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
 <u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	1.071.153,47
<i>Istituto tesoriere</i>	
<i>presso Banca d'Italia</i>	-
Altri depositi bancari e postali	-
Denaro e valori in cassa	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	1.071.153,47
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.777.016,52
 D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	-
Risconti attivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.588.347,03

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015
A) PATRIMONIO NETTO	
I Fondo di dotazione	24.749.776,31
II Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	43.862,89
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	3.539.791,27
III	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	28.500.789,89
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	-
Per imposte	-
Altri	30.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	30.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TOTALE T.F.R. (C)	-
D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	
<i>prestiti obbligazionari</i>	
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>verso banche e tesoriere</i>	
	6.662.406,69
	-

<i>verso altri finanziatori</i>	-	1.081.676,60
Debiti verso fornitori		2.900.476,83
Acconti	-	
Debiti per trasferimenti e contributi		
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		605.541,08
<i>imprese controllate</i>	-	
<i>imprese partecipate</i>	-	
<i>altri soggetti</i>		256.549,70
Altri debiti		
<i>tributari</i>		260.117,48
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		65.851,96
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	
<i>altri</i>		299.534,40
TOTALE DEBITI (D)		12.132.154,74

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I Ratei passivi	-	
II Risconti passivi		
Contributi agli investimenti		
da altre amministrazioni pubbliche		10.925.402,40
da altri soggetti	-	
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi	-	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		10.925.402,40
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		51.588.347,03

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	-	
2) Beni di terzi in uso	-	
3) Beni dati in uso a terzi	-	
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	
5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	
7) Garanzie prestate a altre imprese	-	
TOTALE CONTI D'ORDINE		-

**SEZIONE OPERATIVA
OBIETTIVI OPERATIVI**

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Programma 02: Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: Mara Fabbiani

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: Mara Fabbiani

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali: Chiara Cantini

Programma 06: Ufficio tecnico: Chiara Cantini

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile: Giuseppe Iori

Programma 10: Risorse umane: Matteo Francesco Marziliano

Programma 11: Altri servizi generali: Giuseppe Iori

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali - *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione. Relativamente al progetto di partecipazione attiva dei cittadini, sono in corso approfondimenti per l'attivazione di un portale per la rilevazione e la gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini con particolare riferimento ai fenomeni di inciviltà e di degrado urbano unitamente ad altre proposte.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Individuazione di strumenti di partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Individuare lo strumento tecnologico più idoneo	Cittadini	2017/2019	Individuazione tecnologica degli strumenti più idonei di partecipazione attiva	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale - *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza di recente modificati con il D.lgs 97/2016, con i potenziamento degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell'ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e all'esecuzione delle principali azioni ivi previste per la trasparenza, in attuazione delle determinazioni ANAC in materia, si procederà anche all'adozione di apposito regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato.

Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguita l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2017/2019	Aggiornamento piano	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva-	Proseguire nei controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2017/2019	Effettuazione controlli nei limiti stabiliti in apposito atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

Attuazione normativa sulla trasparenza	Adozione regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2017/2019	Adozione regolamento	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
--	---	--	-----------	----------------------	----------------------------------	---------------------------

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – Mara Fabbiani**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini oltre a “diventare la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo”.

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari , in esso troveranno espressione i seguenti obiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:

- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidensi la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti

Dall'anno 2016 sono definitivamente entrate a regime le norme sull' armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito in qualità di ente sperimentatore a partire dal 2014 al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Dal punto di vista organizzativo il settore economico finanziario svolge funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza “trasversale”, e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto normativamente previsto in ordine al ricorso a Consip , alle centrali di committenza e ai soggetti aggregatori.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato	Terminata la fase di sperimentazione prevista dal DL 102/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Enti Locali e loro organismi il bilancio armonizzato è entrato a pieno regime per tutte le amministrazioni dal 1/1/2016	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2017-2019	Approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio trasparente	Condivisione del processo di redazione del bilancio di previsione non solo con le associazioni sindacali e di categoria ma anche con la cittadinanza	Cittadini	2017-2019	Organizzazione di incontri pubblici. Pubblicazione sul sito internet di slides di approfondimento contenenti dati, simulazioni, grafici	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, anche mediante utilizzo degli indicatori di bilancio	Proseguire nel programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2017-2019	Razionalizzazione della spesa corrente e redazione indicatori di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali : Mara Fabbiani

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**PREMESSA**

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, (soppressa sulla prima casa con decorrenza 1/1/2016) diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell' Imu,e della Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di nuove imprese	Individuare priorità e i criteri per incentivare chi affitta a nuove imprese nei primi due anni di start up	Cittadini	2017-2019	Approvazione dei regimi agevolativi	Sindaco Assessore al Bilancio Assessore allo Sviluppo Economico	Settore territorio e attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Introduzione di ipotesi di progressività per l'addizionale comunale Irpef	Introduzione di un criterio di progressività nella disciplina dell'addizionale comunale in quanto si ritiene che tale modalità sia più equa	Cittadini	2017/2019	Approvazione modifica regolamento Irpef	Sindaco	
02 Controlli -Imu	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2017/2019	Recupero della somma prevista in bilancio	Sindaco	Settore territorio e attività produttive
03 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi erariali	Istituzione del tavolo di lavoro del gruppo intersetoriale al fine di condividere gli elementi indicativi di posizioni fiscalmente non corrette emerse nel corso dei procedimenti espletati da ciascun servizio Attività istruttoria finalizzata al caricamento delle segnalazioni qualificate sul sito dell'Agenzia delle Entrate	Cittadini	2017/20189	Avvio del progetto	Sindaco	Settore territorio e attività produttive Settore istruzione, cultura e sport e politiche giovanili. Polizia municipale

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo e dovrà essere improntata al rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (la cui elaborazione attraverso un Forum Civico è prevista per il 2017), ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti.

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- La valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 201-2019);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
- concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
- mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dal “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017– 2019, ed elenco annuale, al quale si rimanda, il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali.

Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Patrimonio socio-assistenziale

La struttura ospitante la casa protetta “Villa delle Ginestre”, sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. L'amministrazione comunale si è quindi orientata sull'idea di un nuovo stabile che possa agevolare la gestione, aumentare la qualità dei servizi offerti e diminuire i costi di gestione. Per il finanziamento della nuova opera si pensa di procedere con gara per affidamento di concessione di esecuzione e gestione.

Inoltre si renderà disponibile per la cessione, una volta completata la costruzione della nuova casa protetta, l'area in località via Matilde di Canossa sulla quale insiste l'attuale casa protetta denominata “Villa le Ginestre”.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2017– 2019 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc...) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma 01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede il mantenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo dei vari campi da calcio, e per le palestre comunali, e del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Cimiteri: Si prevede il proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riconoscere edifici pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2017– 2019	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

	PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA la cui elaborazione attraverso un Forum Civico è prevista per il 2017, ovvero degli strumenti urbanistici consequenti.					
--	---	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2017– 2019	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2017– 2019	Approvazione in consiglio del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2017– 2019	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2017– 2019	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2017– 2019	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale e palazzo Ducale.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 rigualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di rigualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2017– 2019	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere	Cittadini	2017– 2019	Approvazione dei progetti E realizzazione interventi palestra Peep e centro CONI	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione .

La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l’adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.

La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “immobiliare” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2017– 2019	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile Giuseppe Iori**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

In particolare:

- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati I.N.A., S.A.I.A ed altre nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
- separazioni e divorzi;
- rilascio delle carte d'identità;
- attribuzione della numerazione civica;
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- aggiornamento delle liste elettorali;
- gestione dell'Albo degli scrutatori;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi
- Trasferimento dei dati dell'anagrafe comunale all'A.N.P.R.
- Registrazione delle convivenze ed unioni civili

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno, prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in una unica banca dati nazionale	cittadini ed enti pubblici	2017-2019	Popolamento A.N.P.R.	Sindaco Assessore al Personale	

Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2017-2019	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici .	cittadini	2017-2019	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle convivenze ed unioni civili	L'unione si costituisce attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile deve formare un atto che dovrà contenere i dati anagrafici delle parti, il regime patrimoniale scelto e la residenza delle parti. La convivenza è la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Uno dei due conviventi può presentare il modello di dichiarazione di residenza all'ufficio anagrafico del Comune dove si intende fissare la propria residenza o inviato per raccomandata, via fax o mail, puntualizzando che si tratta di «Convivenza per vincoli affettivi». La convivenza verrà registrata dall'Ufficiale d'Anagrafe.	cittadini	2017-2019	n. atti registrati	Sindaco Assessore al Personale	

PROGRAMMA 08 –Statistica e sistemi informativi : *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha scelto di osservare le indicazioni e aderire alle iniziative che elaborano il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), ora AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, la Funzione Pubblica e la Regione Emilia Romagna, condividendone principi e impostazioni che favoriscono la partecipazione all'integrazione dei sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni.

I piani di riferimento sono l'Agenda Digitale del Governo e l'agenda digitale della Regione Emilia Romagna.

L'AGID, nella definizione delle linee strategiche, pone come obiettivi prioritari:

- il miglioramento dei servizi
- la trasparenza dell'azione amministrativa
- il potenziamento dei supporti conoscitivi per i decisori pubblici
- il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

La strategia a lungo termine è quella di innovare la struttura informatica e organizzativa, la macchina amministrativa in generale e i servizi ai cittadini, per affrontare la sfida dello sviluppo della Società dell'Informazione.

La strategia ICT del Comune di Castelnovo ne' Monti si muove in coerenza con i programmi dell'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano, alla quale è stato conferito i servizio informatica e ICT.

L'Agenda digitale come strumento di pianificazione

L'Agenda Digitale è lo strumento per la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e l'implementazione di metodologie e dei relativi strumenti tecnologico-informatici, necessari per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, in sinergia con gli utenti e le altre organizzazioni coinvolte.

In generale, gli obiettivi di una tale agenda sono quelli di ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi, facilitare il lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione, ridurre i costi di gestione del funzionamento amministrativo, liberare risorse umane preziose da attività digitalizzabili e semplificare la fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese.

Il comune di Castelnovo ne' Monti intende perseguire tali obiettivi, di concerto con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, tramite l'implementazione di diversi progetti:

- *Maggiore integrazione tra i settori dell'organizzazione*: l'esecuzione di un processo amministrativo richiede sempre più spesso forme di collaborazione. Spesso è necessario, infatti, richiedere accesso a informazioni presenti in sistemi informativi verticali, propri delle varie articolazioni organizzative. In alcuni casi è reso disponibile ai servizi interessati l'accesso diretto ai sistemi da cui ottenere le informazioni necessarie. Questa soluzione, tuttavia, implica una formazione adeguata del personale all'utilizzo di tali sistemi, sebbene questi non costituiscano un elemento centrale per la propria attività.

- *Maggiore offerta di servizi on line:* la disponibilità di servizi on line da un lato semplifica le interazioni del cittadino con l'amministrazione, portando benefici tangibili ai primi, dall'altro permette di ridurre i tempi di svolgimento delle pratiche evitando immissioni multiple di dati e controlli incrociati manuali, a beneficio dell'Amministrazione. Alcuni servizi a maggiore impatto sono quelli relativi alle pratiche edilizie, ai servizi demografici per l'autocertificazione, all'iscrizione scolastica e al pagamento di tasse, tributi, rette e violazioni amministrative .
- *Dematerializzazione* completa dei processi: numerosi processi hanno un elevato livello d'informatizzazione, tuttavia il livello di dematerializzazione va completato procedendo all'ingegnerizzazione dei processi, all'adeguamento dei software in uso e alla formazione del personale.
- *Formazione:* elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento dell'alfabetizzazione informatica di tutti i dipendenti comunali utenti di computer.
- *Inclusione:* promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per ridurre il digital divide per i Cittadini (portale Internet, wi-fi, banda larga).
- *Smart City:* Castelnovo per essere "smart" deve essere in grado di generare nuove idee, aiutare i cittadini a realizzare i propri sogni, ridurre le differenze sociali garantendo opportunità a tutti, non sprecare le risorse, ma ottimizzarne l'uso per garantirne la disponibilità alle future generazioni. Deve diventare laboratorio per la costruzione della città intelligente, in cui relazioni e buone pratiche virtuose sono il contesto di sviluppo dell'economia e del welfare, della governance e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione. Castelnovo Smart City si declina in più direzioni:
 - creazione, a seguito dell'esperienza pilota, dell'infrastruttura tecnologica abilitante, che vede nelle isole digitali un modello percorribile;
 - abilitazione, sull'infrastruttura tecnologica, di nuovi servizi caratterizzati dall'impatto sociale e tecnologico (wi-fi, telesorveglianza, illuminazione intelligente, rilevazioni ambientali, etc);
 - valorizzazione dei sistemi locali produttivi e professionali.

Gli utenti dell'Agenda Digitale Locale sono, oltre che tutta l'Amministrazione del Comune di Castelnovo ne' Monti, le altre amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Castelnovo digitale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Dotarsi di un'agenda digitale locale quale strumento di programmazione di concerto con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Elaborazione dell'agenda Digitale e attuazione di progetti relativi all'integrazione fra i settori dell'organizzazione, servizi on-line , dematerializzazione, formazione, inclusione e smart city, infrastrutture di rete	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2017/2019	Predisposizione dell'agenda digitale e attuazione di quanto in essa previsto	Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

PROGRAMMA 10 – Risorse umane *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.

L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.

In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità.

In questo scenario, caratterizzato, tra l'altro, da carenza di fondi ed a fronte di crescenti richieste della comunità, in una situazione di persistente crisi economica, gli enti pubblici ed in particolare gli enti locali, devono recuperare efficienza e risorse economiche da indirizzare verso nuovi bisogni.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende mettere in atto una rimodulazione dei processi di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

A supporto di questa sfida l'Amministrazione ha avviato un percorso di sperimentazione del metodo dell' "amministrazione snella", con il pieno coinvolgimento dei dipendenti, avvalendosi delle nuove tecnologie digitali.

Sulla base degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella il progetto di riorganizzazione in atto si prefigge i seguenti scopi:

- potenziare o accorpare i punti di contatto con il pubblico dove il cittadino può trovare informazioni e risposte ai problemi posti e avviare e completare le pratiche in modo semplice e veloce;
- semplificare il rapporto con i cittadini con ampliamento della fruibilità oraria, miglioramento dell'accoglienza e della privacy, facilità di accesso;
- eliminare le attività a non valore;
- lotta agli sprechi e miglioramento rapido.

Le politiche prima descritte, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:

- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- revisione del sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo, conseguente alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.

Sulla base di quanto sopra descritto, è stata approvata la riorganizzazione dell'ente e completata la progettazione dello sportello polifunzionale di terza generazione che consentirà di migliore l'accesso dei cittadini ai servizi. Quale ulteriore sviluppo di tale progetto è allo studio la riorganizzazione dei processi relativi all'acquisizione delle entrate dell'ente, allo scopo di creare un unico ufficio competente per tale materia.

Nella predisposizione del progetto di riorganizzazione dei servizi sono stati valutati:

- il ruolo e le funzioni da attribuire all' A.S.C. Teatro Appennino, relativamente ai servizi culturali , socio educativi , educativi, promozione della musica e promozione del territorio e alla promozione del territorio,

- la sostenibilità dell'ASP nell'ambito del riordino dei servizi socio assistenziali.
- Il processo relativo alla gestione associata dei servizi conferibili in Unione, con il conferimento dal 2017 dei Servizi Sociali, Scolastici e della Polizia Municipale .

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi.	1.prosecuzione dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi in ambito comunale con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella, avvalendosi di ditta specializzata esterna. Elaborazione studio in ordine alla gestione accentrata delle entrate.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2017/2019	Attività previste nel progetto. Elaborazione studio	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi Sindaco Assessore al Bilancio	Tutti i settori dell'Ente Tutti i settori dell'Ente
	2. conferimento all'unione in gestione associata dei servizi Servizi Sociali, Scolastici e della Polizia Municipale . e conferimento da parte dei servizi competenti all'ASC Teatro Appennino delle attività relative servizi culturali , socio educativi , educativi, promozione della musica e promozione del territorio	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2017/2019	Conferimento servizi e funzioni	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi Assessore al Welfare Sindaco	Tutti i settori dell'Ente
	3.Valutazione in ordine alla sostenibilità dell'ASP, unitamente agli enti soci, al comitato di distretto e all'ufficio di piano , nell'ambito del programma previsto dalla L. 12/2013	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2017/2019	partecipazione ai tavoli di lavoro per le attività previste nel programma	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi Assessore al Welfare Sindaco	Tutti i settori dell'Ente
02 Mantenimento	Mantenimento della certificazione	Cittadini – imprese	2016/2018	Attività previste nel	Assessore al	Tutti i settori

del sistema ISO 9001 su tutti i servizi comunali	ISO 9001 su tutti i servizi comunali quale fattore di innovazione, sviluppo e semplificazione amministrativa	– amministrazione comunale		sistema di gestione ISO 9001	personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi	dell'Ente
--	--	----------------------------	--	------------------------------	--	-----------

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali :Giuseppe Iori**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.

Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.

In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:

- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;
- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante,
 - Matilde di Canossa,
 - Area archeologica,
 - Enogastronomia
- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:
 - Appennino come sistema,
 - Adesione alla rete Mab Unesco;
 - Cittaslow;
- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un Brand nuovo per il Comune

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Implementazione di forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio.	Implementazione del progetto di comunicazione.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2017/2019	Attività previste nel progetto approvato.	S indaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrative- – Sauro Fontanesi

PROGRAMMA 01 Polizia locale e amministrative – Sauro Fontanesi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presidio del territorio da parte della polizia municipale deve essere finalizzato a dare maggiore sicurezza ai cittadini in un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole. Verrà concordato un piano di coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine, al fine di accrescere la sicurezza e la vivibilità del territorio. Verranno attivate iniziative di prevenzione e sviluppati interventi di vario livello (incontri di formazione ed informazione, ecc) preordinati alla sensibilizzazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità tra la popolazione.

Verranno altresì promossi interventi di prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e di educazione al comportamento legale nelle scuole. Sempre in queste ultime verranno portati avanti i progetti ormai consolidati e legati all'educazione stradale al fine di sensibilizzare i cittadini all'importanza delle regole del buon vivere all'interno di un contesto sociale ben radicato. Verrà, inoltre, dato prosecuzione al nuovo protocollo d'intesa firmato con CNA e condiviso dalle associazioni di categoria presenti nel territorio al fine di contrastare l'abusivismo nelle imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Proposta e diffusione alla cittadinanza di norme attinenti alla civile convivenza attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad una maggiore civiltà urbana	• predisposizione progetto formativo e attuazione delle iniziative in esso previste	Cittadini	2016/2019	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	Settore scuola, cultura, promozione del territorio, sport e turismo; Centro diurno "Rosa dei venti"; Scuole di ogni ordine e grado; Settore Lavori pubblici patrimonio e ambiente; Settore Pianificazione e gestione del territorio; SUAP.
02 Piano coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine	• predisposizione piano di coordinamento	Cittadini, operatori economici; altre pubbliche amministrazioni	2016/2019	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	CNA; Associazioni di categoria presenti sul territorio; Carabinieri; Polizia stradale.
03 Piano dei controlli del territorio	Predisposizione piano ed effettuazione dei controlli	Cittadini, operatori economici; altre pubbliche amministrazioni	2016/2019	Numero dei controlli effettuati nel periodo di riferimento	sindaco	Settore lavori pubblici patrimonio ambiente settore pianificazione promozione e gestione del territorio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – Simonelli Maria Grazia

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - Simonelli Maria Grazia

Programma 04: istruzione universitaria – Torlai Chiara

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – Simonelli Maria Grazia

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica Simonelli Maria Grazia
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio Scuola si occupa di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere.

I servizi comunali per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono:

- la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne' Monti e Felina, con rispettivamente 4 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 212 bambini (a.s.15/16);
- la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 84 bambini, oltre ad una sezione di Nido, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

Alle famiglie utenti dei servizi per l'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado e agli operatori da più anni vengono proposti attraverso il CCQS:

- progetti di formazione genitori a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo;
- il servizio di consulenza educativa, in capo al Servizio psicopedagogico;
- progetti di formazione per gli insegnanti e per il personale ausiliario;
- coordinamento pedagogico;
- progetti di qualificazione.

Con la perdita della quinta sezione della scuola materna è necessario riposizionare alcuni obiettivi che in parte erano già stati rivisti. Al gruppo di lavoro è stata proposta una supervisione psico-pedagogica che tenga conto della crescita del piano relazionale e della progettazione didattica.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Servizi flessibili in fascia 0/6 anni, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni del territorio, in continua evoluzione.	Ampliamento scuola dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> • Co-progettazione degli spazi • supporto al gruppo di lavoro per rileggere possibilità organizzative e risorse del gruppo di lavoro sul piano relazionale 	Famiglie utenti dei servizi Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti	2017/2019	Realizzazione progetto di rimodulazione dello spazio Dinamiche relazionali	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 azioni di sostegno alle famiglie e agli operatori attraverso la formazione, il potenziamento e la qualificazione dei servizi, in collaborazione con il CCQS	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto formazione genitori • Progetti formazione personale scolastico 	Famiglie con bambini in età 9 mesi/6 anni e operatori servizi prescolari	2017/2019	Realizzazione corsi	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi - Formazione professionale – Giovani – Cultura	Servizio Sociale Unificato Asl

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la promozione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0/6 anni.	Mantenimento della convenzione Con la Parrocchia di Castelnovo ne' Monti per la gestione della scuola dell'infanzia "Mater Dei"	Famiglie frequentanti la scuola "Mater Dei"	2017-2019	Attuazione contenuti della convenzione sottoscritta.	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Simonelli Maria Grazia**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Sostegno di progetti scolastici nell'ambito di alcune aree tematiche ritenute prioritarie da questo Assessorato, compatibilmente con le risorse che si riusciranno a reperire, con un maggior coinvolgimento di cittadini, associazioni ed enti disponibili, favorendo la sussidiarietà e la partecipazione della comunità:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio, sulla legalità, il rispetto delle regole e il consumo critico, la Costituzione, la partecipazione attiva dei ragazzi e la conoscenza del territorio, anche in collaborazione con enti, associazioni e cooperative del luogo;
- sicurezza stradale;
- educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza;
- musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo;
- rapporto scuola-lavoro e orientamento, prevenzione della dispersione, creando sinergie attraverso il CCQS - Servizio psicopedagogico, l'Assessorato alle Politiche giovanili, il settore Sicurezza Sociale e progetti condivisi soprattutto con gli enti di formazione professionale, il Centro per l'Impiego e altri soggetti del territorio;
- storia locale del '900, giorno della memoria e del ricordo, supportando i viaggi degli studenti e cittadini nei luoghi di memoria e le commemorazioni in Italia e all'estero (Viaggi della memoria, Campo di concentramento di Kahla- Germania);
- attività motoria, in collaborazione con l'Assessorato allo sport.

Con le scuole del territorio sarà concordato un programma di interventi, progetti ed attività per sostenere la qualificazione della scuola mediante un'azione congiunta, con il coinvolgimento di altri enti e associazioni del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra Comune e Istituzione scolastica per la promozione di un sistema formativo qualificato e integrato con il territorio	programma di interventi, progetti ed attività di qualificazione scolastica	Scuole di base	2017/2019	n. iniziative promosse: almeno 5	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico Istituto Merulo

PROGRAMMA 04 istruzione universitaria: Torlai Chiara

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, a seguito di convenzione quadro tra il comune di Castelnovo né Monti e il comune di Reggio Emilia.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali

L'Istituto musicale da oltre 50 anni offre una qualificata istruzione musicale per tutte le età e offre la possibilità di frequentare i corsi strumentali di chitarra, clarinetto, fisarmonica, flauto, pianoforte, tromba, trombone, violino e violoncello.

Accanto a questi corsi due importanti novità: la possibilità anche per i bambini di 6-7 anni di avvicinarsi al mondo musicale con il corso "Primi suoni", un laboratorio musicale appositamente ideato per promuovere la pratica musicale anche nei più piccoli. I bambini di 8-10 anni potranno invece frequentare il laboratorio "Musicalnsieme", dove ci sarà la possibilità di studiare uno strumento musicale anche in gruppo e sperimentare un approccio divertente e rigoroso alla grammatica musicale.

Un'altra novità è la possibilità per gli ex studenti di continuare a coltivare la loro passione musicale partecipando alle lezioni del gruppo di musica d'insieme e d'orchestra giovanile, a un costo estremamente contenuto.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali.

Al fine di qualificare ulteriormente la formazione musicale sul territorio montano in rete con la formazione musicale in ambito provinciale si intende modificare la convenzione quadro in essere tra il comune di Castelnovo monti e il comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con riferimento ai seguenti ambiti:

laboratori di avviamento musicale per le scuole

formazione musicale per adulti (corsi liberi)

avviamento progetti di produzione musicale nell'ambito degli scambi fra gruppi strumentali e orchestre giovanili

Sarà inoltre importante anche attivare forme di collaborazione con l'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino" per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 –Qualificazione dell'offerta di formazione musicale Nell' ambito del territorio montano	Modifica della convenzione quadro in essere tra il comune di Castelnovo monti e il comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con	Cittadini e Studenti istituto studi musicali	2017/2019	Stesura e stipula della convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	Settore servizi alla persona

	riferimento ai seguenti ambiti: laboratori di avviamento musicale per le scuole formazione musicale per adulti (corsi liberi)					
--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione: Simonelli Maria Grazia**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno. Messa a regime del programma Extra next per la riscossione delle rette dei servizi scolastici.

A questi si affiancano interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO. Tra questi in particolare:

- l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado;
- la fornitura di EDUCATORI IN APPoggIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche;
- il programma di qualificazione descritto nel paragrafo CCQS.

Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano:

- I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per periodi di norma non superiori alle 6 settimane (giugno/luglio); per i bambini del Nido nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia nel mese di luglio; Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso attività di coordinamento per la messa in rete delle diverse iniziative, sostegni economici alle parrocchie che premono progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali , standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.
- Una CONVENZIONE AUSER per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullman, per il supporto all'assistenza nel pre e post scuola.

Tra i PROGETTI SPECIFICI TRASVERSALI si collocano:

- "LE CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI": momenti di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni sulla percezione e la vivibilità degli spazi urbani da parte dei bambini. In programma la ripresa del progetto PEDIBUS, svolto attraverso una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità.
- IL PRE E POST SCUOLA per accogliere alunni che hanno l'esigenza di anticipare e/o posticipare l'orario scolastico.

Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA TRASVERSALE A LIVELLO DISTRETTUALE si colloca il CCQS.

Il CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), coordinato dal Servizio Sociale Unificato in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip), di 7 Comuni e dell'Unione dei Comuni Appennino Reggiano, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Il CCQS è inserito all'interno del Servizio Sociale Unificato all'interno area socio-educativa. Con questa scelta l'Amministrazione intende sviluppare maggiormente l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali.

Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte

strategiche delle politiche scolastiche.

Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico.

Le aree di intervento comprendono:

1. promozione dell'agio
2. orientamento
3. intercultura
4. formazione e successo formativo
5. progettazione 0-6 anni
6. continuità fra ordini di scuola

1. Servizio psico-pedagogico

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;
- pedagogisti: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologi scolastici: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitiva, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e personale ATA.

2. Orientamento

Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Somministrazione di un questionario alle classi prime superiori alla fine di febbraio per individuare le variabili che hanno orientato gli studenti alla scelta e per monitorarne la soddisfazione. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio).

3. Intercultura e integrazione

- interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole.

4. Formazione

Il piano di formazione di rete prevede interventi nell' Area "Comunicazione – Relazioni – Ruoli"; nell' Area "Didattica e Tecnologie".

Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative con adulti.

Sono coordinati a livello distrettuale i corsi sulla sicurezza e l'antincendio.

E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia.

Si intende proseguire nella scelta di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro.

6. Progetti e servizi a sostegno del successo formativo

Il CCQS ripropone la settima annualità del progetto "Valichi", si realizzeranno interventi in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico in tutte le scuole statali di base con un coordinamento stretto servizio psicopedagogico, area minori, assistenti sociali dei comuni (SSU) e settore privato.

7. Progettazione 0-6 anni

- Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e insegnanti sull'identità del gruppo di lavoro e sull'importanza della promozione della persona per favorire un clima di benessere nei contesti di lavoro. Formazione per insegnanti di Nidi e Scuole dell'Infanzia sulla narrazione "Arcunta – Il luoghi delle storie" in collaborazione con il Teatro Bismantova e le Biblioteche del territorio.
- Corsi di formazione per genitori sulla promozione della lettura nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le biblioteche del territorio (Castelnovo ne'Monti, Casina, Carpineti) promuovendo le finalità e gli obiettivi del progetto Nati per Leggere, con evento finale "Storie in salita" l'ultimo venerdì di aprile.
- Progetto di qualificazione per le scuole dell'infanzia del distretto
- Coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali con due figure di pedagogista sul territorio.

8 . Continuità

E' un percorso per e tra le scuole secondarie di 1 e 2 grado. L'intento è di andare ad analizzare, oltre il profitto scolastico, gli aspetti emotivi ed affettivi che caratterizzano l'identità di ciascuno, per favorire un'adeguata accoglienza-integrazione degli studenti che inizieranno a frequentare le scuole superiori.

In vista della definizione delle funzioni in capo dell'Unione dei Comuni dell'Appennino reggiano, è in corso un dibattito tra gli Amministratori dei Comuni coinvolti rispetto agli assetti futuri. Tale confronto potrebbe riguardare anche l'ambito socio- educativo.

Rispetto agli ambiti sopra descritti,

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione ed articolazione del piano di attività CCQS	Articolazione delle progettazioni nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • promozione dell'agio • orientamento • intercultura • formazione e successo formativo • progettazione 0-6 anni • continuità fra ordini di scuola-valutazione 	Bambini e adulti delle scuole distretto	2017-2019	Raggiungimento obiettivi definiti nelle singole progettazioni	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	Tutti i settori

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – Chiara Cantini

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell'“identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna” che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio.

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina, oratorio di Carnola, Oratorio di Quarqua.

Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina c) Oratorio di Carnola, d) oratorio di Quarqua	Cittadini	2017– 2019	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2017– 2019	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Chiara Torlai**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:

- Attività culturali
- Biblioteca e videoteca
- Mab Unesco
- Gemellaggi

In questo ambito, è' in corso una riorganizzazione complessiva che mira a creare un legame ed un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura, attraverso:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo di cultura e di incontro per i giovani e per l'intera comunità, compatibilmente con l'acquisizione di adeguate risorse;
- una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
- il consolidamento e lo sviluppo della nuova funzione di Ufficio di riferimento per il Mab Unesco;
- il rafforzamento delle connessioni con il Teatro Bismantova e con l'Istituto Peri Merulo;
- l'adeguamento degli orari dei servizi culturali alle nuove esigenze degli studenti, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate;
- l'implementazione di un lavoro di rete sistematico con i servizi culturali dei Comuni dell'Unione: progetti sovracomunali di promozione della lettura, mostre e iniziative di marketing territoriale, progetti culturali e per i giovani.

ATTIVITA' CULTURALI**- Cinema, teatro e scuola di teatro**

Il Teatro Bismantova è gestito dal 1 aprile 2016 dalla Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino", a seguito della liquidazione di Cogelor srl. Nel corso degli anni il Teatro ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

Si prevede di incrementare la programmazione cinematografica programmando nel periodo autunno inverno l'inserimento regolare delle domeniche pomeriggio per bambini e famiglie, mentre per il teatro è stato programmato il cartellone abbonati con 8 appuntamenti da novembre 2016 a marzo 2017.

- Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

L'impegno dell'Assessorato si indirizza verso il riconoscimento di una dimensione comunitaria della cultura, agendo su molteplici fronti:

- Il coinvolgimento della commissione cultura e scuola negli orientamenti culturali;
- la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della nostra comunità: scuole, gruppi formali e informali, artisti locali (scrittori pittori, scultori, musicisti, ricercatori), enti e istituzioni (la Regione, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la Fondazione Palazzo Magnani, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).
- Il rafforzamento della nostra identità europea attraverso l'intensificazione degli scambi culturali con differenti partner francesi e tedeschi;

- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile.

Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2017 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità;
- **"Progetto Novecento"** - incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando gli opportuni collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno, commemorazione deportati a Kahla), in stretta connessione con i programmi dei gemellaggi e delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, in collaborazione con le realtà territoriali;
- **sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte**;
- **possibili collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani**;
- **visite culturali**: collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale;
- **presentazioni libri**, in particolare ultime uscite di autori locali;
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, all'economia, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegne e iniziative)
- **organizzazione di corsi di formazione** in ambito culturale.

- Banda musicale di Felina

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico.

- Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione e promozione della lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le diretrici di intervento sono le seguenti:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo destinato ai giovani, ai servizi culturali e ricreativi per la comunità;
- conferma dei nuovi orari di apertura, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate;
- la prosecuzione della sistemazione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi, circa 5000 volumi;
- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;
- l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale;
- la promozione del "digitale in biblioteca";

- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale.

Circa le iniziative, si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Viene riproposta l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura, con particolare attenzione al progetto "Nati per leggere", in collaborazione con le biblioteche e le scuole dell'Unione.

MAB UNESCO

Il territorio dell'Appennino tosco-emiliano di cui facciamo parte ha ottenuto recentemente il riconoscimento di riserva MaB Unesco. Questo riconoscimento richiede un impegno significativo del nostro ente sia nella fase della costruzione progettuale di una nuova identità di territorio e di comunità, che nell'organizzazione di un cospicuo numero di eventi, in stretta collaborazione con il Parco Nazionale.

Gli interventi, tutti condotti in stretta sinergia con il Parco Nazionale, riguardano:

- **la partecipazione attiva alla governante della riserva;**
- **"La Scuola nel Parco"- Il progetto consta in azioni di coordinamento, formazione e scambio tra istituzioni scolastiche del Parco e della Riserva MAB, enti territoriali e parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano.** Il progetto si configura come opportunità di mettere in rete tra loro scuole di diverso ordine e provenienza territoriale e l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano nonché come risposta ad una richiesta di costruzione condivisa di percorsi di conoscenza del territorio, di costruzione del senso di appartenenza e soprattutto di una **cittadinanza attiva del Parco, e ora della Riserva dell'Uomo e della Biosfera Appennino tosco emiliano.** Il programma di attività **"La scuola nel Parco"** prevede:

 - o un'attività formativa residenziale iniziale, a settembre di ogni anno, riservata al personale docente e ai dirigenti scolastici all'interno della quale vengono proposti seminari e incontri utili all'approfondimento dei temi oggetto di programmazione di ogni anno scolastico;
 - o incontri periodici nel corso dell'anno scolastico;
 - o lo scambio delle buone pratiche tra istituzioni scolastiche del Parco;
 - o la diffusione dei progetti educativi attivati;
 - o la possibilità di costruzione di programmazioni didattiche integrate a valenza annuale o biennale che affrontino il tema dell'educazione ambientale e in particolare la costruzione della cittadinanza attiva del Parco attraverso un approccio interdisciplinare, che metta al centro del percorso educativo l'apprendimento attivo del bambino e del ragazzo, il suo essere protagonista del percorso di conoscenza (creatività della scoperta scientifica, costruzione della stessa a partire dall'esperienza diretta dello studente - ricerca azione);
 - o

- **l'organizzazione di iniziative ed eventi in ambito culturale, di sviluppo sostenibile, di educazione e di ricerca.**

A tale proposito, si prevede di definire ruoli, funzioni, risorse attraverso un rapporto convenzionale con il Parco Nazionale.

GEMELLAGGI

In questo delicato momento storico, si ritiene opportuno consolidare e rafforzare il sentimento di appartenenza europea della nostra comunità.

L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen, di Fivizzano e con Kahla, con particolare attenzione al confronto sulle politiche culturali e ambientali, attraverso:

- la valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come strumento importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione tra le comunità, che si fonda sul volontariato e sull'associazionismo;
- il sostegno dei progetti scolastici di relazione e scambio per la crescita culturale dei nostri ragazzi;
- l'intensificazione dei confronti istituzionali sulle politiche;
- lo sviluppo di eventi e progetti condivisi in ambito culturale, artistico e ambientale, con particolare riferimento alle radici storiche e sociali dell'Europa, per un eventuale finanziamento UE relativamente al programma Europa per i cittadini- Misura Gemellaggi tra città. Gli eventi potrebbero svolgersi in concomitanza con le commemorazioni del 25 aprile;
- la progettazione e l'organizzazione di viaggi della memoria a Kahla nel cui campo di lavoro morirono 7 nostri concittadini, in collaborazione con la Regione, Istoreco e le scuole del territorio;
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e quelle dei comuni gemellati.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riorganizzare i servizi culturali a fronte dell'acquisizione della donazione Crovi e delle esigenze dell'utenza	<p>Progettazione, ampliamento riorganizzazione degli spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione servizio • Sistemazione patrimonio librario Crovi • biblioteca digitale 	Cittadini	2016-2018	Approvazione e sviluppo progetto di riorganizzazione	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Programma culturale ed artistico, in collaborazione con il Teatro Bismantova - Concerti in collaborazione con Istituto Merulo - Iniziative di promozione della lettura 	Cittadini	2016-2018	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione con i comitati gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia con i comitati gemellaggi Sostegno e organizzazione viaggi.	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi, famiglie e associazioni.	2016-2018	Sostegno di almeno 2 viaggi di scambio tra scuole Realizzazione di almeno 4 scambi tra enti e associazioni dei comuni gemellati	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01:Sport e tempo libero – Daniele Corradini

Programma 02: Giovani – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero: Daniele Corradini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione, la messa a norma degli impianti sportivi e la qualificazione degli stessi, e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

- **Progetto "Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute"** in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco – emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.
- **Progetto A.F.A.** (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del **progetto Palestra Etica**. Si è avviata presso il Centro Sportivo Onda della Pietra attività sportiva a prezzi convenzionati, per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico/osteo muscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento, in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.
- **Promozione di progetti per bambini e ragazzi** per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nelle valenze educative, socializzanti e di supporto ad uno sviluppo sano ed equilibrato.
- **Attività motoria per la terza età** condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".
- **Progetto di educazione motoria** nella scuola primaria "**Insieme proviamoli tutti**" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria; ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.
- **Free sport**: un progetto di promozione dell'attività sportiva proposta dalle associazioni locali con prove gratuite aperte a tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli impianti sportivi locali.
- **All Inclusive sport**: progetto di inclusione di ragazzi con disabilità in percorsi all'interno delle società sportive, con corsi di formazione per operatori; in collaborazione con DarVoce.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive ed incentivate le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione è rivolta all'attività per i diversamente abili ed alle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport, sostenendo corsi di formazione e progetti, anche in collaborazione con "Dar Voce".

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto**, con percorsi escursionistici, di promozione del paesaggio e dell'ambiente, e riabilitativi.

In Collaborazione con il Parco e il Club Alpino Italiano, amatori ed Associazioni, verranno proposti percorsi con differenti livelli di difficoltà, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

Si sta lavorando alla costituzione di una **Commissione dello Sport**, organismo costituito da selezionati rappresentanti provenienti dal mondo sportivo, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
- coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando possibilmente un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE

Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con attività che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport:

- **“Lo sport in piazza – grande gioco con gli sport castelnovesi”**. Protagoniste le associazioni sportive di Castelnovo ne' Monti che organizzano punti gioco (gimkana di biciclette, tennis, danza, sci alpino – slalom, karate, calcio, ginnastica artistica, giochi di motricità, sci fondo nordic walking, basket, attività motoria per diversamente abili, volley, tennis tavolo, arrampicata, una corretta alimentazione, nuoto, nodi in alpinismo) e stand informativi nelle strade e nelle piazze del paese.
- **“Sotto il segno dello sport”** – calendario di manifestazioni sportive estive: gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, camminate della salute, gite ed escursioni, stages di danza, campi giochi estivi, meeting di atletica, arrampicata, climbing lessons e canyoning, corsi per adulti e giovani di ginnastica con obiettivo benessere, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: ski roll, enduro motociclistico, trail, sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali.
- **camp estivi e ritiri pre-campionato**, con possibili partecipazioni particolarmente qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana, la Federazione Italiana di Atletica Leggera,.

TURISMO SPORTIVO

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo “Un paese per lo sport” è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica;

4. ritiri pre – campionato. l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".
5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

L'opera, acquisita al patrimonio dell'Unione Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia. Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI

Si sta concludendo il percorso iniziato lo scorso anno finalizzato al rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento diretto delle società sportive del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di garantire qualità e stabilità nella gestione.

Dato il patrimonio di impiantistica sportiva presente (4 palestre, 4 campi da calcio, centro di atletica leggera, centro tennis di Castelnovo ne' Monti e campi da Tennis di Felina), si rende necessario intervenire con la esecuzione di opere strutturali di adeguamento e interventi di manutenzione.

Grazie all'accesso a strumenti di credito agevolato concessi dall'Istituto di credito Sportivo si provvederà alla realizzazione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione della palestra Peep.

Si prevede inoltre la presentazione di ulteriori domande analoghe per ulteriori interventi su altri impianti che necessitano interventi di miglioria e riqualificazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative , proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2017/2019	Tre convocazioni all'anno delle associazioni sportive per definire il piano delle iniziative. 1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati Pubblicazione di un programma condiviso all'inizio dell'estate	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinamento sistematico tra Comune, associazioni sportive ed imprenditori per: - il completamento dell'affidamento in gestione dell'impiantistica sportiva - la formazione - la progettazione di attività coordinate	individuazione dei bisogni Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati. Programmazione di attività condivise		2017/2019	Almeno 4 incontri con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività. Almeno 2 corsi di formazione. Almeno 2 iniziative condivise tra Comune e più società sportive.	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

PROGRAMMA 02 Giovani : Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle POLITICHE GIOVANILI gli interventi e le azioni per i giovani e con i giovani sono trasversali a tutte le politiche e approfonditi soprattutto a livello sociale, educativo e culturale, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni presenti ed attivi sul territorio comunale.

Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del LAVORO, dei LUOGHI DI INCONTRO e dell'IDENTITA', pur nella consapevolezza della complessità e della pervasività di questi temi rispetto all'intera comunità.

Gli ambiti ed i progetti individuati riguardano:

1. azioni volte alla responsabilizzazione e autodeterminazione dei giovani rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro (Progetto distrettuale "C'È POSTO PER TE")
2. CENTRO GIOVANI, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile;
3. Progetto APPENNINOINADAY – film collettivo dell'Appennino;
4. Iniziative sulla vivibilità degli spazi urbani da parte delle giovani generazioni - PEDIBUS
5. Promozione dell'aggregazione, del volontariato e della solidarietà.

1. PROGETTO DISTRETTUALE "C'È POSTO PER TE"

Il progetto, sostenuto dai finanziamenti della L.14/08, è gestito per la parte amministrativa dall'Unione dei Comuni e per la parte progettuale e organizzativa dal Comune di Castelnovo, in collaborazione con la Coop. Papa Giovanni e il Laboratorio Teranga

Si sta lavorando in questo periodo sulla formazione del gruppo di lavoro e sulle metodologie di progettazione che diventeranno gli strumenti da utilizzare con i giovani nella costruzione di progetti di accompagnamento al lavoro.

Saranno i giovani stessi che progetteranno e gestiranno azioni in questi possibili ambiti:

- potenziamento delle attività nei luoghi di aggregazione formali ed informali;
- esperienze di conoscenza ed avvicinamento al lavoro;
- laboratori di orientamento e seminari di approfondimento sul tema dei giovani e il lavoro;
- dibattiti fra giovani e imprenditori;
- confronto a livello distrettuale sui temi del lavoro, con il coinvolgimento degli Amministratori, delle Scuole superiori, degli Enti di formazione, dell'Osservatorio socio- economico dell'Appennino, del Centro per l'Impiego, degli imprenditori, dei Servizi Sociali.

Gli educatori e il supervisore avranno la funzione di facilitatori e affiancatori.

2. CENTRO GIOVANI, SALA PROVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE

L'utilizzo del centro giovani "Il formicaio" è di 2/3 volte alla settimana. Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collabora con l'Assessorato anche per la conduzione e il coordinamento di altri progetti sulle politiche giovanili. Nel centro si propongono momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale e attività sportive. Altre iniziative sono concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli

Operatori di strada, come approfondimenti culturali, la partecipazione ad eventi, laboratori creativi e attività sportive, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali nei luoghi della cultura e dell'aggregazione.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi è quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- sede della Casa del Volontariato
- incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili
- progetti e incontri sui temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza e al lavoro
- Attività musicali e sulla creatività giovanile
- Utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- Centro estivo
- Disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.

Si è avviato un percorso di progettazione finalizzato a creare un legame e un coordinamento tra tutti i luoghi della cultura (Biblioteca, Merulo-Peri, Centro Giovani) che porterà anche ad una condivisione e ad una risignificazione degli spazi dell'attuale Centro culturale Polivalente

3. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE: APPENNINO IN A DAY

Sulla traccia dei primi social movie come Life in a Day presentato attraverso YouTube nel 2010 ed Italy in a Day di Salvatores, si è realizzato il primo film collettivo dell'Appennino, attraverso i protagonisti stessi del territorio: i suoi cittadini.

L'intento è stato quello di mostrare la quotidianità della vita in Appennino nelle sue diverse sfaccettature, proponendo ai cittadini di partecipare a questo docu-film in modo attivo, raccontando attraverso il proprio sguardo o la propria voce ciò che ritengono importante o emozionante nella loro vita. Sullo sfondo, c'è il territorio dell'Appennino Reggiano, con i suoi paesaggi, ma anche e soprattutto con i protagonisti che lo vivono.

Attraverso il video racconto, i partecipanti hanno proposto una visione personale di alcuni momenti di una loro giornata nell'ambiente favorito oppure raccontare le loro emozioni, passioni, momenti speciali o quotidiani che fanno parte della loro vita nell'Appennino di oggi.

Un'equipe di giovani, seguita da un regista esperto e affiancata dal personale del Comune, ha tratto da questi contributi un film collaborativo: visionando, montando e musicando il materiale pervenuto e montandolo in un unico film.

Si prevede ora di sostenere l'attività del gruppo di lavoro con:

- la promozione del film sia nelle comunità e nei luoghi che ne sono stati protagonisti che in ambiti più ampi, anche attraverso iniziative di auto-finanziamento;
- la creazione di una banca dati dei prodotti audiovisivi raccolti;
- la valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani dell'equipe attraverso possibili stage e laboratori.

4. I GIOVANI E I LUOGHI

Si pensa di sostenere l'organizzazione di iniziative di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni per le giovani generazioni sulla percezione e la vivibilità dei luoghi naturali e antropizzati, come i già ipotizzati "Rigenerazione urbana". In programma anche la ripresa del progetto PEDIBUS, qualora si riesca

a concordare una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Coordinare azioni propedeutiche al lavoro	Consolidamento delle attività condotte nei luoghi di aggregazione Percorsi di affiancamento e accompagnamento al lavoro Incontri formativi, dibattiti laboratori	Adolescenti e giovani disoccupati/inoccupati	2016-2018	n. iniziative progettate n. partecipanti n. affiancamenti	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura Assessore alle Attività produttive	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di un progetto per arricchire l'offerta di spazi e le occasioni di crescita culturale e sociale per i giovani, all'interno nei luoghi della cultura	Individuazione di associazioni o singoli giovani con i quali costruire un progetto, attraverso azioni di responsabilizzazione e di presa in carico.	Adolescenti e giovani	2016-2018	realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Daniele Corradini

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Daniele Corradini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di **turismo sostenibile** nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al **paesaggio** (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle **tradizioni culturali** (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai **prodotti gastronomici** (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).

Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow.

Si intende proseguire con il **tavolo di lavoro** composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questi sono i principali percorsi programmatici:

Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico

- Riqualificazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
Borghi
Pinete
Pietra di Bismantova
Il Centro Storico ed il Castello
- Realizzazione infrastrutture :
campeggio
aree camper attrezzate
percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile

In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" sia proseguirà un percorso che preveda, compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile *riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici*, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a *misura d'uomo*, come declinato nel concetto di Cittaslow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow;
- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- creazione di un database turistico al fine di rilevare le presenze turistiche sul territorio dal punto di vista numerico e qualitativo (paese di provenienza, motivazione della scelta, ecc.)
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
Dante

Matilde di Canossa
Area archeologica
Enogastronomia

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

L'Amministrazione intende pertanto mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste l'evento Festival Cittaslow

Animazione

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:

- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica

Servizi di accoglienza e di informazione turistica

Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della ricettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

Raccolta fondi e raccolta pubblicitaria

La realizzazione degli eventi può rendersi possibile solo attraverso il reperimento di risorse esterne all'Ente. Per questa ragione è intenzione dell'Amministrazione proseguire la collaborazione con un soggetto esterno individuato, a cui affidare il servizio di raccolta fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio e raccolta pubblicitaria nell'ambito della comunicazione istituzionale. Questa attività dovrà coordinarsi ed integrarsi con l'attività di comunicazione svolta dall'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali -

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	<p>Inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow, ecc;</p> <p>confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;</p> <p>partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;</p> <p>valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici;</p> <p>promozione di differenti approcci al turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow <p>valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello;</p> <p>creazione di un database turistico.</p>	turisti	2017/2019	<p>n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali</p> <p>n. convenzioni con operatori turistici</p> <p>n. progetti innovativi</p> <p>n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico</p>	<p>Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura</p>	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi.	Turisti/associazioni	2017/2019	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria a sostegno delle manifestazioni dall'Ente e per la realizzazione del giornalino comunale, da integrare con l'attività di comunicazione dell'Ente.	Operatori economici/cittadini/turisti	2017/2019	Stipula contratto per gestione coordinata raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	Affari generali

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio: - Daniele Corradini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Descrizione del programma**

Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è "far dialogare gli elementi di un territorio".

Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:

1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.

Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività. In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattività agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana già previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.

Revisione degli strumenti urbanistici

Il Comune di Castelnovo ne' Monti è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con cinque varianti approvate. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validità dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^a variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^a ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. La quarta variante approvata ha determinato un limitato incremento di potenzialità edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di -5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per -75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.285 Mq. La quinta variante consegue ad un atto di accordo con privati ed è limitata ad un unico immobile.

La Regione Emilia Romagna sta elaborando una nuova Legge urbanistica, i cui principi ispiratori sono la semplificazione delle procedure e degli strumenti, ed il consumo zero di suolo agricolo, favorendo al contempo la riqualificazione e rigenerazione urbana. In tale ottica occorrerà quindi adeguare i vigenti strumenti urbanistici comunali, partendo dal lavoro già avviato.

Nel corso del 2016 si è attivato un processo partecipato di formazione della "Mappa di comunità". Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di Parish Maps. Le esperienze del Community Mapping riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale. Le Mappe di Comunità sono in sostanza, sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi. Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile. La percezione di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali. La Mappa di Comunità è stato considerato dall'Amministrazione Comunale, nel percorso verso il "piano-progetto di riqualificazione-rigenerazione urbana", lo strumento utile di raccolta ed autorappresentazione del punto di vista delle comunità sul proprio

spazio di vita (paesaggio-territorio), sulla percezione e sul rapporto con i luoghi della vita, sul tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici di indagine, conoscenza ed interpretazione del territorio. Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa ad una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel caso specifico per una fase di conoscenza utile per il piano-progetto della riqualificazione urbana. La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche - altrimenti non indagate o approfondite - rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l'analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inespresse delle quali il sapere esperto deve tener conto. Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l'avvicinamento della gente ad una disciplina ostica e per addetti come l'urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l'urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Superare il concetto deteriore di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive. Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica implica, se non altro, il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del "semplicemente-a-disposizione" per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto. Cessano di essere antonimi e diventano correlativi, in quanto inseriti nel medesimo discorso che, in quanto collettivo, è leggibile da tutti, dall'inizio alla fine. Queste sono le motivazioni che hanno portato alla costruzione di Mappe di Comunità di Castelnovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore per far crescere la comunità, di dinamiche sociali, di una nuova urbanistica, anche alla luce della nuova legge regionale di governo del territorio, attualmente in cantiere. Una sorta di rappresentazione del "chi siamo" e "da dove veniamo", della nostra storia di abitanti di questo luogo ("del ieri e dell'oggi"). Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per "l'oggi e il domani" dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.

Il processo ha visto il coinvolgimento di 45 cittadini che si sono resi disponibili su base volontaria, in seguito ad avviso pubblico e ad una lettera inviata a tutte le famiglie. Si sono quindi formati tre gruppi di lavoro, due nel capoluogo ed uno nella frazione di Felina, i quali, con la supervisione di tutor professionisti, hanno lavorato dall'ottobre 2016 al febbraio 2017, producendo due mappe ciascuno, di cui una rappresentativa dei valori identitari ed una dei desideri e delle aspettative per il futuro, accompagnate da "quaderni" che restituiscono le attività svolte.

Sulla scia della positiva esperienza, si vuole procedere nell'anno 2017 ad un nuovo e più ampio coinvolgimento della popolazione, mediante un Forum Civico, ossia un processo partecipativo organizzato secondo le più attuali tecniche di coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle forze sociali, dell'associazionismo ecc..., che porti all'elaborazione di un documento che definiamo "DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA", nel quale in seguito all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze vengano definiti, per ambiti di intervento, gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituiranno le priorità di interesse pubblico per ogni successiva azione. In questo processo dovrà essere coinvolta tutta la struttura amministrativa dell'ente, chiamata a fornire il proprio supporto ed a farsi parte proattiva.

Credendo che l'esperienza possa costituire un buon esempio di "urbanistica partecipata" ovvero di approccio alla "rigenerazione urbana", nonché un positivo innesco verso un rinnovato senso di "comunità", in grado di farsi partecipe e parte attiva nelle scelte di sviluppo del proprio territorio, verso quella rigenerazione che non è solo dei luoghi, ma anche delle persone e delle proprie relazioni, si chiederà alla Regione di farsi parte attiva nel processo, sia in termini di monitoraggio e supervisione dello stesso, sia in termini di risorse da mettere in campo, attraverso forme di partnership tra enti che consentano di farne un "progetto pilota" ripetibile in altre realtà territoriali.

In vigenza della L.R. 20/2000, si procederà nel 2018 ad una variante al POC, che vada ad integrare il Documento programmatico per la qualità urbana, nonché ad estendere gli ambiti di riqualificazione, con particolare riferimento agli elementi di identità territoriale da salvaguardare ed agli obiettivi del miglioramento dei servizi e della qualificazione degli spazi pubblici, partendo dai contenuti del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA. Nell'ottica invece della nuova legge urbanistica in discussione, e dei principi fondamentali della stessa, incentrati sulla rigenerazione urbana, il documento programmatico dovrà costituire l'ossatura del nuovo strumento urbanistico generale di cui il Comune dovrà dotarsi.

Installazione di impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Si ritiene ora di aggiornare tale Piano rivalutandone le previsioni localizzative, mediante l'attivazione di forme di partecipazione e condivisione con i cittadini.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in situ in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si è ripresa in tal senso l'azione formativa promuovendo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli ordini professionali dell'area tecnica e con gli istituti scolastici ed universitari.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la	In seguito all'approvazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile avvenuta in data 18/12/2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73, si rende opportuno rivalutarne le previsioni, attivando forme di partecipazione e condivisione con i	Cittadini, Operatori di telefonia	2017/2019	Approvazione di modifica al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	Sindaco	

telefonia mobile	cittadini.					
02 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2017/2019	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

Obbiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Variante al secondo Piano Operativo Comunale finalizzata ad implementare gli interventi di riqualificazione urbana	Si intende promuovere la formazione di un programma di trasformazione urbana attraverso procedure partecipate, finalizzato alla rigenerazione di aree degradate, al riuso di aree dismesse, alla rivitalizzazione e riqualificazione dei centri storici, al ridisegno ed alla rifunzionalizzazione degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica.	Cittadini ed imprenditori	2017/2019	Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale	Sindaco	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Programma 03: Rifiuti - Chiara Cantini

Programma 04: Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale - Chiara Cantini

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento: Chiara Cantini

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".

L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:

- riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
- mantenimento del sistema di certificazione ambientale EMAS nell'ottica di a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
- adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico

Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:

- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come "bene comune" di tutta la collettività da preservare e valorizzare.

La diffusione di questa cultura della partecipazione civica alla salvaguardia del patrimonio verde avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

Sistema di certificazione ambientale EMAS:

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersettorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, ha avviato già da alcuni anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed inoltre ha costruito - dalla partecipazione al progetto Life-Ambiente CLEAR - il proprio sistema di Contabilità Ambientale mettendo a regime la redazione annuale di Bilanci Ambientali quali bilanci satellite ai bilanci economici-finanziari.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Per il 2017-2019 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Patto dei Sindaci

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Nel 2014 l'amministrazione è stata impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) approvato poi dal Consiglio Comunale nel 2015.

Tale documento contiene l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersettorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Involgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Involgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare, anche mediante sponsorizzazione mediante bandi analoghi a quelli pubblicati nel 2016	Cittadini	2017-2019	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Numero di "adozioni" di aree verdi pubbliche. Numero di concessioni di aree per orti familiari	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2017-2019	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale.	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano del- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel proprio territorio, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020	Cittadini Organi politici	2017-2019	Realizzazioni interventi inseriti nel PAES	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

PROGRAMMA 03 – Rifiuti : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale attinente la linea programmatica "Castelnovo comune virtuoso". Dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 48,6 % del 31/12/2013.

A partire dall'anno 2013 anche il Comune di Castelnovo ne' Monti ha visto l'avvio dell'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), approvato il 29 luglio 2011, con Delibera ad oggetto Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - Approvazione quadro conoscitivo, modello organizzativo di piano - Indirizzi per l'attuazione e politiche tariffarie. Questo nuovo modello organizzativo è suddiviso per fasce di territorio omogenee. Da sottolineare che con l'entrata a regime del porta a porta, per il rifiuto organico, vegetale e residuo indifferenziato, a Felina (start-up 21 ottobre 2013) e l'inizio del servizio nel capoluogo il 7 aprile 2014 si è passati dal 48,61 % del 31/12/2013 al 63,11% del 31/12/2015 di raccolta differenziata, a fronte di un obiettivo di piano d'ambito del 55,8% di raccolta differenziata a completamento dell'attuazione di tutto (porta a porta e estensione capillarizzata).

L'obiettivo dichiarato nel Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio d'Ambito dell'Atersir del 26/04/2016, con scadenza al 2020, è di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Castelnovo ne' Monti pari al 66,5%.

Si segnala inoltre che è stato approvato in data 3 maggio 2016 il nuovo Piano Regionale di Gestione Rifiuti i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base ai mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo familiare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica, metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio	Cittadini	2017-2019	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Raggiungimento dell'obiettivo del 60% di	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

quantità di rifiuti indifferenziati da avviare smaltimento.	circa i corretto comportamenti dell'utenza.			differenziata sul territorio comunale al 2016		
---	---	--	--	---	--	--

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurne gli impatti sull'ambiente circostante..

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2017-2019	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015 si dovranno attuare gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale si interverrà nel corso del 2017-2019 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo familiare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015 STRALCI SUCCESSIVI	Realizzazione degli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta.	Cittadini Organi politici	2017-2019	Concessione del finanziamento e realizzazione dei lavori	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2017-2019	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.

Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	Studio dei riqualificazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.	Cittadini	2017	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica fattibilità del progetto	Sindaco Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2017-2019	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".

Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:

- lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi (2015 e 2016) occorsi su tutta la provincia;
- potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).

Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ CAPOLUOGO

La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.

Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.

In continuità con gli interventi già realizzati, quali:

- realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
- rifacimento e allargamento dei marciapiedi su un tratto di viale Bagnoli;

si propongono interventi quali:

- rifacimento e allargamento dei marciapiedi sul restante tratto di viale Bagnoli;
- intervento di riqualificazione di tutta l'asse viaria viale Bagnoli – via Roma – via Prampolini – Via don Bosco, del centro, e di sistemazione per ridurre la velocità, fluidificare il traffico, rendere le fermate corriere più sicure, introdurre zona a 30 km/h, regolare geometrie intersezioni.
- interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo – Via Roma e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si avvieranno entro il 2017 gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

1) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'ASSE CENTRALE COSTITUITO DALLA STATALE 63, A SUD DI CASTELNOVO NE' MONTI, E DELLA RELATIVA VIABILITÀ DI ADDUZIONE

Relativamente al nuovo tracciato della variante della SS.63 da Ponte Rosso a Tavernelle, è stato stipulato nel giugno 2008 un atto integrativo all'accordo di programma, sottoscritto in data 19/7/2002, tra il comune di Castelnovo né Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e la Provincia di R.E. per la predisposizione di concerto con l'ANAS:

- di uno studio di fattibilità per la verifica di una nuova soluzione progettuale;
- della successiva progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante alla SS. 63 nel tratto di Ponte Rosso;
- della progettazione preliminare nel tratto Ponte Rosso-Tavernelle.

In base al suddetto accordo, la Provincia viene individuata come soggetto capofila, per ogni attività necessaria alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e all'eventuale ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e visti, occorrenti per la consegna all'ANAS. Il costo complessivo relativo alle attività di progettazione risulta già finanziato in base al precedente accordo.

L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotatoria in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imbocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotatoria per consentire l'accesso alle varie strade esistenti.

La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso".

Grazie ad un Accordo di Programma fra Regione Provincia Comune e Soggetti privati nel 2017 ripartirà l'attuazione del II stralcio della Variante di Ponterosso per completare il tratto dalla rotonda del CONI fino alla rotonda dell'Albiaccio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2017-2019	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
0 Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2017-2019	Presentazione di progetti per finanziamenti su bandi specifici	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – Chiara Cantini

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Comunità Montana e adesso l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 aggiornato nel 2014.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovra comunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovra comunale.

Il Centro sovra comunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile	Verifica e aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2017-2019	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2017-2019	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2017-2019	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Simonelli Maria Grazia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: Simonelli Maria Grazia

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: Simonelli Maria Grazia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa: Simonelli Maria Grazia

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari: Simonelli Maria Grazia

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo: Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Premessa

In relazione alla missione 12 è necessario descrivere l'assetto organizzativo dei servizi, in quanto il Comune di Castelnovo ne' Monti assume per il Distretto socio sanitario il ruolo di Comune Capo Fila.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi in un quadro di sussidiarietà e partecipazione sempre più verso un welfare di comunità, che riconosca e sviluppi in concetto di partecipazione da parte dei cittadini, delle famiglie e delle forze sociali presenti sul territorio finalizzato all'individuazione dei bisogni e alla costruzione delle risposte.

La programmazione sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di appropriatezza di risorse e percorsi.

L'integrazione socio-sanitaria quale obiettivo strategico del welfare deve continuare a svilupparsi su più livelli:

- l'integrazione istituzionale: nell'ambito di una visione condivisa di forte cooperazione, le responsabilità coordinate o unitarie dei vari soggetti istituzionali presenti sul territorio: Comuni, Ausl;
- l'integrazione gestionale: attraverso l'integrazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale che si coordinano per la realizzazione di unicità gestionale dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie attraverso programmazioni annuali;
- l'integrazione professionale: attraverso condizioni operative unitarie tra figure professionali diverse (sociali, sanitarie ed educative) anche attraverso costituzione di equipes multidisciplinari.

I servizi sono organizzati attraverso un articolato sistema a rete, che vede la presenza sui comuni del distretto di servizi sociali comunali con funzione di informazione, valutazione e presa in carico, e servizi più specialistici di secondo livello socio-sanitari e socio educativo che promuovono l'integrazione e il coordinamento delle diverse azioni che si sviluppano sul territorio.

Il servizio sociale Comunale secondo quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 2/2003, svolge una funzione di "sportello sociale", che costituisce quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi socio-sanitari. Attraverso lo sportello sociale si realizzano azioni di informazione e orientamento in modo unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente agli stessi.

La funzione di sportello sociale è parte integrante del segretariato sociale di zona, servizio che deve garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto e primo filtro, orientamento, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati. Lo sportello sociale svolge – all'interno del segretariato sociale - una specifica azione di "front-office", di gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi professionali per la presa in carico.

L'attività di servizio sociale professionale all'interno del percorso di accesso alla rete dei servizi assume un'importanza strategica nella fase di valutazione del bisogno e nell'attivazione dei percorsi dedicati. L'accesso alla rete dei servizi territoriali prevede l'attivazione di equipes multi-professionali di valutazione, con il coinvolgimento del responsabile del caso quale figura cardine e referente per le famiglie. Attività che comporta un sempre maggiore investimento in termini di risorse professionali e organizzative, nel corso di questi anni si sono particolarmente sviluppati e consolidati i percorsi operativi e gli strumenti di valutazione rispetto le diverse aree, inoltre si è consolidata l'esperienza positiva della valutazione UVM (con la partecipazione dei medici di medicina generale) che ha permesso importanti collaborazioni all'interno dei nuclei di cure primarie.

L'integrazione professionale realizza le condizioni che garantiscono il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui complessità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa, frutto della coordinata strutturazione di uno o più approcci assistenziali secondo un processo che si compone di tre fasi fondamentali:

- la fase della presa in carico;
- la fase della progettazione individualizzata;

— La fase della valutazione.

L'integrazione professionale rappresenta anche l'opportunità per una partecipazione più motivata, consentendo agli operatori di rilevare il valore di ogni specifico apporto ed offrendo maggiore consapevolezza circa i processi di attività.

L'integrazione professionale richiede elementi specifici di supporto all'operatività quotidiana:

— la partecipazione delle figure professionali alla definizione delle linee organizzative e programmatiche dei servizi, in relazione alla specifica competenza ed in funzione della realizzazione di processi di intervento condivisi, coerenti e qualificati.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti in qualità di Capo distretto, come previsto dall'art. 30 TUEL; ha istituito quale servizio associato ed integrato il "Servizio Sociale Unificato", attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni socio educativi e socio-sanitari del territorio. Il Servizio Sociale Unificato, ha la gestione delle funzioni, socio sanitarie e socio educative di competenza dei Comuni e dell'AUSL.

Il Servizio Sociale Unificato si articola in due aree di intervento:

- Area famiglia
- Area servizi alla persona e della non autosufficienza.

Obiettivo prioritario pertanto continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l'Azienda USL allo scopo di :

- Sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- Rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli enti locali;
- Potenziare e garantire l'integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un ottica distrettuale;
- Raccordare la programmazione sociale e socio-sanitaria costruendo a livello distrettuale le basi per la gestione e monitoraggio del "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

A governo della programmazione socio-educativa, sociale e socio-sanitaria è istituito il Nuovo Ufficio di Piano che ha il compito di raccordare e governare il sistema integrato dei servizi garantendo il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale per supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e con il livello tecnico dei servizi Servizio Sociale Unificato e servizi sociali comunali.

Il Nuovo Ufficio di Piano è istituito come ufficio unico per l'integrazione socio-educativa e socio – sanitaria con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

In relazione ai settori di competenza comunale, Settore Sicurezza Sociale e Settore Scuola e Formazione, nel settembre 2015 sono stati accorpati all'interno di un unico Settore Servizi alla Persona, nel prossimo triennio è necessario condividere e sviluppare un percorso organizzativo e di integrazione dei due settori con l'obiettivo di semplificare ed integrare processi e percorsi sia in relazione all'utenza sia in relazione alla gestione tecnica amministrativa del Settore. Percorso che dovrà confrontarsi con altri processi riorganizzativi che si svilupperanno a livello comunale e distrettuale.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido : Simonelli Maria Grazia**Descrizione del Programma**

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento.

In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle diseguaglianze sociali e favorire processi di inclusione.

A livello regionale si sta procedendo alla ridefinizione del piano sociale e sanitario alla luce delle mutate condizioni socio economiche che nel corso di questi anni hanno investito la regione. Un contesto socio economiche che vede una popolazione crescere a ritmi contenuti, rispetto al passato, e modificare la propria composizione con l'aumento di famiglie mono genitoriali e uni personali, l'aumento dei compiti di cura, in particolare sulla popolazione femminile. Inoltre la crisi economica ha prodotto un'ulteriore fragilità rivolta a famiglie numerose con la presenza di figli minori o anziani, si è verificato un aumento di povertà materiale ed educativa nell'infanzia che ha determinato la presenza di variabili di maggior fragilità. Cambiamenti su cui occorre mantenere una attenzione alta nel costruire politiche e interventi di rete da sviluppare nelle politiche del prossimo triennio.

E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli.

L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti sopra evidenziati. Situazione che determina all'interno dei servizi una ridistribuzione delle poche risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche.

Occorre mantenere e promuovere il raccordo tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l'andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi in relazione agli indirizzi previsti nel piano di zona sociale e sanitario.

Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali.

Qualificare maggiormente l'integrazione culturale ed operativa tra Famiglie, Scuola e Servizi, mediante azioni di formazione ed aggiornamento per specificità tematiche, con valenza preventiva socio – educativa – sanitaria, consolidando inoltre il lavoro di rete già attivato nelle Scuole;

Proseguire l'affiancamento ai gruppi informali di genitori per creare occasioni di incontro, facilitare conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, attivare percorsi per la costituzione di Reti di mutuo aiuto in grado di supportare le famiglie con figli minorenni connotate da fragilità (nuclei monofamiliari e senza rete parentale cui poter ricorrere);

Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- il mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b);
- mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dalle indicazioni regionali ;
- attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Applicazione del protocollo distrettuale per la gestione delle emergenze.

Il servizio minori risulta, all'interno dell'area, il settore di maggiore complessità, sia in relazione alla casistica trattata. Il servizio cercherà di sviluppare i seguenti obiettivi:

- riorganizzazione competenze relative alla figure professionali presenti nel servizio, anche in relazione ai raccordi con i servizi sociali dei comuni valutando inoltre l'attivazione di un percorso di formazione specifico;
- attivazione di una campagna informativa distrettuale sugli affidi, per promuovere e sensibilizzare il contesto locale alle tematiche quale supporto attivo alla rete dei servizi;
- partecipazione al gruppo abuso provinciale e partecipazione al percorso di formazione in materia di disagio grave, maltrattamento e abuso di bambini e adolescenti;
- gestione integrata delle azioni afferenti all'appalto socio educativo del distretto attraverso l'attivazione di un tavolo tecnico distrettuale con funzioni di integrazione e raccordo operativo delle azioni.

In relazione alle politiche educative 0-6 che vengono ricomprese all'interno del presente programma, l'Amministrazione conferma l'offerta di servizi,. Dal settembre 2014 infatti il Nido d'Infanzia Comunale "Arcobaleno" di Castelnovo ne' Monti si è trasferito in una nuova e moderna struttura, progettata e pensata espressamente per offrire ai bambini e le bambine opportunità di apprendimento e conoscenza in un contesto accogliente e ricco. Con l'apertura e l'ampliamento del servizio si conclude una fase di gestione mista tra Cooperativa e Comune per inaugurare la nuova gestione completamente convenzionata.

I servizi per l'infanzia comunali rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono:

- il Nido d'infanzia Arcobaleno, offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 42 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno;
- un Centro Bambini Genitori "Ludovico" rivolti a bambini dai 18 ai 36 mesi e genitori insieme, può ospitare un massimo di 20 bambini, funzionante il pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00, il mercoledì e il sabato, aperto 9 mesi all'anno.

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio).

La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per un capienza complessiva di 59 posti.

I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, da parte della regione si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di rivalutare la rete dei servizi e renderla maggiormente rispondente alle esigenze della famiglie.

Nel territorio comunale è presente anche una sezione di Nido aggregata alla scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione, che può accogliere fino a 20 bambini.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso l'implementazione dello strumento dell'affido	Saranno messe in atto azioni di informazione e promozione dello strumento dell'affido per promuovere la disponibilità di famiglie presenti sul territorio	Cittadini	2017-2019	Incremento famiglie affidatarie	Assessore al Welfare	
Sostegno alle famiglie in difficoltà	Saranno mantenute e per quanto possibile incrementate azioni domiciliari educative a supporto di situazioni di difficoltà familiare	cittadini	2017-2019	Mantenimento/incremento delle situazioni seguite con progetti educativi domiciliari	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Servizi integrati e vicini ai cittadini

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare la qualificazione della presa in carico multidisciplinare	Promuovere metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte continuando a sviluppare le integrazioni ed i raccordi di rete tra i professionisti	Cittadini	2017-2019	Percorsi formativi attivati	Assessore al Welfare	
Promuovere strategie ed azioni relative alla violenza sia di genere che nei confronti dei minori	Supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori	cittadini	2017-2019	Definizione di protocolli e modalità operative comuni per la gestione delle emergenze	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Il Nido come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Monitoraggio e controllo del nuovo servizio in concessione Sperimentazione di nuove forme di collaborazione con il concessionario e di nuove proposte di servizi e progetti ai cittadini	Monitoraggio sistematico Sperimentazione nuove modalità organizzative flessibili.	Famiglie con bambini in età 3 mesi/3 anni	2017/2019	n. reclami n. nuove iniziative	Assessore all'Istruzione	

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Sarà mantenuta alta l'attenzione per la realizzazione di progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo del territorio e l'associazionismo presente al fine di sviluppare interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico dell'accesso al sistema comunale o integrato dei servizi.

All'interno di questo sistema a rete si pensa di realizzare i seguenti obiettivi per il 2017:

- **Incontri periodici** con i servizi sociali per condividere lettura bisogni la definizione delle priorità da sviluppare anche a supporto della programmazione distrettuale;
- **Valutazione di indicatori qualitativi dell'attività dei centri diurni:** monitorare il benessere organizzativo e la qualità del servizio offerto ad utenti e familiari in relazione ai contratti di servizio sottoscritti. Si sta completando il percorso di passaggio di alcuni utenti che, per le loro caratteristiche e abilità, sono compatibili con il progetto Labor. Programmare nuovamente incontri Uvh con i familiari, per cercare di accompagnare il percorso;
- **Maggior coinvolgimento MMG** : nel corso del 2016 l'area ha lavorato per coinvolgere maggiormente la figura dell'MMG. Tale obiettivo sarà perseguito anche nell'anno 2016;
- **Protocollo per i tirocini:** proseguire quanto fatto nel 2016 dando corpo a linee guida che orientino i nuovi percorsi occupazionali/tirocini alla luce della legge regionale n. 7/2013., differenziando i percorsi di volontariato e di tirocinio in relazione alla progetto personalizzato;
- **Progetto con Coop “Il Ginepro”:** mantenere nel 2017 con la Cooperativa “Il Ginepro” la nuova cooprogettazione relativa alla trasformazione del progetto aiutarsi per continuare attivata nel 2016.
- **Tempo libero: collaborazioni tra face e labor:** favorire sinergie tra le diverse progettazioni presenti sul territorio. Labor potrebbe mettere a disposizione di Face una percentuale dei proventi ottenuti con la vendita dei manufatti a sostegno delle attività di extratime e/o parallelamente cooprogettare nuove attività in territori più periferici (es: Cavola);
- **Ampliamento strutturale di labor Castelnovo città:** è necessario mantenere l'ampliamento degli spazi dedicati alle attività di Labor in quanto sia il numero degli utenti che lo frequenta è aumentato andando a pieno regime. Si è condiviso con gli interlocutori comunali di utilizzare un appartamento attualmente non utilizzato ;
- **Gruppo distrettuale SLA:** i pazienti affetti da SLA in carico al nostro nel 2016 sono 4, tutti ultra sessantacinquenni. Anche nel Distretto di C Monti , come da progetto aziendale, ci si è organizzati per l'attivazione di una equipe multidisciplinare , che affronterà e monitorerà le richieste e i bisogni di tale utenza.
- **Progetto “Adotta una barriera”:** si è organizzato un primo incontro di conoscenza con la referente dell'associazione e l'assessore all' ambiente mobilità e trasporti del Comune di C.Monti , per capire in che modo poter collaborare con tale iniziativa.
- **Servizio Trasporto:** mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per i disabili per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi.

OBIETTIVO STRATEGICO : 01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	Mantenimento dell'attività UVH quale strumento di valutazione integrata del bisogno e di accesso alla rete dei servizi, sviluppando momenti di confronto tra i diversi professionisti anche finalizzati alla ridefinizione organizzativa della rete in relazione ai bisogni espressi	Ragazzi disabili	2017-2019	Numero incontri programmati	Assessore al Welfare	
02 Applicazione del sistema di accreditamento ai centri diurni socio riabilitativi per disabili	Per i centri di piccole dimensioni occorre valutare attentamente l'applicazione del sistema di accreditamento in quanto è stato strutturato per dimensioni maggiori, pertanto è opportuno svolgere un costante monitoraggio a definire i correttivi necessaria all'applicazione	Ragazzi disabili	2017-2019	Definizioni di accordi con i soggetti gestori e stesura nuovo contratti	Assessore al Welfare	
03 Mantenere un sistema efficiente e personalizzato di trasporti	Mantenere la convenzione con la croce verde relativa al trasporto disabili continuando a pianificare congiuntamente il sistema trasporti in relazione alle esigenze dei singoli utenti	Ragazzi disabili	2017-2019	N trasporti effettuati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO : 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Applicazione linee guida tirocini e progetti di volontariato	Attivazione delle progettazioni attraverso l'applicazione delle linee guida i progetti	Ragazzi disabili	2017-2019	N progetti attivati		

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale del comune in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere.

Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse comunali e sanitarie è stata consolidata la rete dei servizi, nei prossimi anni occorre verificare la sostenibilità del sistema in relazione alle risorse disponibili, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base dei seguenti criteri:

- efficacia in termini di benessere delle persone e delle famiglie;
- capacità di promuovere integrazione tra tutte le risorse disponibili (di comunità, umane e relazionali ed economiche) e mettere in relazione e a valore l'apporto delle reti sociali, migliorando l'integrazione con la rete dei Servizi;
- sostenibilità economica nel tempo degli interventi;
- miglioramento del sistema di monitoraggio e verifica degli interventi al fine di supportare la qualificazione del sistema di governance della non autosufficienza a tutti i livelli;
- verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi.

In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni.

AZIONI DI SISTEMA TRASVERSALI

- Rafforzare il **sistema di informazione** realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale ed integrato con livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi.
- Applicare le disposizioni del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. Grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, L.13/89, L.R. 29/93 e sistema CAAD.
- Mantenere/implementare le sinergie con il **privato sociale ed il volontariato** finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi.
- Continuare a promuovere momenti di socializzazione ed integrazione anche attraverso il turismo sociale rivolto alla terza età.

SERVIZI DEDICATI ALLA DOMICILIARITÀ

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati.
- **Assegni di cura:** mantenimento/consolidamento del Protocollo per l'erogazione degli assegni di cura (Graduatoria Comunale, modalità di erogazione in emergenza sociale, sottoscrizione dei contratti). L'erogazione dell'Assegno dovrà sempre più, essere legato a un progetto condiviso tra operatori e familiari, attraverso la costruzione di interventi personalizzati. Monitoraggio del numero di Assegni di cura erogati in relazione alle risorse disponibili.
- Servizio di assistenza domiciliare: monitoraggio dei percorsi dei servizi accreditati e valutazione applicazione contratti di servizio;

- Qualificazione del lavoro di cura privato, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; continuare il percorso di formazione per le assistenti familiari ed i caregivers . Valutare annualmente l'attivazione di **corsi di formazione rivolto alle assistenti private**, con gli operatori dei Servizi dell'AUSL del distretto, il comune Capofila e del SAA..
- Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani.

SERVIZI DEDICATI ALLA RESIDENZIALITA'

- *Progetto regionale sulle demenze senili (con D.G.R. 2581/99); collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi:* Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro: progettazione con il "Centro sociale Insieme" di Castelnovo né Monti, il Centro per i Disturbi cognitivi, il SAA e il servizio sicurezza sociale del Comune per dare stabilità al progetto "Catems".
- *Case Residenza Anziani:* Monitoraggio delle graduatorie di inserimento in CRA applicazione del regolamento. Sviluppare modalità di coordinamento con gli enti gestori, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano
- RSA: Monitorare i tempi di attesa Ospedale-RSA al fine di abbassarli. Monitorare liste d'attesa a fronte del contenimento della spesa del FRNA.

Mantenere azioni di collaborazione con la Residenza "I Ronchi" e la Casa Residenza Anziani "Villa delle Ginestre con particolare attenzione alla realizzazione dei progetti residenziali e promuovendo momenti di integrazione con la comunità locale.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare azioni di inclusione sociale e socializzazione in collaborazione con il privato sociale	Sviluppare azioni e progetti finalizzati alla socializzazione, turismo sociale ed inclusione sociale in integrazione con il privato sociale	Cittadini	2017-2019	Predisposizione azioni progettuali	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenere lo sportello sociale quale porta d'accesso per i servizi sociali e socio-sanitari	Mantenimento di uno sportello sociale aperto 36 ore a settimana come primo momento informativo e filtro per l'accesso alla rete dei servizi	Cittadini	2017-2019	Numero accessi annui	Assessore al Welfare	
Mantenere un sistema di valutazione e presa in carico da parte del servizio sociale professionale in stretta relazione con il sistema dei servizi	Mantenere il ruolo del servizio sociale professionale quale attività di valutazione e presa in carico un'ottica di accompagnamento delle famiglie e dei cittadini all'interno della rete dei servizi	Cittadini	2017-2019	Numero valutazioni integrate	Assessore al Welfare	
Rafforzare il sistema di informazione a livello distrettuale tra servizi e con i cittadini	Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi e tra i servizi e i cittadini	Cittadini	2017-2019	Predisposizione di una guida dei servizi	Assessore al Welfare	
Sviluppare azioni di inclusione sociale e socializzazione in collaborazione con il privato sociale	Sviluppare azioni e progetti finalizzati alla socializzazione, turismo sociale ed inclusione sociale in integrazione con il privato sociale	Cittadini	2017-2019	Predisposizione azioni progettuali	Assessore al Welfare	

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale : Simonelli Maria Grazia**Descrizione del Programma**

Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto permangono nel corso degli anni: aumento delle richieste di lavoro, del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze, aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà. La dimensione di impoverimento diffuso, nel corso di questi anni, ha coinvolto anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all'interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In un momento in cui i bisogni aumentano e le risorse sono inversamente proporzionate è opportuno sostenere le situazioni di massima difficoltà dove non vi sono risorse altre attivabili.

Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate.

Occorre continuare a promuovere ed integrare le seguenti progettazioni:

- Progetto "Raggio di Luce": in un periodo di pesante crisi economica e sociale un gruppo di cittadini di Castelnovo ha deciso di aiutare chi si trova in gravi difficoltà economiche partecipando alle spese per le utenze domestiche (gas, luce, acqua) progettazione gestita dal settore sicurezza sociale;
- Progetto "Consegna Freschi" come facente parte del più ampio progetto "Re Mida Food". La progettazione nasce da una collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di alcuni commercianti del territorio, della Cooperativa Ovile, della Casa della Carità (ove è situata la sede per lo stoccaggio dei prodotti alimentari) e dalla volontà di un gruppo di volontari che a nome e per conto di Ovile svolgono l'attività di raccolta e consegna delle derrate alimentari a famiglie in difficoltà segnalate dai servizi sociali.
- Progetto "Brutti Ma Buoni" il supermercato Coop Consumatori Nordest mette a disposizione quei prodotti non più commercializzabili, ma comunque ancora utilizzabili, da poter distribuire a famiglie in difficoltà individuate dai servizi sociali;
- Progetto "Raccolta prodotti per la scuola" il supermercato Coop Consumatori Nordest organizza raccolte di prodotti scolastici da mettere a disposizione dei servizi per essere consegnati a famiglie in difficoltà.

Al momento la progettazione più in sofferenza è la "Consegna Freschi", i maggiori fornitori di prodotti alimentari hanno ridefinito le proprie politiche aziendali, determinando un maggior utilizzo dei prodotti pertanto sono diminuite le quantità di derrate alimentari messe a disposizione del progetto. Nel corso del 2017 si la Commissione Sicurezza Sociale comunale manterrà un ruolo di coordinamento tra le associazioni di volontariato che intervengono nel campo del sociale, con l'obiettivo di condividere sempre più linee comuni e modalità operative a supporto delle situazioni di difficoltà nel territorio.

Nel corso di questi anni sono aumentate le situazioni legate soprattutto ad un bisogno di residenzialità e sostegno nella gestione della quotidianità da parte di anziani, persone disabili, donne sole o con figli e cittadini in situazione di marginalità seguiti dai servizi socio sanitari, problematica spesso legata alla mancanza di un'abitazione che permetta la realizzazione di un progetto di vita autonoma. Per dare risposta a queste situazioni di forte progettualità sul territorio sono attivi n.17 appartamenti protetti, "Casa Argentini" a Castelnovo e "Ca Martino" a Felina, appartamenti che danno risposta a diversi bisogni, dove il problema abitativo diventa il vincolo principale allo sviluppo di un progetto di vita autonomo. Risorse che sempre più dovranno essere legate ad un progetto di permanenza temporanea e di sviluppo di autonomia.

Proseguiranno le attività per la promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri occorre rivedere la progettazione in atto alla luce dei cambiamenti sociali in corso prevedendo una forte integrazione con il sistema degli sportelli in rete come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;

In relazione all'attività che vede una pianificazione distrettuale verranno portate avanti le seguenti azioni:

- Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità e integrazione con le progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute Donna", Luoghi di Prevenzione, Operatori in Salita);
- Disagio giovanile: Continuità seppure con azioni ridotte, dell'azione/progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio, verrà inserita un'azione specifica sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo;
- Attivazione degli interventi legati al SIA misure di contrasto alla povertà che verranno attivate su tutto il territorio nazionale, interventi che devono trovare un sistema di presa in carico complessiva della famiglia attraverso la definizione e condivisione di un progetto di intervento sociale che comprenda i diversi interventi messi in campo, sia nazionali che regionali.
- Attivazioni di azioni e interventi in materia di inserimenti lavorativi (L.R.14/13) attraverso la definizione di un percorso distrettuale che veda una presa in carico congiunta tra servizi sociali, sanitari e centro per l'impiego finalizzata alla definizione di progetti personalizzati integrati con gli interventi messi in campo sul territorio;
- Promuovere lo sviluppo di competenze e autonomie per l'utenza a bassa soglia;

Rafforzare la rete sulle situazioni multiproblematiche migliorando l'integrazione sociale sanitaria sulle situazioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato

- **Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza;**
- Creare strumenti, che consentano la realizzazione di un percorso integrato tra servizi diversi capace di rispondere ad esigenze di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro, favorendo un processo di autonomia e crescita personale;
- Mantenimento dell'appartamento protetto per utenti maschili del CSM;
- Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria percorso che sarà sviluppato a livello provinciale all'interno del dipartimento Cure Primaria;
- Attivazione con il centro formazione Enaip dei percorsi di formazione/tirocini finanziati dalla regione Emilia Romagna destinati a utenti in carico ai servizi socio-sanitari;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di progettazioni integrate su "pazienti fragili"	Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, per una presa in carico socio-sanitaria	Cittadini	2017-2019	Numero progetti integrati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attivazione di progetti di autonomia sociale	Sviluppare azioni finalizzate alla realizzazione di progetti di autonomia attraverso percorsi di tirocini formativi o di riorientamento al lavoro, sviluppando sinergie con il mondo del lavoro	cittadini	2017-2019	n. 5 progetti attivati	Assessore al Welfare	
02 Promozione di progetti di cittadinanza attiva ed inclusione sociale	Creare azioni che sviluppino progetti di impegno sociale relative a situazioni di marginalità o disagio seguite dai servizi, anche attraverso sinergie con i soggetti presenti sul territorio	cittadini	2017-2019	n.2 progetti attivati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sviluppare progetti di integrazione tra associazioni di volontariato a supporto delle famiglie in disagio economico	Sviluppare percorsi e progetti di integrazione con le associazioni presenti sul territorio finalizzati alla realizzazione di un coordinamento e alla realizzazione di interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economiche	Famiglie in difficoltà	2017-2019	N iniziative 2	Assessore al Welfare	

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Nel corso degli anni la domanda di casa, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Questo determina un continuo aumento di richiesta da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto la richiesta e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali.

Le situazioni in carico sono multi problematiche e complesse non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono il servizio anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni il servizio collabora con le amministrazioni dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti. Verrà posta in essere molta attenzione al rispetto delle regole all'interno dei condomini ERP, anche attraverso azioni repressive dei comportamenti non conformi alle regole del vivere civile. Occorre adeguare i regolamenti comunali alla nuova normativa rionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale, la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulare le politiche abitative

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppo della conoscenza dell'agenzia per l'affitto	Promozione dello strumento dell'agenzia dell'affitto sul territorio attraverso una maggiore pubblicizzazione delle strumento tra i proprietari di alloggi	Cittadini	2017-2019	Numero di alloggi messi a disposizione	Assessore al Welfare	

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari Simonelli Maria Grazia**Descrizione del Programma**

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono, infatti, la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in precedenza approvati in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

All'interno di questo scenario la Regione Emilia Romagna sta lavorando alla ridefinizione del prossimo piano sociale e sanitario considerando i cambiamenti socio economici intervenuti negli ultimi anni. .

Nel prossimo triennio si dovrà dare continuità alla struttura del Nuovo Ufficio di Piano, istituito come ufficio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, quindi continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

La regione sta predisponendo il nuovo Piano sociale e Sanitario , nel prossimo triennio i territori saranno impegnati nella realizzazione delle politiche che verranno individuati come prioritari, di seguito le linee di indirizzo che dovranno essere sviluppate nella prossima programmazione:

- Politiche per la domiciliarità e la prossimità; accogliere e accompagnare le persone nel loro contesto di vita, nelle loro scelte e capacità: attivazione di azioni /percorsi per far rimanere le persone nel proprio ambiente di vita, interventi pensati e realizzati a più mani;
- Politiche per la riduzione delle disuguaglianza; nell'accogliere, considerare le differenze e fare leve diverse per realizzare equità: interenti che concorrono a sviluppare condizioni di vita e sociali il più possibile inclusive e non discriminati;
- Politiche per la prevenzione e la promozione del benessere sociale e della salute; aumentare il controllo delle persone sulla propria salute e sulla propria qualità di vita:interventi precoci e diffusi per rendere consapevoli le persone sulle proprie potenzialità del vivere bene;
- Politiche per l'integrazione socio lavorativa;il lavoro come opportunità di autonomia e di cittadinanza;
- Politiche per la partecipazione e la responsabilità dei cittadini; l'esercizio delle responsabilità e l'empowerment come nodi del welfare comunitario: occorre guardare alle persone come potenzialità e risorse;
- Politiche per la qualificazione dei servizi; interventi e azioni tesi a valutare il sistema organizzativo e professionale dei servizi.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di welfare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
02 Sviluppare una programmazione distrettuale orientata al benessere all'interno della comunità	Definizione di modalità operative a supporto della programmazione distrettuale che veda una forte integrazione tra le diverse politiche locali (sociale, educative, sanitarie, politiche abitative, di prevenzione) finalizzate ad un concetto di benessere all'interno del contesto locale	Cittadini	2017-2019	Programmazione integrata	Assessore al Welfare	

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Descrizione del Programma

In relazione al sistema del volontariato il Comune di Castelnovo si candida a essere un punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento e una regia condivisa con il supporto della Commissione Sicurezza Sociale.

Sono previsti pertanto i momenti di confronto e iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali.

Nel prossimo triennio occorre attivare il percorso di collaborazione previsto all'interno del regolamento per la cittadinanza attiva e il volontariato civico con l'obiettivo di consentire alle persone di partecipare in modo costruttivo ai bisogni collettivi, quale espressione di responsabilità sociale e civile

Un importante intervento è relativo alla valorizzazione della Casa del Volontariato presso il Centro Giovani, utilizzata con un orario articolato da parte di diverse associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Costituire un coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio	Incontri periodici Definizione condivisa priorità Approfondimento nuclei tematici Condivisione interventi Realizzazione corsi di formazione	associazioni	2017-2019	Definizione programma coordinato Almeno 2 corsi di formazione	Sindaco Assessore Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale :Giuseppe Iori**Descrizione del Programma**

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2016-2018	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al Personale	Lavori pubblici

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità –Chiara Cantini

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato: Daniele Corradini**Descrizione del programma**

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga), meglio descritti nel Programma 04 "Reti ed altri servizi di pubblica utilità" della Missione 14.

Si metteranno in atto misure volte a premiare le produzioni innovative e verranno messe in atto politiche per la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili.

Priorità assoluta sarà infine la creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo (es: GAL, REGIONE ER, ISTITUZIONI EUROPEE, fondazioni, agenzie europee e di sviluppo). Tale servizio verrà potenziato anche valorizzando la collaborazione delle associazioni di categoria.

Si dovrà rafforzare il ruolo dello SUAP nell'ottica della sburocratizzazione e dell'informazione per favorire la nascita di nuove imprese.

Un forte impulso alle attività economiche potrà arrivare da politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori, meglio descritto nel Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di attività produttive è "Valorizzare le eccellenze, sostenere l'innovazione, attivare legami europei".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivi strategico:

1. Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01. Riqualificazione delle aree artigianali	Riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione ed al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati come la banda ultralarga come previsto dall'agenda digitale dello Stato e dalla Regione Emilia Romagna	Imprenditori	2017/2019	Realizzazione dell'infrastruttura per la banda ultralarga nell'ambito degli interventi previsti dall'agenda digitale dello Stato e dalla Regione Emilia Romagna	Sindaco Assessore Commercio	

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori: Daniele Corradini**Descrizione del programma**

Poiché quello commerciale rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano, occorre porre in atto politiche di rilancio, per far fronte alla contrazione dei consumi dovuta alla crisi economica del paese.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di commercio è "rafforzare la capacità di innovazione delle rete commerciale".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivi strategico:

1. Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (sanzionando i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale. Per far questo occorre costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, ma anche assumere il punto di vista del cittadino-consumatore. Si rende poi necessario dare nuova attrattività alle attività commerciali, favorendo il rinnovamento dei locali, la differenziazione e la qualità dei prodotti, e favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
Attivazione di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende istituire un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2017/2019	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Sindaco Assessore Commercio	

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità: *Chiara Cantini*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 “Statistica e sistemi informativi” della Missione 01, l’obiettivo strategico dell’Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.

Nell’ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l’implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:

- Progetto “Città Intelligente” (Smart City) mediante la rete di illuminazione pubblica;
- Banda Ultralarga per le aree artigianali;

Progetto “Città Intelligente” (Smart City)

Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne’ Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Il comune di Castelnovo ne’ Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul “Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)”, i cui interventi sono descritti nel “progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.

Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ed in attesa di finanziamento regionale, oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2700 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari ad € 330.000 che dopo gli interventi su ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche...).

Banda Ultralarga per le aree artigianali

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all’innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga). Nell’ambito degli interventi previsti nell’agenda digitale dello Stato e della regione Emilia Romagna tramite Lepida S.p.A. si potrà arrivare a realizzare per alcune delle aree artigianali del capoluogo e di Felina, l’infrastruttura principale per portare la banda ultralarga alle aziende o imprese che aderiranno alla proposta. Si potranno anche attivare finanziamenti di altri enti (ad es. Camera di Commercio) per completare i collegamenti degli insediamenti artigianali a tale rete.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica e Smart City

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica	Realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2017-2018	Realizzazione del progetto ed esecuzione lavori	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione della infrastruttura principale per la banda ultralarga	Realizzazione di interventi di infrastrutture per la fibra ottica e la banda ultralarga con servizi erogabili ad aziende ed imprese nell'ambito degli interventi previsti nell'agenda digitale dello stato e della Regione Emilia Romagna tramite Lepida S.p.A	Operatori economici	2017-2019	Elaborazione parte di propria competenza del progetto regionale e statale	Sindaco Assessore Commercio	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – Daniele Corradini

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2017/2019	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche – Chiara Cantini

Programma 01 – Fonti energetiche: Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'amministrazione, come già descritto nel programma 02 "Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale" della Missione 09, ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Il 2015 pertanto vedrà l'amministrazione impegnata nella redazione di questo nuovo documento (PAES) da approvarsi in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale (in cooperazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano).

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva indicativamente entro fine 2014 – primavera 2015 e conterrà l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall'U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un **Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile**, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d'azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d'intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Il comune nell'ottica di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, avvierà gli studi di fattibilità per la realizzazione di uno o più campi di minieolico (pale di altezza NON superiore a 25 metri) su terreni comunali (ad esempio in località "Sparavalle").

Sarà avviato prima il periodo di monitoraggio (almeno 12 mesi) della zona individuata per valutare la possibilità di installare il parco mini-eolico. Se i risultati del monitoraggio risulteranno positivi si realizzerà un primo campo minieolico sperimentale.

Il primo obiettivo che il progetto in questione si prefigge è un uso più razionale delle fonti energetiche, volto alla riduzione dei consumi e al contenimento dell'impatto ambientale, benefici questi derivanti dall'elevato rendimento delle tecnologie utilizzate.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2017-2019	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2017-2019	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico) e attivazione dei monitoraggi necessari.	Cittadini	2017-2019	Realizzazione studi di fattibilità	Sindaco Assessore Ambiente	

LA SEZIONE OPERATIVA
(Parte Seconda)

IL PATTO DI STABILITÀ'

Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Il prospetto allegato sub 1) evidenzia il rispetto dell'obiettivo riferito al triennio 2017/2019 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 712 Legge di Stabilità per l'anno 2016 e s.m.i.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 13/02/2017 l'ente ha provveduto ad approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, il piano occupazionale 2017 e a confermare la dotazione organica.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2017				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	CONCORSO PUBBLICO	Utilizzo capacità assunzionali anno 2017 e resti capacità assunzionali anni precedenti
Anno 2018				
categoria	numero	profilo	copertura	note
			NESSUNA ASSUNZIONE	
Anno 2019				
categoria	numero	profilo	copertura	note
==	==		NESSUNA ASSUNZIONE	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anno 2017				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B1	1	Operaio	Settore Lavori pubblici, patrimonio, ambiente	Acquisizione di personale a tempo determinato per mesi quattro, salvo proroga, mediante fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del vigente regolamento per forniture e servizi in economia.
B1	1	Operaio necroforo	Settore Lavori pubblici, patrimonio, ambiente	Acquisizione di personale a tempo determinato per mesi uno, salvo proroga, mediante fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del vigente regolamento per forniture e servizi in economia.
Anno 2018				
Anno 2019				

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA
(art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

Per il 2016 il fondo risorse decentrate è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 25.10.2016; in detta deliberazione è stata prevista l'integrazione del fondo 2016:

- con la quota dell'1,2% del monte salari 1997, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del c.c.n.l. 1.04.1999, pari ad euro 14.404,03, connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 27.09.2016 , previa verifica a consuntivo da parte del Nucleo di Valutazione, e data la disponibilità di tale somma nel bilancio dell'ente;
- della somma di €. 7.105,00, ai sensi dell'art. 15, comma del c.c.n.l. 01/04/1999, derivanti dai proventi delle sanzioni del Codice della strada, 1 lettera k) dper remunerare progetti e piani di lavoro del personale della Polizia municipale;
- della somma di €. 2.000,00, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d) del c.c.n.l. 01/04/1999, derivante da sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, ecc. per remunerare l'attività di riscossione dei sovraccanoni BIM per le centrali idroelettriche ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Secchia, in base ad apposito protocollo d'intesa;
- di una ulteriore somma di € 2.000,00, ai sensi dell'art. 15, comma 5 per remunerare particolari attività di supporto al Nuovo Ufficio di Piano del Servizio Sociale Unificato.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui all'art. 21 del Dlgs. 50 del 18 aprile 2016, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Si rimanda all'allegato sub 2 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2017-2019 ed elenco annuale 2017 .

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008, testualmente recita:

" 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile," OMISSIONIS

In relazione alla norma di legge sopra citata, il competente settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente", unitamente al settore "Pianificazione, promozione e gestione del territorio", ha attivato una procedura di riconoscimento del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in relazione anche alle modalità di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018. Il nuovo piano delle alienazioni è stato approvato contestualmente al bilancio di previsione 2016/2018 (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 04/04/2016).

In fase di redazione del bilancio 2017/2019 si è reso necessario provvedere ad integrare il piano delle alienazioni al fine di includere nuovi immobili propedeutici all'attuazione di quanto previsto nel piano delle opere pubbliche 2017/2019.

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato. Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 – Affari generali ed istituzionali

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Programma 2 – Servizi al cittadino – comunicazione e relazioni esterne

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 4 – Servizio finanziario

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 – Pianificazione, promozione e gestione del territorio

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 7 – Servizio alla persona

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.

Attività del distretto(CCQS e 0/6)

per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico, per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.

Gestione attività scolastiche e per l'infanzia

per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

Programma 8 – Cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali

Incarichi:

Politiche giovanili

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

Cultura

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

Biblioteca

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

Attività corsuali adulti

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Programma 9 – Servizio sociale unificato

Incarichi:

Per attività di carattere legale a supporto di situazioni ,critiche, all'interno dell'area famiglia;

Socio educativo

Per attività di coordinamento, consulenza, supervisione, formazione, animazione in ambito pedagogico, psicologico, sociale, culturale.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguitamento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il D.U.P.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 62 comma 2 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n.62 del 21/06/2011,modificato con delibera di G.C. n.35 del 08/05/2014 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 139 del 30/12/2014.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano delle Razionalizzazioni 2016-2018 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:

- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese pulizie
- spese postali –
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo
- affitti

ALLEGATO SUB. 1

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	152.428,00	139.992,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	152.428,00	139.992,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.605.503,00	7.604.471,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.639.732,78	1.640.856,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.328.641,22	2.291.869,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.874.626,00	4.170.523,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	572.000,00	300.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.693.066,00	10.761.405,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	139.992,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	220.074,00	220.625,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H+H2+H3+H4+H5)	(-)	10.612.984,00	10.540.780,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.209.626,00	4.170.523,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	11.209.626,00	4.170.523,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	387.000,00	300.000,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	387.000,00	300.000,00	300.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	387.000,00	300.000,00	300.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-365.000,00	-265.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.328.321,00	1.401.408,00	1.149.797,00

ALLEGATO SUB. 2)

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.345.000,00	800.000,00	600.000,00	2.745.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	8.404.400,00	0,00	0,00	8.404.400,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	500.000,00	3.300.000,00	0,00	3.800.000,00
Stanziamenti di bilancio	368.470,00	200.000,00	200.000,00	768.470,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	10.767.870,00	4.300.000,00	800.000,00	15.867.870,00
		Importo		
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno		0,00		

Il Responsabile del Programma


CANTINI CHIARA

Note:

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. int. Amm. na (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	01.2017	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	1	257.000,00	0,00	0,00	257.000,00	N	0,00	
2	02.2017	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	171.470,00	0,00	0,00	171.470,00	N	0,00	
3	03.2017	008	035	016		04	A01/01	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
4	04.2017	008	035	016		04	A06/90	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	S	0,00	
5	05.2017	008	035	016		01	A03/08	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative	1	3.794.400,00	0,00	0,00	3.794.400,00	N	3.794.400,00	
6	06.2017	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
7	07.2017	008	035	016		01	A05/30	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: CASA PROTETTA CON 60 POSTI	1	4.610.000,00	0,00	0,00	4.610.000,00	N	4.610.000,00	02
8	08.2017	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra Felina)	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
9	09.2017	008	035	016		07	A05/09	Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro	1	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	N	0,00	
10	01.2018	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
11	02.2018	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
12	03.2018	008	035	016		04	A06/90	Ristrutturazione ex palazzo ducale del capoluogo	1	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	S	0,00	
13	05.2018	008	035	016		04	A01/01	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
14	06.2018	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
15	01.2019	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
16	02.2019	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
17	03.2019	008	035	016		04	A01/01	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
18	04.2019	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Descrizione Intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato					
		Codice NUTS (3)					Tipologia (4)	Categoria (4)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totali	S/N (8)	Importo	Tipologia (7)		
		Reg.	Prov.	Com.					Totali	10.767.870,00	4.300.000,00	800.000,00	15.867.870,00				
									Totali	10.767.870,00	4.300.000,00	800.000,00	15.867.870,00		8.404.400,00		

Il Responsabile del Programma



- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome							Trim/Anno Inizio lavori	Trim/Anno fine lavori	
01.2017	004420103512017 0001	D97H150002300 04	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	45000000-7	CANTINI	CHIARA	257.000,00	257.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2017	1/2018
02.2017	004420103512017 0002	D94E150001100 04	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	45000000-7	CANTINI	CHIARA	171.470,00	171.470,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2017	1/2018
03.2017	004420103512017 0003	D97H150002300 0	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	45000000-7	CANTINI	CHIARA	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2017	3/2018
04.2017	004420103512017 0004	D95F160000000 04	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	45000000-7	CANTINI	CHIARA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Sc	4/2017	1/2019
05.2017	004420103512017 0005	D94E160004200 05	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative	45000000-7	CANTINI	CHIARA	3.794.400,00	3.794.400,00	AMB	S	S	1	Sc	2/2017	3/2018
06.2017	004420103512017 0006	D97H150002300 0	pronti interventi	45000000-7	CANTINI	CHIARA	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	1/2018
07.2017	004420103512017 0007	D97H160005900 05	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: CASA PROTETTA CON 60 POSTI	45200000-9	CANTINI	CHIARA	4.610.000,00	4.610.000,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2017	3/2019
08.2017	004420103512017 0008	D96J1600169000 5	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra Felina)		CANTINI	CHIARA	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Pp	3/2017	3/2018
09.2017	004420103512017 0009	D91B170000400 04	Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro		CANTINI	CHIARA	185.000,00	185.000,00	MIS	S	S	1	Sc	4/2017	4/2018
						Totali	10.767.870,00								

Il Responsabile del Programma

CANTINI CHIARA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				ARCO TEMPORALE DEL PROGRAMMA Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
4	ex giudice pace		X	600.000,00	0,00	0,00
12	attuale sede municipale		X	0,00	1.900.000,00	0,00
			Totale	600.000,00	1.900.000,00	0,00

Il Responsabile del Programma

CANTINI CHIARA


(1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

ANNUALITA'

2017

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	FINANZIAMENTO						apporto cap privato/concessioni
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	PARTE CORR.	
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	257.000,00	1198-275	80.000		65.000	42.000		70.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	171.470	962			100.000	11.470		60.000	
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARTISTICO (PALAZZO DUCALE - PANZEROTTO)	63.000	974-282							63000
4	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	300.000	1201-276	300.000						
5	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	1.000.000	977/295	500.000					500.000	
6	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative	3.794.400	1036-283							3.794.400
7	pronti interventi	300.000	1195/307	300.000						
8	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: casa protetta con 60 posti	4.610.000	1186-283						0	4.610.000
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	150.000	1181/328		150.000					
10	COFINANZIAMENTO UNIONE MANUTENZIONE STRADE	15.000	1084			15.000				
11	COFINANZIAMENTO PARCO MANUTENZIONE STRADE	35.000	1084			35.000				
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARTISTICO (LAVORI MONTE CASTELLO)	90.000	974-270	90.000						
14	CIMITERO MONTEDURO	185.000	1110-320				185.000			
15	Progetto Sensible Castelnovo (illuminazione pubblica e smart city)	282.096,00	1203/277	282.096						
16	Restituzione comuni quota fondo regionale della montagna	77.660	959			77.660				
17	Acquisto beni mobili (velox)	9.000	985			9.000				
TOTALE		11.339.626		1.552.096	150.000	301.660	238.470	500.000	130.000	8.467.400

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	ANNUALITA' 2018						
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	apporto cap privato/concessioni
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	1.198			100.000			100.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	200.000	962			100.000			100.000	
3	Ristrutturazione ex palazzo ducale del capoluogo	3.500.000	978-294	200.000				3.300.000		
5	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	300.000	1201-276	280.000		20.000				
6	pronti interventi	100.000	1195/307	100.000						
7	Progetto Sensible Castelnovo (illuminazione pubblica e smart city)	70.523	1203/277	70.523						
totale OO. PP.		4.370.523		650.523	0	220.000	0	3.300.000	200.000	0

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	ANNUALITA' 2019						
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	apporto cap privato/concessioni
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	1.198			100.000			100.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	200.000	962			100.000			100.000	
3	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale	300.000	1201-276	280.000		20.000				
4	pronti interventi	100.000	1195/307	100.000						
totale OO. PP.		800.000		380.000	0	220.000	0	0	200.000	0